

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Rubrica	Data	Titolo	Pag.
<b>Testata: Corriere della Sera</b>				
40	Ifom	23/05/2018	"CAPIRE PERCHE' LE CURE FALLISCONO"	5
40	Ifom	23/05/2018	LA SCOMMESSA PIU' ARDUA (A.Bazzi)	6
41	Ifom	23/05/2018	"STUDIARE IL SISTEMA IMMUNITARIO"	8
41	Ifom	23/05/2018	RICERCHE E BORSE A DISPOSIZIONE 118 MILIONI DI GIURO (D.Natali)	9
<b>Testata: L'Economia (Corriere della Sera)</b>				
39	Ifom	28/05/2018	CACCIA AL TESORO TRA LE SCRIVANIE (D.Millucci)	11
<b>Testata: Adnkronos.com</b>				
	Ifom	12/05/2018	KRISTINA, IL CERVELLO AMERICANO IN FUGA A MILANO	13
<b>Testata: Arezzoweb.it</b>				
	Ifom	12/05/2018	KRISTINA, IL CERVELLO AMERICANO IN FUGA A MILANO	14
<b>Testata: Atnews.it</b>				
	Ifom	22/05/2018	A REFRANCORE "SOTTO I CAMPANILI... 1,2,3 SCIENZA!"	16
<b>Testata: CataniaOggi.It</b>				
	Ifom	12/05/2018	KRISTINA, IL CERVELLO AMERICANO IN FUGA A MILANO	19
<b>Testata: CiaoComo.it</b>				
	Ifom	11/05/2018	LA SUPERMAMMA CANTURINA, SPERANZA ITALIANA NELLA LOTTA CONTRO LE CELLULE TUMORALI	21
<b>Testata: Corriere della Sera - ed. Milano</b>				
9	Ifom	29/05/2018	TIZIANA, TALENTO DI RITORNO DALLA PARTE DELLE DONNE	23
<b>Testata: Corriere delle Alpi</b>				
1	Ifom	13/05/2018	INSERTO - CONOSCENZA SENZA CONFINI	24
<b>Testata: Corrierenazionale.net</b>				
	Ifom	13/05/2018	KRISTINA, IL CERVELLO AMERICANO IN FUGA A MILANO	26
<b>Testata: Evatremila</b>				
64	Ifom	01/06/2018	UN CONSIGLIO DI SALUTE	27
<b>Testata: Eventa.it</b>				
	Ifom	18/05/2018	GALILEO FESTIVAL / IL FUTURO DELLA RICERCA	28
	Ifom	02/05/2018	EMBL IN ITALY	29
<b>Testata: GAZZETTA D'ASTI</b>				
31	Ifom	25/05/2018	TUTTO SCIENZE SOTTO I CAMPANILI A REFRANCORE	30
<b>Testata: Gli Speciali di Intimita'</b>				
62/65	Ifom	01/05/2018	"LA LONGEVITA' SI CONQUISTA ANCHE A TAVOLA"	31
<b>Testata: Il Giornale del Piemonte e della Liguria (Il Giornale)</b>				
14	Ifom	16/05/2018	KRISTINA, IL CERVELLO AMERICANO IN FUGA A MILANO	35

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Rubrica	Data	Titolo	Pag.
<b>Testata: il Giorno - ed. Milano</b>				
1	Ifom	26/05/2018	A SCUOLA DI DESIGN GIA' DALL'ASILO E IN CENTRO ARRIVA IL CAMPUS CREATIVO	36
18/19	Ifom	24/05/2018	EVENTI & PERSONAGGI	39
<b>Testata: IL MATTINO DI PADOVA</b>				
30	Ifom	19/05/2018	E' IL GIORNO DEL TEDX Q UINDICI RELATORI DISEGNANO IL FUTURO	41
<b>Testata: Il Quotidiano del Sud - Basilicata</b>				
20	Ifom	26/05/2018	"STUDENTE RICERCATORE" VINCE ANCHE UN'ALUNNA DEL LICEO SCIENTIFICO	43
<b>Testata: IlCiroitano.it</b>				
	Ifom	10/05/2018	IL 101ESIMO GIRO D'ITALIA IN CALABRIA: DA PIZZO A PRAIA A MARE	44
<b>Testata: Ildenaro.it</b>				
	Ifom	21/05/2018	KRISTINA, IL CERVELLO AMERICANO IN FUGA A MILANO	48
<b>Testata: Idispaccio.it</b>				
	Ifom	09/05/2018	IL 101ESIMO GIRO DITALIA IN CALABRIA: LA CAROVANA ROSA DA PIZZO A PRAIA A MARE	50
<b>Testata: Idubbio.news</b>				
	Ifom	12/05/2018	KRISTINA, IL CERVELLO AMERICANO IN FUGA A MILANO	54
<b>Testata: Ifoglio.it</b>				
	Ifom	12/05/2018	KRISTINA, IL CERVELLO AMERICANO IN FUGA A MILANO	56
<b>Testata: Ilgiorno.it</b>				
	Ifom	26/05/2018	MILANO, A SCUOLA DI DESIGN GIA' DALL'ASILO: IN CENTRO ARRIVA IL CAMPUS CREATIVO	58
	Ifom	05/05/2018	DIETA SANA E GINNASTICA, COME PERDERE PESO IN 5 PASSI	59
<b>Testata: Jobsocial.eu</b>				
	Ifom	12/05/2018	KRISTINA, IL CERVELLO AMERICANO IN FUGA A MILANO	61
<b>Testata: La Provincia (CO)</b>				
28	Ifom	31/05/2018	LONGEVI CON GESTO LO STILE DI VITA INIZIA DALLA TAVOLA	62
41	Ifom	12/05/2018	MAMMA E RICERCATRICE AL CNR DI NAPOLI CON IL TOP DELLA SCIENZA	63
<b>Testata: Legaseriea.it</b>				
	Ifom	07/05/2018	CHARITY GALA DINNER PER AIRC SULLE NOTE DI FRANCESCA MICHELIN	65
<b>Testata: LiberoQuotidiano.it</b>				
	Ifom	12/05/2018	KRISTINA, IL CERVELLO AMERICANO IN FUGA A MILANO	67
<b>Testata: Lombardianews.it</b>				
	Ifom	11/05/2018	LA SUPERMAMMA CANTURINA, SPERANZA ITALIANA NELLA LOTTA CONTRO LE CELLULE TUMORALI	69
<b>Testata: Mattinopadova.Gelocal.it</b>				
	Ifom	08/05/2018	TUTTO SUL GALILEO FESTIVAL 2018, A PADOVA DAL 17 AL 19 MAGGIO	70

## Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Rubrica	Data	Titolo	Pag.
	<b>Testata: Meteoweb.eu</b>			
	Ifom	19/05/2018	<i>TUMORI: RICERCATORI AIRC NELLE PIAZZE PER RACCONTARE LA SCIENZA</i>	75
	<b>Testata: NATURAL STYLE</b>			
124/28	Ifom	01/06/2018	<i>HO PROVATO PER VOI IL MICROBIOMA</i>	77
	<b>Testata: Notizieoggi.com</b>			
	Ifom	13/05/2018	<i>KRISTINA, IL CERVELLO AMERICANO IN FUGA A MILANO</i>	81
	<b>Testata: Nova.Tech (Il Sole 24 Ore)</b>			
10/11	Ifom	13/05/2018	<i>E' IL CRISPR A DEFINIRE LA GEOPOLITICA DEL BIOTECH GLOBALE (G.Romeo)</i>	82
	<b>Testata: Oggitreviso.it</b>			
	Ifom	13/05/2018	<i>KRISTINA, IL CERVELLO AMERICANO IN FUGA A MILANO.</i>	85
	<b>Testata: Olbianotizie.it</b>			
	Ifom	12/05/2018	<i>KRISTINA, IL CERVELLO AMERICANO IN FUGA A MILANO</i>	87
	<b>Testata: Padovanews.it</b>			
	Ifom	12/05/2018	<i>KRISTINA, IL CERVELLO AMERICANO IN FUGA A MILANO</i>	89
	<b>Testata: Quotidiano.Net</b>			
	Ifom	06/05/2018	<i>DIETA SANA E GINNASTICA, COME PERDERE PESO IN 5 PASSI</i>	91
	Ifom	05/05/2018	<i>DIETA SANA E GINNASTICA, COME PERDERE PESO IN 5 PASSI</i>	93
	<b>Testata: SassariNotizie.com</b>			
	Ifom	12/05/2018	<i>KRISTINA, IL CERVELLO AMERICANO IN FUGA A MILANO</i>	95
	<b>Testata: Secolonuovo.it</b>			
	Ifom	25/05/2018	<i>WIRED NEXT FEST, COSA VEDERE IL PRIMO GIORNO</i>	96
	Ifom	21/05/2018	<i>TUTTA LA MUSICA DEL WIRED NEXT FEST</i>	98
	<b>Testata: Siciliainformazioni.com</b>			
	Ifom	16/05/2018	<i>KRISTINA, IL CERVELLO AMERICANO IN FUGA A MILANO</i>	105
	Ifom	12/05/2018	<i>KRISTINA, IL CERVELLO AMERICANO IN FUGA A MILANO</i>	107
	<b>Testata: Today.it</b>			
	Ifom	15/05/2018	<i>KRISTINA, CERVELLO IN FUGA CONTROMANO: RICERCATRICE D'ECCELLENZA DA NEW YORK A MILANO</i>	109
	<b>Testata: Tuttopistoia.it</b>			
	Ifom	15/05/2018	<i>GREEN FOOD &amp; WAY OF LIFE: UNA GIORNATA DI CIBO E CULTURA CON MATI EXPERIENCE</i>	111
	<b>Testata: Udinetoday.it</b>			
	Ifom	15/05/2018	<i>KRISTINA, CERVELLO IN FUGA CONTROMANO: RICERCATRICE D'ECCELLENZA DA NEW YORK A MILANO</i>	113
	<b>Testata: Ultimanotizia.net</b>			
	Ifom	15/05/2018	<i>KRISTINA, CERVELLO IN FUGA CONTROMANO: RICERCATRICE D'ECCELLENZA DA NEW YORK A MILANO</i>	115

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Rubrica</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Testata:</b>	<b>Virgilio.it</b>			
	Ifom	19/05/2018	<i>GALILEO FESTIVAL / IL FUTURO DELLA RICERCA</i>	116
<b>Testata:</b>	<b>Wired.it</b>			
	Ifom	25/05/2018	<i>WIRED NEXT FEST, COSA VEDERE IL PRIMO GIORNO</i>	117
	Ifom	21/05/2018	<i>TUTTA LA MUSICA DEL WIRED NEXT FEST</i>	122

ALESSANDRO VANNUCCHI

## «Capire perché le cure falliscono»



I tumori mieloidi non colpiscono solo gli anziani come si pensava

«Si chiama Mynerva, come la dea greca della saggezza a cui speriamo di ispirarci, ma in realtà è l'acronimo inglese che indica i tumori mieloidi, neoplasie del sangue che non colpiscono solo gli anziani, come si pensava fino a pochi anni fa». Così Alessandro Vannucchi, 60enne professore di Malattie del sangue all'università degli Studi di Firenze, presenta il nuovo progetto 5 x 1.000 di **Airc** che coordina, aiutato da una quindicina di ematologi, biologi, biotecnologi e infermieri, in collaborazione con le università di Pavia, Modena, Roma, Perugia e l'**Istituto Firc** di oncologia molecolare. L'obiettivo? Approfondire le conoscenze sulle mutazioni genetiche che stanno alla base di questi rare patologie e individuare i marcatori che predicano la mancata risposta della ma-

lattia ai trattamenti standard. I tumori mieloidi cronici sono in realtà forme diverse di tumori del sangue (policitemia vera, trombocitemia essenziale e mielofibrosi) che colpiscono ogni anno circa 3 mila italiani, con un'età media fra i 50 e i 60 anni, ma possono interessare anche persone più giovani. «Lo scopo finale del nostro lavoro è migliorare sia la diagnosi che le terapie, perché se capiamo i meccanismi che aiutano il cancro a eludere l'attacco delle cure, possiamo anche mettere a punto farmaci innovativi in grado di sconfiggerlo. Tutto questo con uno sguardo fisso alla qualità della vita dei pazienti, che per è un punto imprescindibile: le persone non sono solo "numeri" nelle nostre statistiche, ma individui, ognuno con esigenze diverse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Lo scenario** È l'istituzione italiana più antica nella ricerca contro il cancro e quella che ha la maggiore fiducia degli italiani nelle donazioni. Così la nuova campagna punta a capire i meccanismi di una realtà che causa il 90% dei decessi per tumore

# LA SCOMMESSA PIU' ARDUA

**L'AIRC** DECIDE DI MIRARE ALLE METASTASI SEI PROGETTI DA SOSTENERE PER **SETTE** ANNI

**Adriana Bazzi**

**L**a parola «metastasi» fa ancora paura: vuole dire che un tumore si è diffuso nell'organismo. Ma oggi suona molto meno drammatica che in passato: le nuove terapie possono tenere sotto controllo una malattia metastatica, in certi casi anche per anni. E, nel prossimo futuro, questo termine potrebbe essere addirittura cancellato nelle cartelle cliniche dei pazienti. Almeno si spera.

C'è, però, bisogno di ricerca, di tanta ricerca scientifica. Per scoprire le cause di questo fenomeno, per cercare farmaci capaci di bloccarlo, per dare ai pazienti la possibilità di sopravvivere sempre più a lungo e diventare «malati cronici». I dati ci dicono che attualmente il 90% delle morti per cancro è causato dalle metastasi. Ecco perché l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (Airc) ha fatto una scelta importante: destinare le risorse del «5 x 1.000» al finanziamento di un progetto «speciale» che ha come obiettivo proprio lo studio delle metastasi. «È un tema di ricerca ancora trascurato — nota Pier Giuseppe Torriani,

Presidente di Airc — ma oggetto di crescente attenzione anche in altri Paesi. Di solito, come Airc, chiediamo ai ricercatori di presentarci progetti di studio che poi valutiamo attraverso i nostri revisori, li scegliamo e li finanziamo. Questa volta, invece, siamo stati noi a individuare l'argomento e a proporlo, attraverso i nostri bandi, alla comunità scientifica italiana».

Al momento l'Airc ha individuato sei progetti, affidati ad altrettanti scienziati italiani al «top», che rappresentano la spina dorsale della nostra ricerca oncologica. Ecco, in un arido e, forse, noioso elenco, ma doveroso per la cronaca: Alberto Bandelli dell'Istituto di Candiolo, Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, Paolo Comoglio, sempre dell'Istituto di Candiolo, Roberto Foà dell'Università La Sapienza di Roma, Michele Maio dell'Università di Siena, Alberto Mantovani dell'Istituto Humanitas di Milano, Alessandro Vannucchi dell'Università di Firenze. Dietro questi nomi si nascondono dense storie professionali, accompagnate da pubblicazioni sulle più importanti riviste internazionali, e storie personali che rendono queste

persone «speciali» anche nella vita di tutti i giorni: qualcuna di queste è raccontata qui sotto e nella pagina a fianco.

«Sono sei scienziati che staranno in cima a una piramide come capi-progetto — precisa Torriani — e coordineranno più di 200 ricercatori, sparsi in molti altri istituti di ricerca italiani. È un sistema che vuole coinvolgere un po' tutti, fra i più bravi. Il Sud penalizzato rispetto al Nord? Forse, ma stiamo cercando di far crescere le professionalità anche nel Meridione». I sei programmi, selezionati dopo una rigorosa valutazione *peer review*, fatta cioè da parte di un gruppo di esperti internazionali, guardano al problema «metastasi» da molteplici angolature: due studiano i tumori del sangue, paradigmatici perché non interessano un solo organo, ma sono diffusi in tutto l'organismo; altri due sono incentrati sull'immunoterapia, la nuova frontiera nella cura dei tumori; i restanti due si concentrano su particolari tipologie di tumore: quello del colon-retto (perché è uno dei più diffusi) e quelli che si manifestano subito con metastasi (un mistero dal momento che non si riesce a capire dove è il tumore

primitivo). Tutti hanno come obiettivo la translazionalità: la possibilità cioè di tradurre rapidamente le scoperte della ricerca di base in possibilità concrete di cura per i pazienti.

Ma quanti soldi mette a disposizione l'Airc per questa iniziativa? Perché la ricerca costa tantissimo. «Parliamo di un finanziamento di circa 14 milioni di euro all'anno per sette anni — precisa Torriani —. Donazioni che ci arrivano grazie alla generosità dei cittadini, in questo caso, appunto, attraverso il 5 x 1.000».

In un primo momento il progetto doveva durare cinque anni, ma, per l'elevato numero di proposte che sono arrivate, è stato deciso di indire, nel prossimo giugno, un secondo bando della durata di altri due anni.

«La gente si fida di noi — conclude Torriani —. E, come è stato recentemente sottolineato durante un convegno al Cnr organizzato dal Gruppo 2003, per far crescere la ricerca occorre avere la fiducia nel soggetto erogatore dei finanziamenti».

Non a caso l'Airc è in cima alla lista dei destinatari del 5 x 1.000 fra le tante istituzioni italiane, come ha appena reso noto l'Agenzia delle Entrate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stavolta siamo stati noi a proporre l'argomento alla comunità scientifica italiana

Il Sud penalizzato nella selezione? Stiamo cercando di far crescere eccellenze anche lì

**Pier Giuseppe Torriani**  
presidente **Airc**

**1965**

Data di fondazione dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro **(Airc)**

**4,5**

I milioni di sostenitori, 20 mila volontari e 17 comitati regionali

**5**

Le migliaia di ricercatori (il 63% donne e per il 52% under 40) al lavoro

**118**

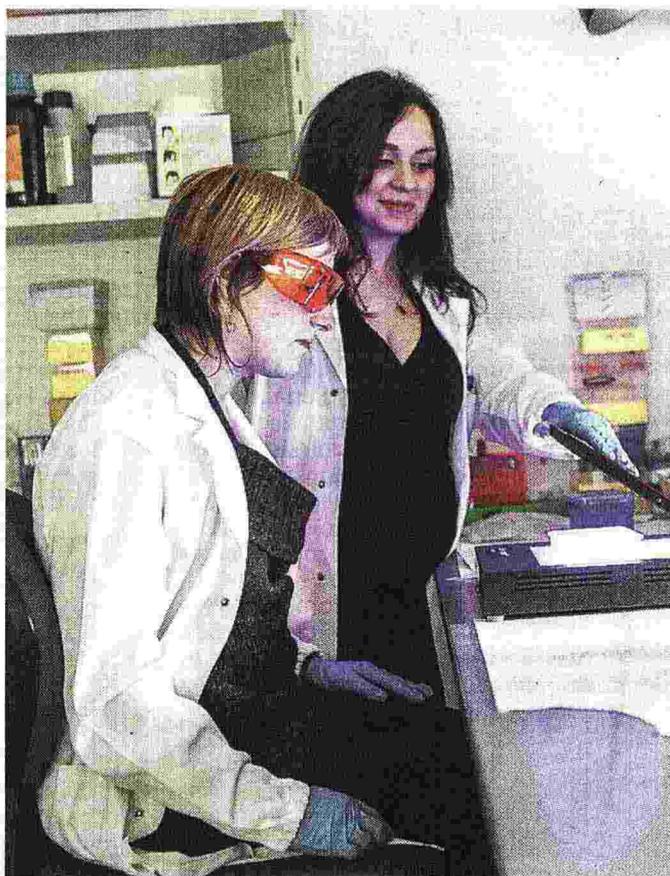
I milioni di euro destinati nel 2018 per sostenere la ricerca sul cancro

**680**

Il numero dei progetti e delle borse di studio finanziati dalla Associazione

**1,3**

Dal 1965 a oggi, i miliardi destinati alla comunità scientifica



Al lavoro Ricercatrici **Airc** presso l'Istituto **Firc** di Oncologia molecolare



ALBERTO BARDELLI

## «Studiare il sistema immunitario»



Il mistero del tumore al colon retto: il 40% arriva già con le metastasi

Anche se Alberto Bardelli, professore ordinario al dipartimento di Oncologia all'Università di Torino, ha vissuto a lungo in America (e il suo intercalare inglese lo testimonia) va molto fiero delle sue origini piemontesi. «Le radici della mia famiglia sono a Guarene d'Alba, ho studiato a Torino e oggi lavoro vicino alla Mole, all'Istituto per la ricerca e cura del cancro di Candiolo — racconta —. Sono un genetista: per me il Dna è pane quotidiano e il mio è legato a doppio filo a questa terra. Nel tempo libero leggo saggi sui partigiani che hanno combattuto nella zona, tifo Toro e mi occupo della vigna che apparteneva a mio nonno, che ho ricomprato qualche anno fa». Il nuovo progetto finanziato dal 5 x 1.000 Airc che Bardelli guiderà riunisce 10 gruppi di ricercatori: sei tra

Candiolo e l'Università di Torino, due all'Ifom, uno all'Ospedale di Niguarda e uno all'Istituto nazionale di genetica molecolare di Milano. Si occuperanno di tumore del colon retto, il secondo big killer dopo il tumore ai polmoni: circa il 40% dei pazienti arriva con la malattia in metastasi e non se ne conosce ancora bene il motivo. «Bisogna dare una svolta e lo facciamo introducendo la tesi che non sia soltanto una questione di geni — spiega —, ma anche di sistema immunitario che controlla la crescita della neoplasia fino a un certo punto, poi non ce la fa più. Perché? Dobbiamo rispondere alla domanda. Il passo successivo, invece, è dedicato a tre trial clinici sui malati: la ricerca funziona se diventa subito operativa e offre risultati concreti alle persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Ricerche e borse A disposizione 118 milioni di euro

I soldi 2018 del fund raising «laico»

di **Daniela Natali**

L' **Airc** è nata nel 1965, erano anni in cui la parola cancro faceva paura e l'idea di raccogliere fondi destinati alla ricerca per qualcosa di cui non si osava neppure parlare (era: «il brutto male») poteva sembrare temeraria, ma la sfida è stata vinta. L'Associazione, inizialmente solo milanese, legata all'Istituto dei Tumori, e che avuto tra i soci fondatori Giuseppe Della Porta e Umberto Veronesi, è diventata una realtà nazionale. Ora conta 17 Comitati regionali e una rete di 20 mila volontari. E del sistema **Airc** fanno parte **Firc** Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, costituita nel 1977 per promuovere la ricerca oncologica attraverso lasciti e donazioni che, a sua volta, ha dato vita a **Ifom**, l'Istituto di oncologia molecolare, centro ad alta tecnologia in cui si studia la formazione dei tumori a livello molecolare.

«Oggi — dice Niccolò Concutti, da dieci anni direttore generale dell'Associazione — **Airc** è il principale finanziatore privato della ricerca sul cancro in Italia, grazie alla fiducia di 4,5 milioni di sostenitori». In oltre 50 anni, insieme alla sua Fondazione, **Firc**, ha distribuito un miliardo e trecento milioni di euro per il finanziamento della ricerca oncologica. Nel solo 2018 **Airc** e la sua Fondazione hanno messo a disposizione della comunità scientifica italiana oltre 118 milioni di euro per sostenere 584 progetti di ricerca, 66 borse di studio e altri programmi di ricerca speciali che prenderanno il via nel corso dell'anno. Progetti e ricercatori sono selezionati secondo il rigoroso metodo della *peer review*, un comitato

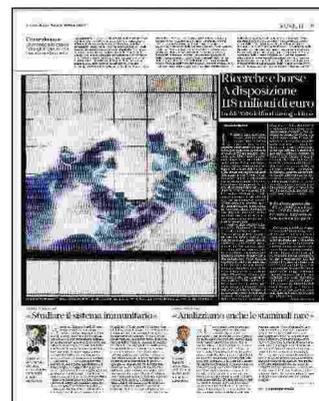
di «pari» cioè altri ricercatori, attualmente circa 500, prevalentemente stranieri, che valutano le ricerca proposte e le selezionano. «Ora i “nostri” scienziati sono cinquemila, un vero esercito — nota Concutti —. E il peso delle donazioni che arrivano tramite il 5 per mille, efficace istituto di democrazia fiscale, è fondamentale. Nel 2017 dei 115 milioni di euro raccolti, 65 provenivano dal 5 per mille; 14 dai nostri tre eventi nelle piazze italiane; quattro da iniziative locali; altri quattro da donazioni testamentarie, tre dalla campagna Rai per i *Giorni della ricerca*, 700 mila euro da *Fabbrica del Sorriso* e il resto da donazioni liberali tramite banca, posta, web».

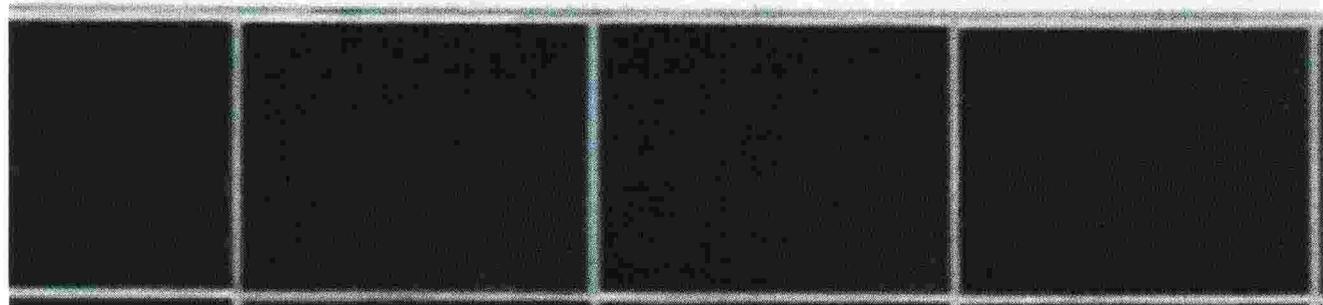
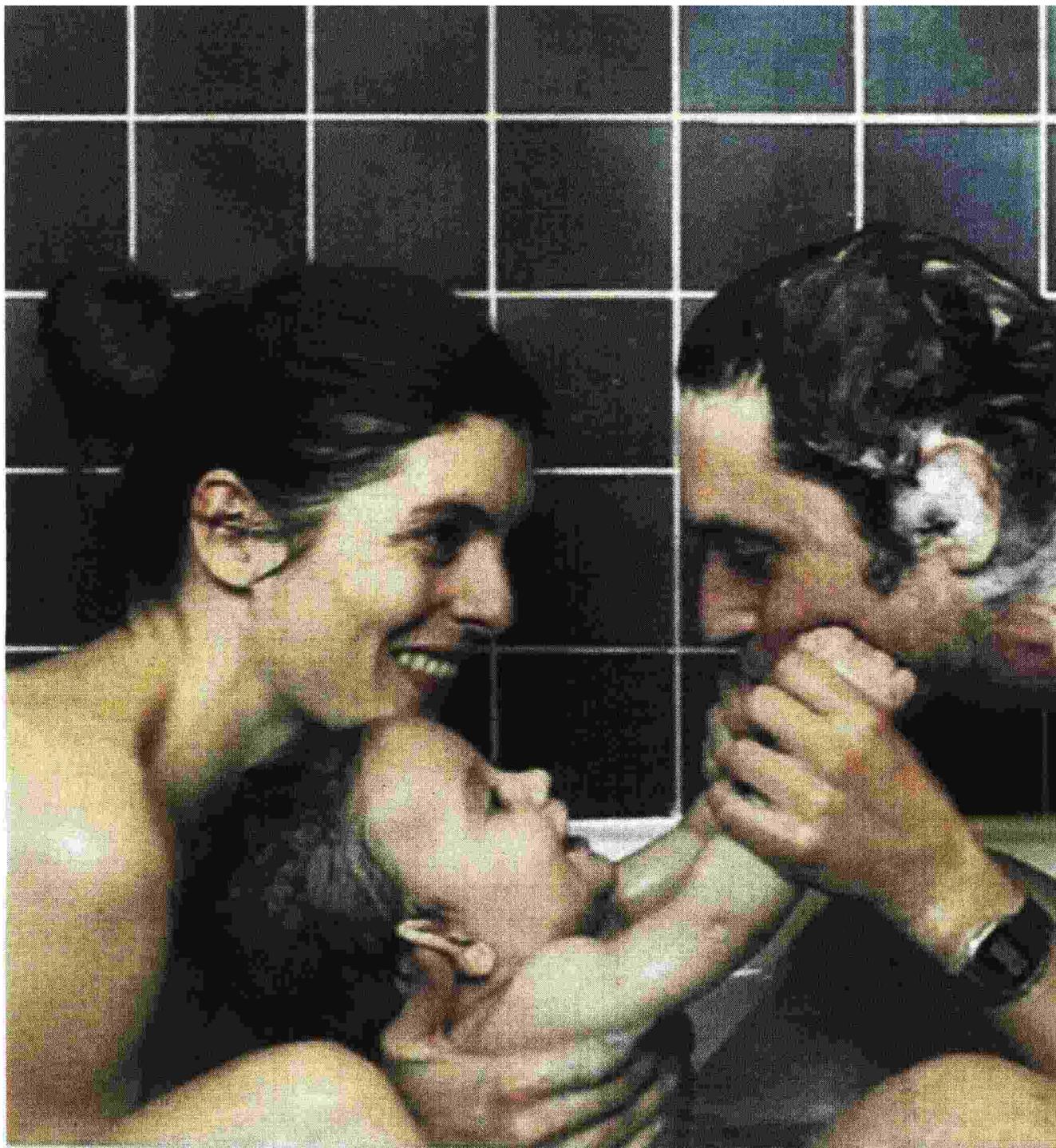
## Il direttore generale

«Il 5 x 1.000 è basilare: nel '17 ci ha dato ben 65 milioni. Rigorosa la selezione dei progetti»

Che cosa è cambiato in questi anni nel *fund raising* laico, di cui **Airc** in Italia è stata l'apripista? «Le associazioni si sono moltiplicate e diversificate, il volume della comunicazioni è enormemente aumentato: per non essere persi di vista bisogna diventare più convincenti sia nel comunicare, sia, e soprattutto, nel dar conto di quanto si è fatto e di che cosa si intende fare. Mutamenti positivi perché spingono a una maggior trasparenza». Quanto pesa il *fund raising*? «Lo Stato, nel 2016, ultimo anno con dati disponibili, ha previsto 600 milioni di euro destinati però anche a costi vari, come quelli strutturali. **Airc**, nel 2016, ne ha erogati circa cento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La guerra è dichiarata È il titolo del film di Valerie Donzelli (2011): la lotta (con successo) di un coppia contro il tumore al cervello del loro bambino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 069337

# CACCIA AL TESORO TRA LE SCRIVANIE

Il 25 maggio l'iniziativa promossa dal *Corriere* per portare i piccoli nei luoghi di lavoro dei genitori. Ma la festa continua...

di **Barbara Millucci**

**O**rti aziendali, pet therapy, tornei, giochi all'aria aperta, percorsi alla scoperta dei cinque sensi, educazione alimentare, laboratori di musica. Sono alcune delle iniziative che 122 aziende, tra cui Ong e studi legali, hanno organizzato in occasione di «Bimbi in ufficio con mamma e papà», la festa dedicata ai figli dei dipendenti, promossa dal *Corriere della Sera/L'Economia*.

La 24esima edizione del Family Day, pensato per far toccare con mano ai piccoli il luogo di lavoro dei genitori, si è tenuta lo scorso 25 maggio. Tra le *new entry* di quest'anno BFF Banking Group, che ha organizzato attività ludiche dedicate al benessere e all'internazionalizzazione e Gefco, che a giugno coinvolgerà i bambini nella realizzazione di una scatola di cartone riciclato, uguale agli scatoloni utilizzati dalla società nella sua attività di logistica. I bambini la abbelliranno con disegni e ritagli di giornale, riempiendola con giocattoli per chi è meno fortunato.

Da Marsh i bambini hanno preso parte a una caccia al tesoro nello spazio a cui è seguita una merenda per recuperare le energie.

AXA Italia festeggerà «Bimbi in Ufficio» il primo giugno a Milano, per poi proseguire l'11 nelle sedi di Roma e Torino, con giochi, tornei e sport. L'evento si concluderà con una staffetta per le famiglie.

Il mito di Ercole sarà lo spunto per guidare i figli dei dipendenti di IBL Banca, in un percorso di gioco e attività fisica, il prossimo 29 maggio.

«Le aziende sono comunità e queste iniziative ne fanno parte a pieno titolo», spiega Giuseppina Baffi, direttore delle risorse umane. «In quest'ottica, stiamo implementando anche i progetti di welfare aziendale, che, insieme alla formazione, rappresentano un caposaldo del nostro modello organizzativo».

Il Gruppo Mediobanca ha impegnato i piccoli in un ricco programma di laboratori didattici a cui seguiranno altre due date a giugno in CheBanca! e Compass.

## Prima il benessere

Mentre Alleanza Assicurazioni ha intrattenuto i 70 figli dei dipendenti con giochi sull'importanza del riciclo e del recupero. «È un modo per trascorrere una mattina diversa», spiega Marina Montepilli, responsabile delle risorse umane.

Anche Heineken Italia ha aderito al Kids Day, con spettacoli di magia per 35 figli dei dipendenti con tanto di baby dance, pioggia di bolle di sapone e taglio finale della torta. Mondel z International ha coinvolto un centinaio di bambini in laboratori interattivi sull'importanza di seguire una dieta bilanciata. «Diamo grande importanza alle tematiche riguardanti la ricerca del benessere dentro e fuori il luogo di lavoro, così come alla conciliazione tra vita lavorativa e privata», afferma Lorenza Cipollina, degli affari esterni.

Metro Italia ha ideato «la tavola della convivialità» con 50 bambini che, nei panni di chef, camerieri, pasticceri, hanno servito pranzi e cene. La

giornata di ANEV si è svolta all'insegna del grido «Che forza il Vento!», mentre Futurmarkers ha ideato isole ipertecnologiche per avvicinare i piccoli a robotica e coding.

Porte aperte anche nelle law firm. R&P Legal studio associato ha organizzato un corso di Furoshikii, sull'arte dell'impacchettamento orientale, Albè Associati Studio Legale ospiterà i figli dei collaboratori il prossimo 15 giugno, mentre nello Studio Legale Bonelli Erede i ragazzi si sono divertiti con giochi da tavolo, lego e acquarelli. Svaghi e divertimenti il primo giugno da Action Aid con un mago e un'animatrice trucca-bimbi, baby dance e, a seguire, una merenda per tutti.

Mentre McDonald's ha intrattenuto i giovani con devil stick e un laboratorio di playmais, un gioco creativo composto da dadini biodegradabili che possono essere assemblati.

Falck renewables ha realizzato un orto aziendale dove sono stati piantati pomodori e melanzane e Punto-service Comunicazione ha invece puntato sulla pet therapy. Caccia al tesoro negli spazi di Fapim, mentre Nexive ha ideato un percorso ludico alla scoperta del mondo della corrispondenza. «Investiamo tempo e risorse in progetti di welfare aziendale volti a migliorare la vita professionale dei lavoratori», spiega Cinzia Spaziani, direttore delle risorse umane.

Infine doBank ha aderito al Kids day, promuovendo i valori della diversità e dell'inclusione. Tra le altre aziende che hanno festeggiato la giornata: Università di Ferrara, Randstad, Sodedo, Reale Mutua, Saint-Gobain.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ECCO CHI HA ADERITO

**E**cce le aziende che hanno partecipato all'edizione 2018 di «Bimbi in ufficio con mamma e papà».

Allenza; DLA Piper; EP Produzione; Do Bank; Sodexo; Italia The European House Ambrosetti; Chep; Zurich; Miniconf; **Airc**; Eurovita; Diadema Academy; Parexel; Fnm Group; R1 Group; Doxa; Sgss; B-Story; Gruppo Psa; Leroy Merlin; Bricocenter; Bricoman Italia; Hotel Principe di Savoia; BNL - Gruppo BNP Paribas Real Estate; Business Partner Italia; Punto Service; Mediobanca Innovation Services; CheBanca!; Compass; Mbfacta; Mb Credit Solutions; Banca Factoring; Milano Serravalle - Milano Tangenziali; Banca Mediolanum; Samsung Electronics; Gruppo Saint Gobain; Anev+ Free C.Matic; Futurmarkers; Value for Talent Executive Search; The Adecco Group; Alstom Italia; Università di Ferrara; Ubi Banca; Articolo1 - Soluzioni HR; IdeaLavoro, Agenzia per il Lavoro; NetworkAIAS; Message Albè Associati Studio Legale; Health Italia; Mutua Mba; Coopsalute; Health Point; Hiwelfare; SBM; Basis; Health Home Care; Fingerlinks; Gruppo Società Gas Rimini; Cocci-nelle; Atlantic Technologies; Intrum; Fondazione Telethon; Arcadia; ActionAid; Continental; Mc Donald's Italia; Alphabet Italia Fleet Management;

Pramerica Life; PageGroup; Copernico Windows on Europe Group; Gruppo Sgb Humangest Holding; Falck Renewables; Cooperativa muratori e cementisti - Cmc di Ravenna; Crédit Agricole Cariparma; Cpl Concordia Soc. Coop; Protiviti; Studio Legale Bonelli Errede; Gefco Italia; Publicis Media; Zenith; Starcom; Blue 449; Perfomics; Marsh; Triumph Group International; Gruppo AXA Italia; Fondazione Mons. A. Mazzali Onlus; Cral Atc Torino; Fme Education; Gelsia; Restiani; Edenred Italia; Gruppo Rold; Oerlikon Graziano; Consip; Heineken; Coop Liguria; ContactLab; Gruppo Maggioli; **Ifom**; Anpal Servizi; Reale Mutua; Randstad; Zeta Service; Puntoservice Comunicazione; Fapim; Alleanza Assicurazioni; R&P Legal studio associato; Techedge; Diadora; Docebo; PepsiCo Beverages Italia; Assimoco; Nexive; Vetrya; Mondelez; Metro; Ibl Banca; Giovannelli e Associati; Hertz Italiana; Cciao Milano Monza Brianza Lodi; One Works; Nau!; Shire Italia; Elijor Ristorazione; Janssen (Gruppo J&J); Sogin; BFF Banking Group



## KRISTINA, IL CERVELLO AMERICANO IN FUGA A MILANO

La ricercatrice contromano. Kristina Havas è di New York, ma "i miei nonni erano italiani, di Verona". Il nostro Paese in qualche modo, era nel suo destino. Ricercatrice, classe

1976, ha fatto il percorso inverso rispetto ai tanti cervelli in fuga verso l'America. "L'ho fatto per amore" racconta all'Adnkronos. E' finita a Milano, dove dirige da quasi due anni un team all'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (IFOM), centro di ricerca sul cancro di livello internazionale, e vive a Pavia con il marito Claudio, violista professionista, originario delle Marche, e i tre figli.

Dopo la laurea all'università della Pennsylvania, una carriera tra New York e la Scozia, dove ha fatto il dottorato, ha abbandonato la carriera per qualche anno per dedicarsi ai suoi tre bambini. "La ricerca è la mia passione e, allora, mi sono rimessa in gioco. Ho visto un annuncio su un giornale della comunità scientifica e ho risposto. Sono stata fortunata. Da voi si dice sempre che solo con il curriculum è difficile entrare, ma certo io ero un caso particolare. Non è molto frequente trovare un ricercatore che dagli Usa viene da voi. Il percorso di solito è contrario" dice, aggiungendo che nel laboratorio si occupa del rapporto tra tumore al seno e metabolismo dei lipidi. "La sua scoperta più importante? E' che le cellule malate, resistenti a interventi terapeutici, sono caratterizzate da una alterazione del metabolismo lipidico".

In una giornata tipo "mi sveglio, porto il cane a spasso, faccio un po' di yoga e poi la pace è finita: i bimbi si alzano, facciamo colazione insieme e, dopo che li ho portati a scuola, inizio a lavorare. Nella mia squadra ci sono due giovani talenti, una italiana, di Palermo, e un mio connazionale. Discutiamo gli esperimenti fatti negli ultimi giorni e quelli che stiamo per iniziare. L'importante nella ricerca è non arrendersi mai. Ci diamo molto da fare, ma ci sentiamo molto privilegiati a poter fare quello che abbiamo sempre sognato. La sera torno a casa e mi ricarico in famiglia, per ripartire e affrontare al meglio una nuova giornata". Il centro di ricerca è all'avanguardia anche da questo punto di vista. C'è un asilo nido aziendale bilingue per bimbi dagli 11 ai 36 mesi e un Lab G, studiato ad hoc per le ricercatrici in attesa o neo-mamme, e attivo da quasi 20 anni. Di norma, infatti, nei centri di ricerca biomedica la vita di laboratorio è preclusa alle ricercatrici in gravidanza, puerperio o allattamento perché sussiste un potenziale rischio di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici che in certe dosi e in determinati periodi potrebbero essere pericolosi per il bambino.

space play / pause q unload | stop f fullscreen shift + ? ? slower / faster ? ? volume m mute ? ? seek. seek to previous 1 2 ... 6 seek to 10%, 20% ... 60%

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie. [Ok](#) [Leggi Informativa Cookie](#)

# ArezzoWeb

PRIMA PAGINA CRONACA ▾ POLITICA SPORT ATTUALITÀ ECONOMIA SALUTE MANIFESTAZIONI ▾



MORE ▾

Home > lavoro-adn > Kristina, il cervello americano in fuga a Milano

lavoro-adn Nazionali

## Kristina, il cervello americano in fuga a Milano

Di Adnkronos - 12 maggio 2018

1



Roma, 12 mag. (AdnKronos) – La ricercatrice contromano. Kristina Havas è di New York, ma “i miei nonni erano italiani, di Verona”. Il nostro Paese in qualche modo, era nel suo destino. Classe 1976, ha fatto il percorso inverso rispetto ai tanti cervelli in fuga verso l’America. “L’ho fatto per amore” racconta all’Adnkronos. E’ finita a Milano, dove dirige da quasi due anni un team all’Istituto FIRG di Oncologia Molecolare (IFOM), centro di ricerca sul cancro di livello internazionale, e vive a Pavia con il marito Claudio, violista professionista, originario delle Marche, e i tre figli.

Dopo la laurea all’università della Pennsylvania, una carriera tra New York e la Scozia, dove ha fatto il dottorato, ha abbandonato la carriera per qualche anno per dedicarsi ai suoi tre bambini. “La ricerca è la mia passione e, allora, mi sono rimessa in gioco. Ho visto un annuncio su un giornale della comunità scientifica e ho risposto. Sono stata fortunata. Da voi si dice sempre che solo con il curriculum è difficile entrare, ma certo io ero un caso particolare. Non è molto frequente trovare un ricercatore che dagli Usa viene da voi. Il percorso di solito è contrario” dice, aggiungendo che nel laboratorio si occupa del rapporto tra tumore al seno e metabolismo dei lipidi. “La sua scoperta più importante? E’ che le cellule malate, resistenti a interventi terapeutici, sono caratterizzate da una alterazione del metabolismo lipidico”.

In una giornata tipo “mi sveglio, porto il cane a spasso, faccio un po’ di yoga e poi la pace è finita: i bimbi si alzano, facciamo colazione insieme e, dopo che li ho portati a scuola, inizio a lavorare. Nella mia squadra ci sono due giovani talenti, una italiana, di Palermo, e un mio connazionale. Discutiamo gli esperimenti fatti negli ultimi giorni e quelli che stiamo per iniziare. L’importante nella ricerca è non arrendersi mai. Ci diamo molto da fare, ma ci sentiamo molto privilegiati a poter fare quello che abbiamo sempre sognato. La sera torno a casa e mi ricarico in famiglia, per ripartire e affrontare al meglio una nuova giornata”. Il centro di ricerca è all’avanguardia anche da questo punto di vista. C’è un asilo nido aziendale bilingue per bimbi dagli 11 ai 36 mesi e un Lab G, studiato ad hoc per le ricercatrici in attesa o neo-mamme, e attivo da quasi 20 anni. Di norma, infatti, nei centri di ricerca biomedica la vita di laboratorio è preclusa alle ricercatrici in gravidanza, puerperio o allattamento perché sussiste un potenziale rischio di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici che in certe dosi e in

determinati periodi potrebbero essere pericolosi per il bambino.

**TAGS** bambini Bambino Giovani Scuola

Mi piace 0



Articolo precedente

Energia: AU, Servizio Conciliazione Clienti,  
4.500 accordi in 2017 (2)

Articolo successivo

Dea Capital: Idea Ccr II investe in rilancio  
Snaidero Rino



**Adnkronos**

<http://www.adnkronos.com>

Notizie Nazionali fornite dall'Agenzia di Stampa Adnkronos



ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Pd: Calenda, segretario? Mi sentirei come spigola in vasca bagno



Infanzia: solo un bambino su quattro frequenta l'asilo nido (3)



Infanzia: solo un bambino su quattro frequenta l'asilo nido (2)



Infanzia: solo un bimbo su quattro frequenta l'asilo nido



Cambi: Bns, franco svizzero resta valuta forte



Ilva: Calenda, scelta cordata dopo gara, come si fa in paesi seri



Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più [clicca qui](#). Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie.

CONTINUA



CASINÒ SANREMO

LA CULT



CULTURA

CONDIVIDI SU FACEBOOK



0

## A Refrancore "Sotto i campanili... 1,2,3 Scienza!"

di Redazione - 22 maggio 2018 - 15:43

Stampa Invia notizia

Più informazioni su cavaa scienza sotto i campanili refrancore



LEGGI RT



### SOTTO I CAMPANILI

Si svolgerà dal 25 maggio all'11 giugno a Refrancore, la IV edizione della manifestazione dedicata alla scienza "Sotto i campanili... 1,2,3 Scienza!" organizzata dall'associazione Scienza Sotto i Campanili e inclusa nel programma de "Le Settimane della Scienza".

Quest'anno gli incontri con gli scienziati accompagneranno lungo un percorso che inizierà dal passato remoto degli scavi archeologici di Pompei fino al futuro prossimo delle missioni umane nello spazio, passando per la ricerca biomedica più avanzata. Immane la mattinata dedicata agli esperimenti dei ragazzi delle scuole (infanzia-primaria e medie).. Primo appuntamento: venerdì 25 maggio alle 21:15, presso il teatro parrocchiale di Refrancore (via Asti,22) incontro con Elena Maspero, ricercatrice presso l'Istituto IFOM di Milano, sul tema "Lo smaltimento dei rifiuti, un problema anche a livello microscopico".

Sabato 26 maggio alle 9:30, mattinata dedicata alla presentazione degli esperimenti e dei progetti scientifici realizzati dai bambini e ragazzi dell'Istituto comprensivo di Rocchetta Tanaro. Ingresso libero su prenotazione. Inoltre alle 21:15, al teatro parrocchiale, incontro con Dino Bortolo, ex direttore



Dreamagic

CASTELLO REALE DI GOVONE

## GOVONE

### smartmusic

SECONDA EDIZIONE

**29 APRILE**  
OMAGGIO A CALLAS  
Paola Sanguineti, Matteo Ferrari, Andrea Candelini

**6 MAGGIO**  
Quartetto di liuti Toulous  
**TRAME D'OPERA**  
Roberto Arrone, Antonio Barattini,  
Mariacarla Cantamesse, Lorenzo Del Grande

**13 MAGGIO**  
**ALL'OPERA**  
Davide Burani, Giovanni Moriggini, Benedetta Palmieri

**20 MAGGIO**  
Solfino Ensemble  
**INCANTO**  
Alfredo Nasti, Simona Salini, Pierluigi Settembrini,  
Francesco Billi, Roberto Patrocchi

**27 MAGGIO**  
Armoniosa  
**FIVE WITH ESTRO**  
Michele Buschi, Stefano Corradi, Francesco Carraro,  
Marco De Maria, Daniele Ferretti

ORGANIZZATO DA

IN COLLABORAZIONE CON

CON IL CONTRIBUTO DI

GLI EVENTI INIZIERANNO ALLE 17.30

Human Space Flight e Piero Messidoro, ex Technical

Director Space Exploration & Science presso Thales Alenia Space di Torino sul tema "L'esplorazione dello spazio: esperienze e prospettive". Al termine serata osservativa con Gruppo Astrofili Astigiani Beta Andromedae.

Si chiude lunedì 11 giugno, con l'architetto Paolo Mighetto, che si è occupato dei restauri del teatro di Hierapolis di Frigia, in Turchia, e sta lavorando a Pompei, il più importante sito archeologico del mondo, si approfondirà il tema "Curare l'antico per trasmetterlo al futuro. Esperienze di restauo e valorizzazione: Pompei e Hierapolis". Info alla pagina Facebook: Scienza Sotto i Campanili.



**Confartigianato**  
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI ASTI

Promosso da Taboola



**Fino a 9.000€ al mese con le Azioni Amazon. Ecco come iniziare**

newsdiquality



**Citroën C3 Aircross, con Grip Control e Hill Assist Descent**

Citroën



**Nuova Peugeot 208 Style da 99€ mese Tan 4,75% Taeg 7,91%**

Peugeot



Mi piace questa Pagina [Condividi](#)

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



**Ottici della tua zona con il miglior rapporto qualità/prezzo**

Occhiali24.it



**Palladio: l'investimento che garantisce un'entrata fissa per 20 anni**

Newsdiquality.it



**Ecco quanto un impianto dentale dovrebbe costare a Milan**

DENTALIMPLANTS | Sponsored Links



**Incidente mortale sulla tangenziale di Asti**



**Incidente mortale sulla A21, chiuso il tratto tra Asti Ovest e Villanova - ATNews.it**



**Grave incidente nell'astigiano: auto si ribalta, due persone incastrate - ATNews.it**

da Taboola

**Più informazioni su** [csvaa](#) [scienza sotto i campanili](#) [refrancore](#)

**ALTRE NOTIZIE DI REFRANCORE**

Home &gt; Adnkronos &gt; Kristina, il cervello americano in fuga a Milano

ADNKRONOS LAVORO

## Kristina, il cervello americano in fuga a Milano

di Adnkronos - 12 maggio 2018 - 17:21

CONDIVIDI



Facebook



Twitter



Mi piace 0

tweet

Roma, 12 mag. (Adnkronos) - La ricercatrice contromano. Kristina Havas è di New York, ma "i miei nonni erano italiani, di Verona". Il nostro Paese in qualche modo, era nel suo destino. Classe 1976, ha fatto il percorso inverso rispetto ai tanti cervelli in fuga verso l'America. "L'ho fatto per amore" racconta all'Adnkronos. E' finita a Milano, dove dirige da quasi due anni un team all'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (IFOM), centro di ricerca sul cancro di livello internazionale, e vive a Pavia con il marito Claudio, violista professionista, originario delle Marche, e i tre figli. Dopo la laurea all'università della Pennsylvania, una carriera tra New York e la Scozia, dove ha fatto il dottorato, ha abbandonato la carriera per qualche anno per dedicarsi ai suoi tre bambini. "La ricerca è la mia passione e, allora, mi sono rimessa in gioco. Ho visto un annuncio su un giornale della comunità scientifica e ho risposto. Sono stata fortunata. Da voi si dice sempre che solo con il curriculum è difficile entrare, ma certo io ero un caso particolare. Non è molto frequente trovare un ricercatore che dagli Usa viene da voi. Il percorso di solito è contrario" dice, aggiungendo che nel laboratorio si occupa del rapporto tra tumore al seno e metabolismo dei lipidi. "La sua scoperta più importante? E' che le cellule malate, resistenti a interventi terapeutici, sono caratterizzate da una alterazione del metabolismo lipidico". In una giornata tipo "mi sveglio, porto il cane a spasso, faccio un po' di yoga e poi la pace è finita: i bimbi si alzano, facciamo colazione insieme e, dopo che li ho portati a scuola, inizio a lavorare. Nella mia squadra ci sono due giovani talenti, una italiana, di Palermo, e un mio connazionale. Discutiamo gli esperimenti fatti negli ultimi giorni e quelli che stiamo per iniziare. L'importante nella ricerca è non arrendersi mai. Ci diamo molto da fare, ma ci sentiamo molto privilegiati a poter fare quello che abbiamo sempre sognato. La sera torno a casa e mi ricarico in famiglia, per ripartire e affrontare al meglio una nuova giornata". Il centro di ricerca è all'avanguardia anche da questo punto di vista. C'è un asilo nido aziendale bilingue per bimbi dagli 11 ai 36 mesi e un Lab G, studiato ad hoc per le ricercatrici in attesa o neo-mamme, e attivo da quasi 20 anni. Di norma,



### A 40 anni dal delitto Moro, Italia senza verità ma con...

Valter Vecellio - 12 maggio 2018 - 07:23

0

Al di là dei misteri che restano ancora occulti sul rapimento e l'assassinio di Aldo Moro, è importante rileggerne i discorsi e gli scritti,...



Myrmex, continua la protesta dei ricercatori alla Pfizer: "per noi solo..."

12 maggio 2018 - 07:15



Sicilia elezioni: cosa accadrà il prossimo 10 giugno?

10 maggio 2018 - 08:08



infatti, nei centri di ricerca biomedica la vita di laboratorio è preclusa alle ricercatrici in gravidanza, puerperio o allattamento perché sussiste un potenziale rischio di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici che in certe dosi e in determinati periodi potrebbero essere pericolosi per il bambino.

Promosso da Taboola



**Nuova SEAT Arona. Tua da 14.500€.**

SEAT Italia



**Non ho una laurea, ma guadagno 7.000€ al mese grazie al mio...**

forexexclusiv.com



**Indagine sulle Lenti Progressive: a soli 319€ con tutti gli extr...**

Occhiali24.it



**Noleggio tutto incluso a € 450+IVA al mese con RENT PER DRIVE**

Lexus



**Fino a 9.000€ al mese con le Azioni Amazon. Ecco come iniziare**

newsdiquality



**Bambini siriani senza più nulla: ecco come aiutarli concretamente**

UNHCR

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



**Pietro Agen: Nuovi Governi? Alla fine cambia poco - Cataniaoggi**



**Catania: Pizzo alle discoteche tre arresti della polizia - Cataniaoggi**



**Diffusa clip ufficiale della Festa di Sant'Agata e della città - Cataniaoggi**

CONDIVIDI



tweet

Articolo precedente

**Governo: Unimpresa, oltre 2 mesi persi minaccia per mezzo punto pil**



Adnkronos

Archivi

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più [clicca qui](#). Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie.

CONTINUA

IL PERSONAGGIO

CONDIVIDI SU FACEBOOK



17

## La supermamma canturina, speranza italiana nella lotta contro le cellule tumorali **foto**

Elena Maspero ricercatrice affermata all'**Ifom** di Milano. Vi raccontiamo cosa sta facendo: giornate intense, ma con tanta grinta

di Lorenzo Canali - 11 maggio 2018 - 6:41

Commenta
 Stampa
 Invia notizia

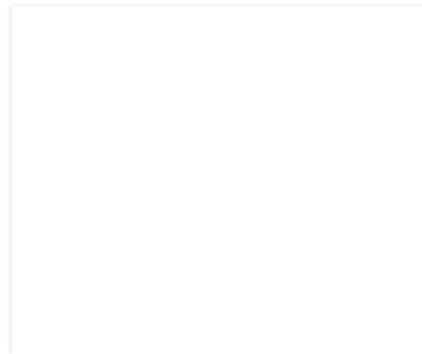
Più informazioni  
su

cantù
 cellule tumorali
 elena maspero
 progressi
 ricerca
 salute
 sanità
 scienza
 studio
 tumore
 elena maspero
 cantù



La trentottenne canturina **Elena Maspero**, è la speranza italiana per una vittoria nella lotta contro le cellule tumorali, che dalla Città del Mobile è partita, già quindici anni fa, per una carriera come **ricercatrice presso l'IFOM di Milano**, l'istituto di ricerca nell'ambito dello sviluppo dei tumori a livello molecolare. Una carriera che l'ha portata ad ottenere un finanziamento congiunto Fondazione **Cariplo-AIRC** per uno studio sul meccanismo che i tumori usano per svilupparsi. I risultati dello studio verranno illustrati al convegno TRIDEO in programma a Napoli nei prossimi giorni, ma già si sa che sono talmente promettenti da aver convinto l'istituzione lombarda a confermare il finanziamento per andare più in profondità nello studio e arrivare ad un utilizzo effettivo nell'industria farmaceutica.

*"Abbiamo studiato il comportamento di una specifica classe di proteine, che svolgono un ruolo essenziale in un processo chiamato "ubiquitinazione", dal nome della Ubiquitina. – Spiega la Dottoressa Maspero – Si tratta di uno dei meccanismi che la cellula utilizza per trasmettere informazioni e che sovente risulta alterato in condizioni patologiche come nei tumori. Controllare questo meccanismo*



PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO



Ecco Gaburro: "Un capolavoro di gestione il mio Gozzano. Ma che tensione..."



CCmeteo

Previsioni

Como

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ



significherebbe poter controllare anche la nascita e lo sviluppo delle cellule tumorali”.

**L'obiettivo della ricerca** sarà quello di **approfondire la comprensione di questo meccanismo, alla base dello sviluppo dei tumori, per arrivare a capire come intercettarlo e, quindi, sfruttarlo a vantaggio della salute della persona.**

Per quanto riguarda il percorso lavorativo, la ricercatrice lavora da quasi 15 anni e riesce a dedicarsi contemporaneamente sia al lavoro che alla famiglia grazie all'aiuto di suo marito e soprattutto dei nonni. Elena Maspero spiega che non è stato semplice conciliare le due cose, specie quando un lavoro come il suo impone spesso ritmi di lavoro serrati.

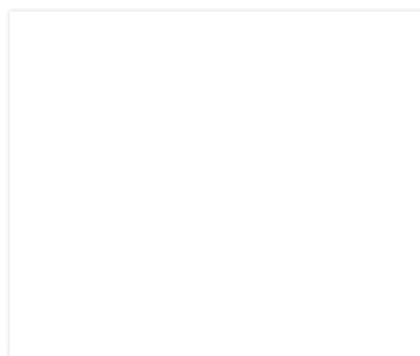
La sfida che ogni giorno deve affrontare è legata al cercare di svolgere al meglio il contemporaneo lavoro di mamma e ricercatrice.



COSA SUCCEDERÀ ?

**Nuvole e schiarite, rischio temporali ancora in agguato: migliora venerdì previsioni**

Condividi Commenta



Promosso da Taboola



**Metti in Sicurezza la tua casa: Antifurto Verisure Leader in...**

Verisure



**Ecco una lista dei migliori rimedi per la costipazione...**

TendenzaBuzz



**Bonus Benvenuto Slot Tyson fino a 50€! Registrati Ora e Gioca...**

Snai



**Carla Bruni, una vita di trasformazioni**

Agloogloo



**Cerchi un SUV? Trova qui i migliori affari**

Great Offerte



**Smetterai di usare il forno a microonde dopo aver letto**

YourSelectedNews

da Taboola



**Relax, benessere e armonia sul Lago di Garda - Ciao Como**



**Como, ma cosa hai combinato ? Tutti senza parole in un pomeriggio da...**



**Violento scontro sulla strada a Cucciago: tre in ospedale, vetture distrutte - Ciao Como**

Più informazioni su

- cantù
- salute
- cantù
- cellule tumorali
- sanità
- scienza
- elena maspero
- studio
- tumore
- progressi
- ricerca
- elena maspero

Lotta ai tumori

La borsa di studio

## Tiziana, talento di ritorno dalla parte delle donne

**I**l sogno di «essere scienziata» fin da bambina, gli studi, il dottorato a Copenaghen e il rientro in Italia grazie a una borsa di studio. Obiettivo: combattere il cancro. Tiziana Lischetti, 32 anni, è mamma e talento «di ritorno». È ricercatrice all'Ifo, centro milanese dedicato all'approfondimento della formazione e dello sviluppo dei tumori. La sua borsa di studio Airc (Associazione italiana ricerca sul cancro) fa parte del programma iCare, cofinanziato dall'Unione Europea. Il compito di Tiziana? «Identificare quei fattori che causano una variabilità nella risposta ai farmaci chemioterapici». Ovvero capire perché alcune cellule tumorali sfuggono alle cure e altre no. «È molto gratificante pensare che le mie scoperte possano anche solo in minima misura contribuire a comprendere il cancro e renderlo sempre più curabile». Un percorso che via via ha bisogno di nuovi incentivi. «Il progetto ha delle implicazioni cliniche immediate». Il prossimo passo è riuscire ad ottenere dei fondi per poter sviluppare una parte dello studio che prevede la collaborazione con l'Istituto Nazionale Tumori. In questo modo le scoperte scientifiche potrebbero trovare conferma sui pazienti affetti da tumore al seno. Il lavoro di Tiziana è «estremamente stimolante e imprevedibile, quando formuli un'ipotesi non sai quali risultati otterrai». Gli impegni in laboratorio e la vita familiare non sempre vanno a braccetto. «Difficile soddisfare le proprie

aspettative di madre e ricercatrice. Ma almeno per il momento sono riuscita a scendere a compromessi e ho imparato a delegare sia sul lavoro sia a casa».

Tiziana insieme ad altri colleghi costituisce la «spina dorsale» della ricerca oncologica su cui Airc ha deciso di investire un totale di 14 milioni di euro all'anno. Federico Caligaris Cappio, direttore scientifico di Airc, ricorda l'impegno a «contribuire alla creazione di un vero e proprio network di ricercatori molto qualificati». Prioritario lo studio delle metastasi. «Abbiamo deciso di proporre un secondo bando su questo tema, sempre finanziato dal 5 x 1000, che verrà reso pubblico a giugno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La ricercatrice Tiziana Lischetti, 32 anni, scienziata dell'Ifo



GALILEO FESTIVAL

Conoscenza  
senza confini

ALLE PAGINE VI E VII

# Galileo Festival industria a caccia di nuovi saperi

Da giovedì a sabato torna a Padova  
l'appuntamento con i temi dell'innovazione

**D**ai big data alle applicazioni nel campo della robotica, l'innovazione viaggia ormai a una velocità che impone cambiamenti strutturali a ritmo incessante. Cambiamenti che impongono riflessioni di fondo sullo stesso concetto di natura umana, che richiedono competenze che misano elementi filosofici e sociologici con intelligenze matematiche, statistiche, mediche e ingegneristiche. Da questi presupposti prende avvio il programma della sesta edizione del Galileo Festival dell'innovazione, promosso dal portale ItalyPost e dal Comune di Padova, in collaborazione con il Corriere Innovazione - Corriere della Sera, la Commissione europea e Agenda Digitale del Veneto 2020, che si terrà a Padova da giovedì a sabato e che da anni è il principale è più partecipato appuntamento nazionale sui temi dell'Innovazione. Di questi temi si discuterà a 360 gradi alla presenza di numerosi ospiti, tra cui Vito Mancuso, Francesco Profumo, Stefano Micelli, Viktor Mayor-Schonberger, Diego Piacentini, Giovanni Caprara e molti altri.

**Dio, Uomo e Tecnologia.** A dirigere la manifestazione, anche quest'anno, il responsabile editoriale del Corriere Innovazione ed editorialista del Cor-

riere della Sera Massimo Sideri, che aprirà il Festival giovedì alle 11.30 al Teatro Verdi con un dialogo con uno dei più grandi teologi del nostro tempo, Vito Mancuso, sul tema "Umano Post-Umano: un dialogo su Dio, Uomo e Tecnologia".

**Il nodo lavoro e competenze.** Alle 18, si discuterà di "Champion a caccia di competenze: le competenze che mancano alle imprese" in uno degli appuntamenti clou della manifestazione che riguarda proprio il tema forse di più grande attualità, ovvero la drammatica assenza di competenze di cui le imprese hanno bisogno. Dopo il saluto di Gilberto Muraro, presidente della Fondazione Cariparo, tre imprenditori racconteranno ai giovani quali sono le competenze di cui hanno estremo e urgente bisogno. Si tratta di Valter Brasso della piemontese Teoresi (che solo quest'anno ha assunto 200 giovani), Emanuela Colosio della bresciana Colosio e Davide Stefanelli di Vem Sistemi. In seguito, il vicedirettore del Corriere della Sera Daniele Manca dialogherà con il presidente della Fondazione Fbk e già ministro dell'Istruzione Francesco Profumo, e con Stefano Micelli, presidente Progetto Manifattura Milano, su come i sistemi formativi rispondono - o meno -

all'enorme quanto inesausta offerta di posti di lavoro, che rischia di limitare la competitività del sistema Paese.

**Premio Galileo.** Tra gli appuntamenti principali, giovedì, le presentazioni degli autori finalisti del Premio letterario Galileo per la Divulgazione scientifica: Stefano Mancuso, Anna Meldolesi, Marco Malvaldi, Gabriella Greison, Piero Martin e Alessandra Viola.

Il giorno successivo, alle 11.30, in Aula Magna a Palazzo del Bo la proclamazione del vincitore.

**Dai big data allo spazio.** La giornata di venerdì si caratterizzerà per un'altra serie di appuntamenti a partire dalla lezione di Marco Zanetti, docente di Fisica sperimentale alla Scuola Galileiana di Studi Superiori, sul tema "Machine learning: quali applicazioni nella vita di tutti i giorni?". Alle 10, il focus si sposterà sul tema della proprietà intellettuale con un dibattito curato da Studio Bonini, "Brevetto o Segreto? Dai trade secrets alla cultura dell'innovazione": protagonisti, tra gli altri, Maurizio Bianchini, docente di Diritto commerciale dell'Università di Padova ed Ercole Bonini, fondatore Studio Bonini. Alle 15, la lectio magistralis di Viktor Mayor-Schonberger, docente di Internet Governance

and Regulation all'Università di Oxford e autore di Reinventare il capitalismo nell'era dei big data (Egea) che discuterà di "Big data revolution: l'etica nella società interconnessa".

Il pomeriggio prosegue alle 16.30 con l'intervento di Massimiano Bucchi, docente di Sociologia della Scienza dell'Università di Trento e autore di "Come vincere un Nobel. Il Premio più famoso della scienza".

**I grandi della ricerca.** La conclusione del Festival, sarà interamente dedicata al "Futuro della Ricerca" e alla presentazione di ricercatori che stanno rivoluzionando le scienze a livello internazionale. Tra i protagonisti dell'incontro curato con Airc e Armenise Harvard Foundation, nomi come Elisabetta Dejana, chief Vascular Biology Program Ifom, Firc Institute of Molecular Oncology Foundation, Andrea Mattevi, docente di Biologia molecolare e Genetica dell'Università di Pavia, e Graziano Martello, ricercatore dell'Università di Padova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Massimiano  
Bucchi**



**Emanuela  
Colosio**



**Giannina  
Della Mora**



**Francesco Profumo**



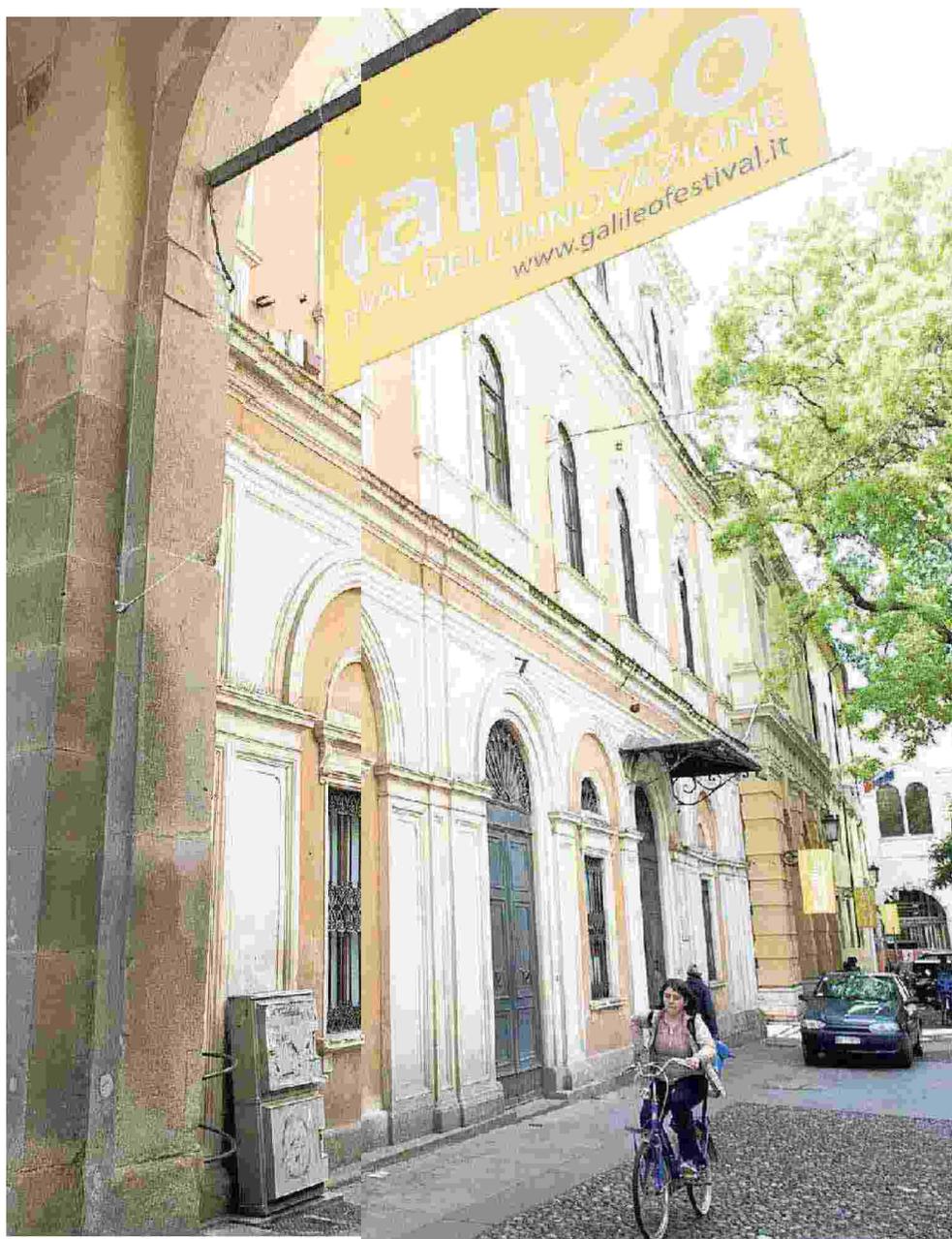
**Viktor Mayer-Schonberger**



**Luciano  
Canova**



**Gianluigi  
Condorelli**



# IL CORRIERE NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE E INTERNAZIONALE  
WEB TV [WWW.CORRIERENAZIONALE.NET](http://WWW.CORRIERENAZIONALE.NET) WEB RADIO



POLITICA

CRONACA

ATTUALITÀ

ESTERO

CULTURA

ECONOMIA E FINANZA

SANITÀ

SPORT



EVENTI&amp;SPETTACOLI



Lavoro

## Kristina, il cervello americano in fuga a Milano

🕒 13 maggio 2018 📍 Il Corriere Nazionale 0 Comments 🏷️ annuncio, giornale, italia, lavoro, ricercatrice, usa

La ricercatrice Kristina Havas, Foto [dell'IFOM](#)

La ricercatrice contromano. Kristina Havas è di New York, ma “i miei nonni erano italiani, di Verona”. Il nostro Paese in qualche modo, era nel suo destino. Classe 1976, ha fatto il percorso inverso rispetto ai tanti cervelli in fuga verso l’America. “L’ho fatto per amore” racconta all’Adnkronos. E’ finita a Milano, dove dirige da quasi due anni un team [all’Istituto FIRC](#) di Oncologia Molecolare ([IFOM](#)), centro di ricerca sul cancro di livello internazionale, e vive a Pavia con il marito Claudio, violista professionista, originario delle Marche, e i tre figli.

Dopo la laurea all’università della Pennsylvania, una carriera tra New York e la Scozia, dove ha fatto il dottorato, ha abbandonato la carriera per qualche anno per dedicarsi ai suoi tre bambini. “La ricerca è la mia passione e, allora, mi sono rimessa in gioco. Ho visto un annuncio su un giornale della comunità scientifica e ho risposto. Sono stata fortunata. Da voi si dice sempre che solo con il curriculum è difficile entrare, ma certo io ero un caso particolare. Non è molto frequente trovare un ricercatore che dagli Usa viene da voi. Il percorso di solito è contrario” dice, aggiungendo che nel laboratorio si occupa del rapporto tra tumore al seno e metabolismo dei lipidi. “La sua scoperta più importante? E’ che le cellule malate, resistenti a interventi terapeutici, sono caratterizzate da una alterazione del metabolismo lipidico”.

In una giornata tipo “mi sveglio, porto il cane a spasso, faccio un po’ di yoga e poi la pace è finita: i bimbi si alzano, facciamo colazione insieme e, dopo che li ho portati a scuola, inizio a lavorare. Nella mia squadra ci sono due giovani talenti, una italiana, di Palermo, e un mio connazionale. Discutiamo gli esperimenti fatti negli ultimi giorni e quelli che stiamo per iniziare. L’importante nella ricerca è non arrendersi mai. Ci diamo molto da fare, ma ci sentiamo molto privilegiati a poter fare quello che abbiamo sempre sognato. La sera torno a casa e mi ricarico in famiglia, per ripartire e affrontare al meglio una nuova giornata”. Il centro di ricerca è all’avanguardia anche da questo punto di vista. C’è un asilo nido aziendale bilingue per bimbi dagli 11 ai 36 mesi e un Lab G, studiato ad hoc per le ricercatrici in attesa o neo-mamme, e attivo da quasi 20 anni. Di norma, infatti, nei centri di ricerca biomedica la vita di laboratorio è preclusa alle ricercatrici in gravidanza, puerperio o allattamento perché sussiste un potenziale rischio di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici che in certe dosi e in determinati periodi potrebbero essere pericolosi per il bambino.

# UN CONSIGLIO di *salute*

**Q**uando si parla di dieta, di solito, pensiamo a un regime alimentare atto a regolare il peso e a dare nuovo vigore al corpo ma la scelta sapiente dei cibi è utilissima anche al nostro cervello, con conseguenti benefici per tutto l'organismo. Queste le regole fondamentali da seguire...

## PER IL BENESSERE DEI NEURONI, MANGIA PIÙ PESCE!

Una dieta priva di proteine di origine animale (carne, latte e derivati, uova) è consigliabile al fine di prevenire l'insorgenza delle malattie neurodegenerative. Praticamente un regime quasi vegano perché l'unica eccezione all'interno di un menù ad alto contenuto di proteine vegetali, verdure e legumi, è il pesce (da preferire quelli ad alto contenuto di omega 3 e omega 6, e vitamina B12, come: sardine, salmone, pesce azzurro, crostacei e molluschi), a patto che non venga portato in tavola più di 2 volte a settimana. Da evitare, assolutamente, zuccheri, farine raffinate e prodotti industriali. Con parsimonia, ma consigliabili: vino rosso, olive, pecorino e formaggio feta.

## DIGIUNO CONTROLLATO PER APPRENDIMENTO E MEMORIA

Seguire periodicamente una dieta a ridotto apporto calorico, per 5 giorni, ma rigorosamente sotto controllo medico, ha effetti positivi duraturi sullo stato di salute dell'organismo e per ridurre i fattori di rischio associa-

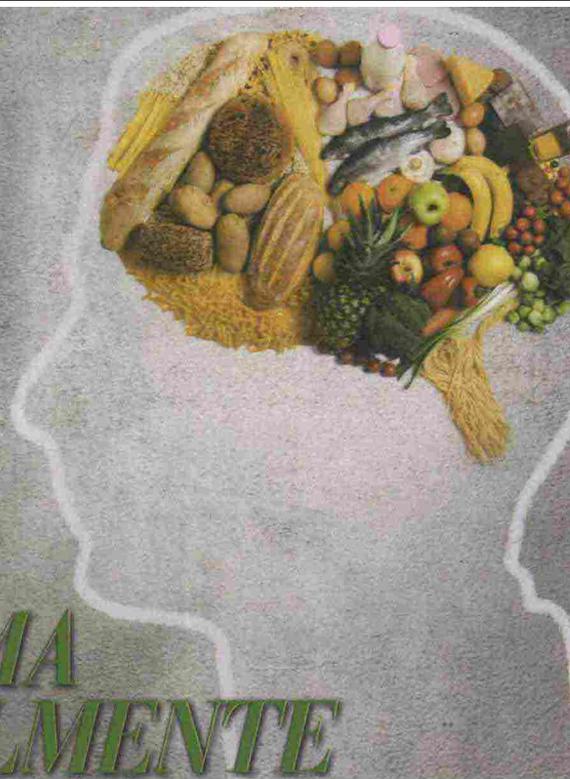
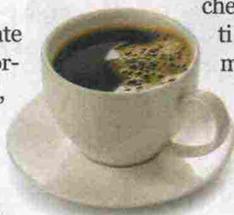
## IL BENESSERE DI TUTTO IL CORPO PARTE PROPRIO DALLA TESTA!

# IN FORMA MENTALMENTE

ti alle malattie neurodegenerative. Fino a 70 anni, periodi di digiuno intermittente (Fast Mimicking Diet), infatti, contribuiscono a rigenerare le cellule neurali, riparando quelle danneggiate e sostituendole con cellule nuove attraverso un vero e proprio processo di ringiovanimento dall'interno che migliora anche l'apprendimento e la memoria.

## CAFFÈ PER LA PREVENZIONE

Un consumo moderato di caffè (3 o 4 tazzine, massimo, al giorno), secondo recenti studi, sarebbe in grado di proteggere il cervello da alcune forme di demenza, come ad esempio il morbo di Parkinson. Non solo, gli studiosi affermano che il caffè svolge una funzione protettiva anche nei confronti dell'Alzheimer, con una riduzione di circa il 30% del rischio di sviluppare la malattia e negli 'amanti della tazzina'.



## L'OLIO BUONO!

Pare che a seguito di una ricerca effettuata su pazienti affetti da Alzheimer, si è osservato che al consumo di 40 ml di olio extravergine di cocco al giorno corrispondeva un miglioramento delle funzioni cognitive. Questo dimostrerebbe l'azione protettiva del condimento, grazie ai suoi acidi grassi a catena media, contro le demenze. Semaforo verde anche per l'olio d'oliva che con i suoi grassi monoinsaturi svolgerebbe, appunto, una funzione protettiva contro l'Alzheimer. Al contrario, invece, il consumo di grassi saturi o trans, presenti negli alimenti di derivazione animale (come carne rossa, burro, formaggi, latte intero, salumi), potrebbero aumentare il rischio di demenza.

## NOCI, MANDORLE, NOCCIOLE...

Aggiungere alla dieta mediterranea 30 grammi al giorno di frutta a guscio, determina

un miglioramento delle funzioni cognitive.

## UN PIENO DI VITAMINE

Anche assicurarsi un buon apporto vitaminico è fondamentale per il benessere del nostro cervello perché alcune di esse, così come altri nutrienti, sono capaci di proteggere le cellule del sistema nervoso. Carenze di acidi grassi omega-3, vitamine del complesso B e vitamine E, C e D sono, infatti, state rilevate negli individui affetti da invecchiamento cerebrale e demenze. È dunque bene fare il pieno di verdure di stagione e di frutta associata, ogni 3-4 giorni, a un integratore alimentare completo. Chiedi consiglio al tuo medico di fiducia.

*I consigli appena elencati sono stati gentilmente suggeriti da Valter Longo, Direttore dell'Istituto di Longevità della School of Gerontology presso l'University of Southern California di Los Angeles e Direttore del Programma Longevità e Cancro all'IFOM Milano.*



Home / [Eventi Padova](#) / GALILEO FESTIVAL | I

GALILEO FESTIVAL | Il futuro della ricerca

mag  
19

**GALILEO FESTIVAL | Il futuro della ricerca**



Sab, 19 Mag 2018 - 11:30 alle 12:45

#corsi #tech

Acquista Biglietti

179 Visualizzazioni

Intervengono Elisabetta Dejana, chief Vascular Biology Program IFOM, FIRC Institute of Molecular Oncology Foundation Michele Maio, direttore Unità Operativa Complessa "Immunoterapia Oncologica e del Centro di Immuno-Oncologia", Policlinico Santa Maria Le Scotte Siena Andrea Mattevi, docente di Biologia molecolare e Genetica, Università di Pavia Graziano Martello, ricercatore Università di Padova  
 In collaborazione con AIRC e Armenise Harvard Foundation

Mi piace 15.599



**Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo / Palazzo Monte di Pietà, Sala Convegni**

Piazza Duomo 15 padova  
 IT, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo / Palazzo Monte di Pietà, Sala Convegni, Italia

Publicizza questo evento

Vetrina Eventi Padova



Home / [Eventi Milano](#) / [EMBL in Italy](#)

EMBL in Italy

mag  
3

### EMBL in Italy

Gio, 3 Mag 2018 - 13:00 alle 13:00

#corsi #tech



Acquista Biglietti

101 Visualizzazioni

All EMBL staff, alumni, their colleagues and networks are invited to an exciting two-day programme at **IFOM** in Milan which will feature science talks and discussions about resources and opportunities at EMBL and in Italy. EMBL in Italy begins on Thursday 3 May at 13:00 and ends on Friday 4 May at 13:00 - see programme below. Registration is free and open to all: Please register to attend by Thursday 19 April 2018. To register, click on the "Register" button (above right). More information is available at [www.embl.org/alumni/italy2018](http://www.embl.org/alumni/italy2018).

#### Programme

Thursday 3 May 2018  
 IFOM Conference Room  
 13:00-13:30 - Registration and welcome reception  
 13:30-14:15 - Welcome by EMBL and IFOM  
 14:15-16:00 - Scientific session I  
 16:00-16:30 - Coffee break  
 16:30-18:15 - Scientific session II  
 18:15-19:30 - Poster session (IFOM Meeting Rooms 1 & 2)\*  
 19:30 onwards - Drinks reception (Barrio Alto, Via Serio 14, Milan)  
 Friday 4 May 2018  
 IFOM Conference Room  
 9:00-9:30 - Coffee  
 9:30-10:30 - Scientific session III  
 10:30-11:30 - Coffee break and tour of IFOM labs  
 11:30-12:15 - Roundtable with representatives from Italian foundations\*\*  
 12:15-12:30 - Closing remarks

\* Poster session: A poster session has been added to this year's programme. This exciting addition provides you with an excellent platform to generate discussion and find new collaborations within the dynamic Italian research community. There is space for up to 30 posters to be presented. Poster space will be allocated on a first come, first serve basis - so please register early!

\*\* Foundation Roundtable - Your questions answered: Speakers from the major foundations providing financial support for research in Italy will be participating in a roundtable. In an effort to ensure that your questions are addressed we are asking you to please share with us any questions or topics you would like to be raised by the moderator during the panel discussion - you can do so when you register.

Mi piace 15.466

**IFOM (the FIRC Institute of Molecular Oncology)**  
 IFOM Conference Room Milan  
 IT, IFOM (the FIRC Institute of Molecular Oncology), 20139

Publicizza questo evento

### Vetrina Eventi Milano

Seminario: IL LINGUAGGIO SEGRETO DEL CORPO - quando saper leggere un silenzio vale più che ascoltare mille parole

domenica - 11:00  
 via Cidonio - milano

PARLIAMO D'AMORE - Dialogo a più voci

Dai rifiuti alle stelle e all'archeologia

# Tutto Scienze sotto i campanili a Refrancore

Appassionare, incuriosire e coinvolgere il maggior numero di persone ai temi della scienza e alle sue applicazioni. Sono questi gli obiettivi ed i punti cardine di "Sotto i campanili... 1,2,3 Scienza!", che per il quarto anno consecutivo si svolgerà a Refrancore.

Nata dalla volontà e dall'impegno dell'Associazione "Scienza Sotto i Campanili", l'appuntamento dedicato alla conoscenza, ogni anno si rinnova in collaborazione col Comune di Refrancore e dell'Istituto Comprensivo di Rocchetta Tanaro. Dal 2018, però, "Sotto i campanili... 1,2,3 Scienza!" fa parte anche del progetto le "Settimane della Scienza": visite guidate, workshop, conferenze, laboratori e mostre, una vera e propria vetrina di eccellenza scientifico-tecnologica e culturale diffusa su tutto il territorio piemontese. Osservazioni astronomiche, ospiti d'eccezione, ma anche incontri a tu per tu con lo scienziato e tanto altro ancora nel corso della tre settimane all'insegna della scienza.

Ad aprire l'edizione 2018 dell'appuntamento con la conoscenza e l'informazione scientifica, sarà Elena Maspero, ricercatrice dell'Istituto IFOM di Milano e mamma di due figli, che si occupa dello studio dei meccanismi di comunicazione cellulare.

Venerdì 25 maggio, alle 21,15, nell'incontro a tu per tu con lo scienziato che si terrà all'interno del Teatro Parrocchiale refrancorese, Elena Maspero affronterà il tema "Smaltimento dei rifiuti, un problema anche per le cellule", un focus sulle implicazioni correlate alle malattie neurodegenerative ed ai tumori. Il giorno seguente, sabato 26 maggio, "Sotto i campanili... 1,2,3 Scienza!" prosegue con l'immane appuntamento con la "Festa della Scienza", un'intera mattinata (dalle 9,30 alle 12,30) dedicata ai progetti scienti-



fici degli alunni della scuola dell'Istituto Comprensivo di Rocchetta Tanaro, che coinvolgerà moltissimi ospiti, oltre che i ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Moncalvo. Nell'occasione, tra tutti i bambini/ragazzi che parteciperanno ad almeno tre dei laboratori proposti durante la giornata di festa, vi sarà l'estrazione di fantastici "premi scientifici".

In serata, invece, (alle 21,15) il teatro parrocchiale di Refrancore aprirà le sue porte per l'incontro scientifico "L'esplorazione dello Spazio: esperienze e prospettive", curato da Dino Brondolo (ex direttore dei progetti relativi al Human Space Flight) e Piero Messidoro (ex Technical Director of Space Exploration & Science presso Thales Alenia Space di Torino).

In compagnia degli esperti, si parlerà delle attività svolte a bordo della struttura orbitante ISS, delle future missioni sulla Luna e su Marte, ma anche delle lunghe permanenze in orbita e di come i risultati scientifici acquisiti con le missioni spaziali possano migliorare l'ambiente e la qualità della vita dell'uomo sulla Terra.

Al termine della conferenza di sabato 26 maggio, alle 23 circa, "Sotto i campani-



li... 1,2,3 Scienza!" si sposterà nel prato situato a fianco della chiesa parrocchiale di Refrancore, per una serata osservativa a cura del Gruppo Astrofili Astigiani Beta Andromedae.

Lunedì 11 giugno, il testimone della scienza e della divulgazione scientifica di "Sotto i campanili... 1,2,3 Scienza!", passerà nelle mani di Paolo Mighetto, architetto che si è occupato in passato dei restauri del teatro di Hierapolis di Frigia (Turchia) ed è attualmente impegnato a Pompei, il più importante sito archeologico del mondo. "Curare l'antico per trasmetterlo al futuro" sarà il titolo dell'incontro delle 21,15 all'interno del Teatro Parrocchiale di Refrancore.

"Vivremo delle giornate straordinarie, con un evento

culturale-scientifico impostato principalmente con un taglio semplice per far avvicinare soprattutto i bambini con felicità a questo mondo. Per questo - dice Mario Mortara, sindaco di Refrancore - devo ringraziare tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di tale progetto, a partire dai ricercatori Richard Vernell e Maria Marrapodi. Sarà una grande soddisfazione vedere ragazzi interessati alle attività scientifiche, ma anche un motivo d'orgoglio per noi refrancorese e per il nostro paese, ospitare personaggi importanti del mondo scientifico".

Per maggiori informazioni e per tutti i dettagli legati alla manifestazione è possibile consultare la pagina Facebook dell'associazione: "Scienza sotto i Campanili".

> Stefano Vergano

NUTRIZIONE



**Valter Longo**, direttore del programma Longevità e Cancro all'Istituto IFOM di Milano, professore ordinario di Gerontologia e Scienze biologiche e direttore dell'Istituto della Longevità University of Southern California di Los Angeles.

Verdure e legumi? Tanti. Zuccheri? Pochissimi. Carne? Più saggio optare per il pesce. Latticini? No grazie. Ecco il segreto per una vita lunga e sana secondo uno dei massimi esperti di invecchiamento di Sabrina Sacripanti



# «La longevità si conquista anche a tavola»

**E** pensare che voleva fare il musicista. Tant'è che appena sedicenne volò negli States, ospitato da alcuni parenti, per cercare fortuna come chitarrista. Cominciò poi a studiare all'University of North Texas, sede di uno dei più prestigiosi dipartimenti jazz del mondo, però, al secondo anno, venne folgorato dai segreti dell'invecchiamento e della longevità, così chiese (e ottenne) di cambiare facoltà e si iscrisse al corso di Biochimica. Sì, è così che Valter Longo, oggi uno dei massimi esperti mondiali sull'invecchiamento e sulle malattie a esso collegate, ha iniziato il suo percorso. Un interesse che

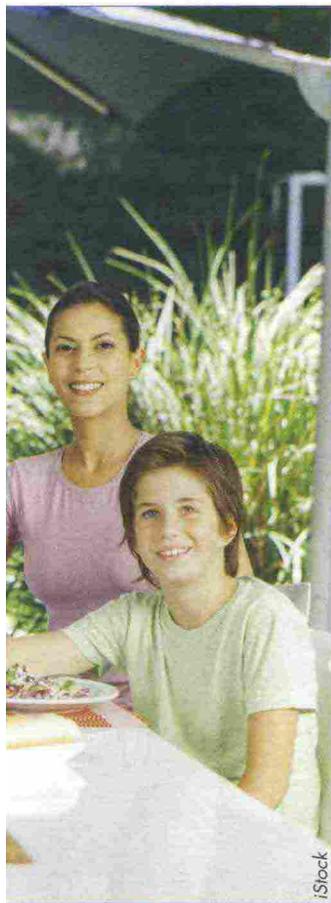
comunque ha radici antiche, che affondano nell'infanzia. Infatti, quando aveva 5 anni, Longo trascorse sei mesi a Molochio, paesino di montagna della Calabria, cui deve le sue origini. Purtroppo il suo caro nonno Alfonso era morto di recente. A un centinaio di metri da casa viveva però Salvatore Caruso, co-

etaneo del nonno: 40 anni dopo, Valter e Salvatore (che morirà a 110 anni, dopo essere stato l'uomo più anziano d'Italia) sarebbero apparsi insieme su una famosa rivista americana in cui si rendevano noti i risultati di una ricerca condotta da Longo, divenuto nel frattempo scienziato. Risultati che si possono ri-

assumere così: un'alimentazione a basso contenuto di proteine, come quella adottata dai centenari di Molochio, è in grado di diminuire l'incidenza di tumori e di molte altre malattie. E, non ultimo, di garantire un'esistenza più lunga e di qualità.

**Come è arrivato a queste considerazioni, dottor Longo?**

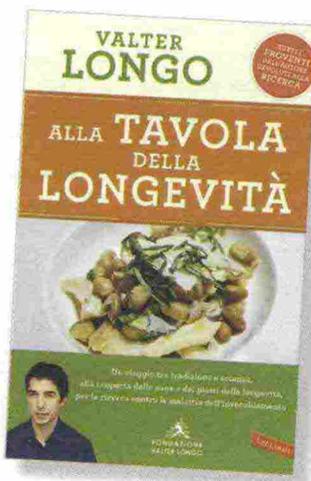
«All'origine di tutto c'è la scoperta dei geni che regolano il ringiovanimento, la rigenerazione e la protezione dalle malattie. A quest'ambito ho dedica-



## \* QUANDO CI SI AMMALA, UN CERTO TIPO DI DIETA PUÒ RIVELARSI QUASI UNA TERAPIA

cibi non graditi. Credo infatti di proporre una dieta gradevole, efficace ed equilibrata che è fondata su cinque "certezze": gli studi sui centenari - quelli di Molochio e di altre parti d'Italia e del mondo - quelli di base, quelli clinici, quelli sui sistemi complessi e le ricerche genetiche. Una dieta così è il modo migliore per gestire la vita sana, per proteggere l'organismo dalle malattie, ma che è anche per una sorta di terapia quando si è ammalati. Sì, certo, nel mio regime alimentare ci sono ingredienti che conosciamo da un sacco di tempo, ma mi preme sottolineare che la mia non è la dieta mediterranea. Anche se alcuni gli ingredienti sono simili, le dosi sono particolari e vanno seguite così come le propongo».

**Si può dire che nel nostro corpo c'è una specie di guaritore che si attiva in certe condizioni, ovvero con la dieta giusta?**



to i primi 15 anni dei miei studi. Il mio laboratorio ha individuato due dei principali set di geni che controllano l'invecchiamento. Nella seconda fase degli studi ci siamo invece interrogati su come utilizzare tali scoperte per dare una vita migliore alla gente. Da qui è nata anche la dieta di cui parlo nei miei libri (*La dieta della longevità* e *Alla tavola della longevità*, Vallardi, ndr) e che ha al centro questa certezza: se l'apporto proteico è alto, perché, magari, si mangia molta carne, uno di questi set di geni comincia a "lavorare" contro il nostro organismo, fa sì che il nostro corpo invecchi e sviluppi patologie più velocemente. Occorre allora adottare una dieta personalizzata, senza però optare per soluzioni estreme o che impongano solo

## AMICI & NEMICI

Ciò che mangiamo può influenzare la lunghezza della nostra vita, ormai lo sanno tutti. E per far sì che il nostro tempo su questa Terra sia maggiore (e migliore) occorre adottare alcuni accorgimenti alimentari. La dieta del dottor Longo prevede pochissimo zucchero a parte quello contenuto nella frutta (ma un solo frutto al giorno), pesce tre volte a settimana, mai carne o latte e latticini, ok però ai carboidrati se assunti grazie alle verdure. «Si tratta di riprogrammare il corpo in modo tale da farlo entrare in una modalità di invecchiamento più lento, ma anche di ringiovanirlo attraverso una rigenerazione delle cellule, - spiega Longo. - Non si tratta né di un digiuno radicale né di una dieta classica perché non è continuativa. Ci sono alcuni alimenti chiave, come i legumi dai quali è possibile trarre il necessario fabbisogno di proteine, o i carboidrati complessi e i grassi insaturi buoni tipo quelli del salmone e delle noci. I nemici sono invece la carne - solo nella parte centrale nella vita, prima dei 12 e dopo i 65, 70 anni va invece introdotta con parsimonia ma con regolarità - e soprattutto gli zuccheri aggiunti, da eliminare a parte quelli contenuti nella frutta, di cui però non si può abusare. L'importante, comunque, è che ci sia sempre la supervisione di un medico che sia in grado di interpretare le reazioni dell'organismo al nuovo regime».

«Siamo il frutto di un'evoluzione millenaria, il corpo sa esattamente che cosa fare per mantenersi sano. Il problema è che, via via, ci siamo allontanati da alcune abitudini antiche, che avevano un effetto benefico sulla nostra salute. Faccio un esempio. Un tempo, per ragioni spirituali, si praticava il cosiddetto "digiuno nero": sei settimane di restrizione calorica che culminavano in una settimana di digiuno. E ancora: i musulmani seguivano un mese di restrizione calorica, ora aspettano la sera e mangiano ancora di più... Abbiamo perso insomma tante consuetudini che sono decisamente vantaggiose per restare sani. Peccato. Questo per dire che anche se la scienza con le sue scoperte perfeziona le cure, il corpo umano ha comunque in sé tutto ciò che

gli serve per autorigenerarsi. E vanno proprio in questa direzione la mia dieta della longevità e la dieta mima-digiuno che va praticata ogni tanto, per cinque giorni soltanto. Non è la moda del momento, dietro ci sono studi sulla regolazione genetica, lo ripeto. Seguendo un regime alimentare ben preciso, quotidianamente o periodicamente, si attivano infatti potenti regolatori genetici di autoriparazione e autorigenerazione. I digiuni periodici, per esempio, contrastano le cellule del cancro quanto la chemioterapia, anche se abbinati alla chemioterapia funzionano molto meglio. Infatti il consiglio a chi in famiglia ha casi di tumori alla mammella o alle ovaie è proprio quello di seguire la dieta mima-digiuno a scopo preventivo».

## NUTRIZIONE

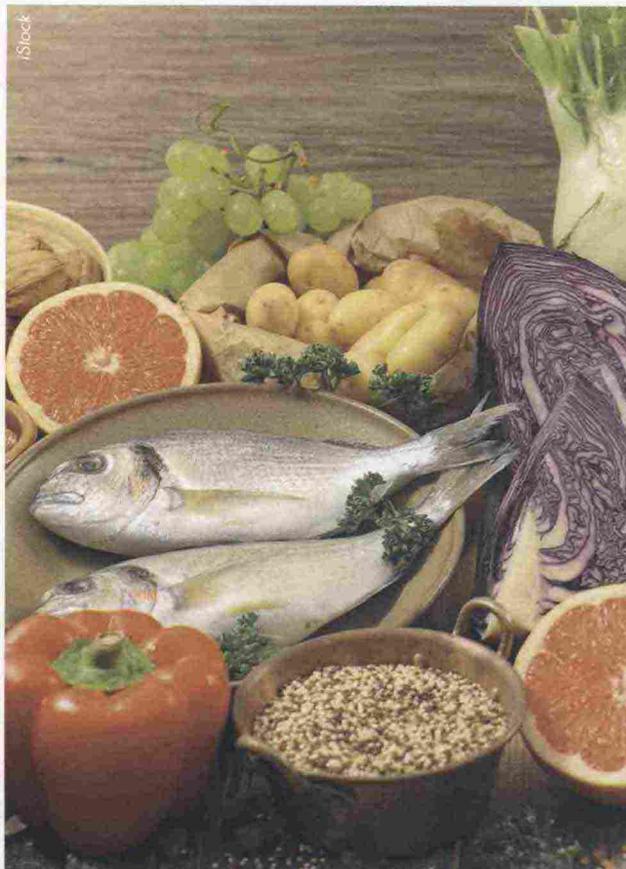
**Alcuni oncologi però sono perplessi e non sempre consigliano un particolare tipo di dieta da abbinare alle cure.**

«Lo faranno. Un tempo se avevi un'infezione batterica morivi, poi per fortuna è arrivato Fleming che insieme con altri insigni colleghi ha scoperto la penicillina e c'è stata una sorta di rivoluzione. Sì, arriva sempre un momento in cui le cose cambiano. Inoltre due ospedali oncologici top nel mondo, Mayo Clinic e Md Anderson, sono parte attiva dei nostri studi. Poi, certamente, ognuno può avere le proprie opinioni, l'importante è che non interferiscano con l'ottimizzazione sia della prevenzione sia delle terapie con il paziente. La mia battaglia è questa. Per il cancro, per esempio, sono contro l'uso della dieta e basta e comunque l'oncologo resta il medico di riferimento. Per la prevenzione, però, il discorso è diverso. Per esempio, siamo partiti con un studio clinico in collaborazione con l'università di Palermo e con **l'fom** di Milano per testare l'efficacia della dieta mima-digiuno per la prevenzione delle recidive di cancro alla mammella in donne che hanno un'alta possibilità che

ciò avvenga. Altra questione, altro esempio: se uno ha i valori del colesterolo troppo alti, gli vengono somministrate le statine, cioè un blocco alla sintesi della patologia. È come mettere un cerotto sulla ferita. Invece bisogna chiedersi: perché l'organismo sta generando così tanto colesterolo? La dieta mima-digiuno, partendo dall'evidenza che l'organismo non sta più funzionando come dovrebbe, fa in modo che le cellule "malate" vengano eliminate o "rigenerate". E abbiamo ottenuto risultati incoraggianti anche con chi soffre di diabete, senza stravolgergli la vita».

**Questione zucchero: è vero che è un killer?**

«Sì e no, la risposta è complessa. Il nostro corpo va avanti a zucchero, come la macchina va avanti a benzina. Lo zucchero è essenziale, ma ovviamente vanno evitati gli eccessi. L'eccesso è un grosso problema, come si può vedere nel Sud Italia, negli Stati Uniti o in Messico. Perché quando si mangiano pasta, pane, riso, torte e bevande zuccherate dalla mattina alla sera si prepara un terreno fertile per esempio per la sindrome metabolica. Non è lo zucchero il killer, ma lo sono le dosi, lo è il



non capire che non si possono portare in tavola più cibi, nel corso della giornata, tutti di tipo sbagliato. In concreto: 50 grammi di pasta quasi ogni giorno vanno benissimo, ma non di più, non 120, 130 o 150 grammi ai qua-

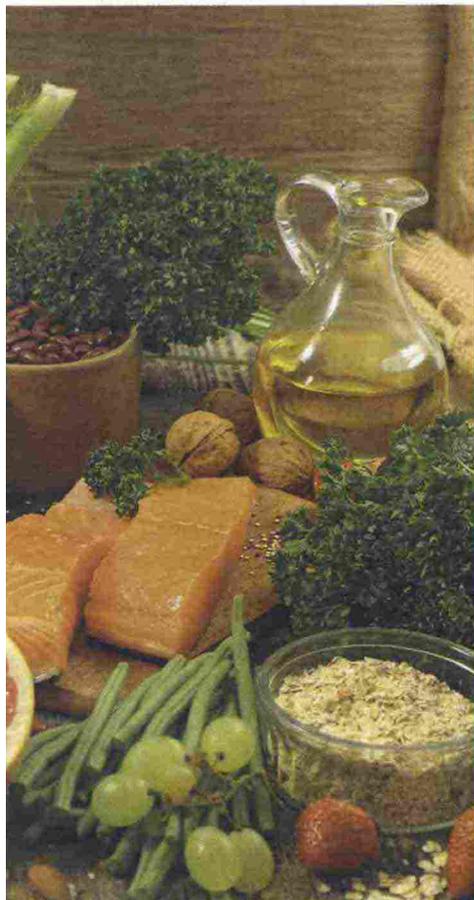
li molta gente è abituata: è come se ti stessi mangiando 5 o 6 cucchiaini di zucchero. I carboidrati sono comunque zuccheri quando arrivano nell'intestino. Però 50 grammi di pasta mescolati con 300 grammi di ceci e

### QUI SI VIVE DI PIÙ

Valter Longo, per via dei suoi studi, ha girato l'Italia e ha incontrato, fra gli altri, anche la famiglia Valenti di **Bivongi, in Calabria**, che oggi conta due ultracentenari e dodici ultranovantenni. Il loro segreto? «La "tranquillezza", il sorriso, una vita senza lussi, mangiare poco e lavorare sempre». Il posto migliore, secondo Longo, per arrivare fino a cent'anni, è comunque il **Principato di Monaco**. Qui la speranza di vita alla nascita è di 89,5 anni, la più alta al mondo. E ciò avviene perché c'è un sistema sanitario che facilita una longevità record. Sì, perché la capa-

rità di arrivare a 100 anni si deve a una combinazione di alimentazione, attività fisica, patrimonio genetico ed efficienza del servizio sanitario. Tra le città in cui si vive di più anche **Campodimele, Latina**, con numeri simili a **Molochio in Calabria**, 7 centenari su una popolazione di circa 600 abitanti. Qui il "centenario tipo" è maschio, matiniere e molto attivo. Fa una colazione abbondante alle prime luci dell'alba, pranza a mezzogiorno e cena nel tardo pomeriggio. Però niente abbuffate e quasi esclusivamente prodotti dell'orto. In più tante, tantissime camminate.

Comunque, talvolta, anche un sistema sanitario che funziona perfettamente da solo non basta, come dimostrano le donne dell'Emilia e del Veneto che fino al 2011 avevano aspettative di vita alte. Ora, anche se hanno strutture mediche di eccellenza, sono aumentate molte patologie importanti ed è sceso il numero di centenarie. Il motivo è presto detto: è cambiato lo stile alimentare, ora seguono diete con alti livelli di proteine animali, più americane e ricche di grassi. Ed è così, purtroppo, che si sono annullati i benefici di un sistema sanitario che funziona bene».



## MEGLIO TORNARE ALL'ANTICO

Uno dei suggerimenti più o meno espliciti di Longo è anche quello di rispettare di più le tradizioni, infatti nei suoi libri non ci sono riferimenti a cibi come la quinoa, la soia e i semi di chia. «Mi piace dire che nello scegliere gli alimenti che mettiamo nel piatto dobbiamo pensare a come reagirebbe nostra nonna, - spiega lo specialista. - Cosa direbbe nel vederci mangiare quinoa, semi di chia o soia? Secondo me, storcerebbe un po' il naso e ci proporrebbe un bel piatto di ceci». Tutte le mode alimentari, tutti gli eccessi fanno male alla salute. «La celiachia e anche l'intolleranza al lattosio ne sono la dimostrazione. Un tempo si mangiavano poco pane e pasta ed erano sempre fatti in casa. Ora si mangiano grandi quantità di pane e di pasta. In passato anche il latte veniva assunto raramente dagli adulti, ora invece è un ingrediente utilizzato più spesso e che compare quasi sempre anche negli alimenti confezionati. Il problema è che tutto ciò evidentemente incide sulla comparsa di malattie autoimmuni e intolleranze. Tornare "all'antico" è forse l'unica soluzione per invertire la tendenza».

lattie metaboliche e vascolari. Inoltre, sembra essere anche un fattore di rischio per il cancro. Per le donne, ottimo stare sotto ai 71 centimetri, sopra i 90 triplica il rischio di malattie cardiache. Per gli uomini l'ideale sarebbe stare invece sotto i 93 centimetri, ma il rischio alto inizia dopo i 100».

### Gli italiani, comunque, sono un popolo longevo...

«Gli italiani vivono tanto ma male. Siamo fragili e malati. Infatti siamo il fanalino di coda fra gli europei come qualità di vita da anziani e ciò rappresenta un problema per il nostro sistema sanitario, ma anche per la felicità delle stesse persone anziane. Sì, perché campi fino a 100 anni ma hai un sacco di problemi e finisci spesso in ospedale. È una cosa grave. Vivere così, secondo me, non ha tanto senso. Spero che la mia dieta aiuti in questa direzione, a vivere cioè a lungo ma bene. Agli anziani, comunque, consiglio sì un regolare esercizio fisico, ma anche di non perdere troppo peso e di assumere più proteine. Perché dopo i 70 anni un po' più di peso e una dose maggiore di proteine risultano protettivi, al contrario di quanto accade nelle altre fasi della vita. Occorre, per esempio, introdurre di nuovo yogurt, pecorino e uova. Sono arrivato a questo risultato incontrando centinaia di anziani delle "Blue Zone", le aree in cui la speranza di vita è notevolmente più alta rispetto alla media mondiale; sono andato a Okinawa, in Giappone, a Linda, in California, e in Sardegna. E la risposta di tutti è stata la stessa: "Mangiamo un po' di più di prima, ci permettiamo alimenti che in passato evitavamo". La stessa cosa fa anche mio padre: ha 91 anni e si lascia tentare più spesso da cioccolato e carne. E sta benissimo».

200 grammi di verdure sono un buon compromesso, diventano un piatto enorme ma sano, che funziona da tutti i punti di vista, anche da quello della longevità. Siamo ciò che mangiamo, d'altronde. O meglio siamo costruiti da ciò che mangiamo».

### Gli alimenti di cui possiamo fare a meno per vivere a lungo?

«Possiamo fare a meno dei grassi animali e delle proteine animali, con esclusione di quelle del pesce che vanno bene, tenendo però presente che tonno e pesce spada vanno limitati a una volta al mese per via dell'alto contenuto in mercurio. Gli studi epidemiologici ci dicono inoltre che il pesce quasi sempre è protettivo contro qualcosa, al contrario della carne rossa. E risolve anche il problema della carenza della vitamina B12.

### \* SOLO DOPO I 70 ANNI, UN PO' PIÙ DI PESO E UNA DOSE MAGGIORE DI PROTEINE RISULTANO PROTETTIVI

Possiamo anche fare a meno del latte dopo i 20 anni e dei formaggi mangiati a fine pasto o messi a chili sulla pizza: vanno bene solo ogni tanto, anche se una spruzzata di parmigiano sulla pasta di certo non è dannosa.

#### Vitamine: sì o no?

«I multivitaminici vanno bene un paio di volte a settimana, con questa cadenza raggiungono nel sangue livelli che male non ti faranno mai, che sono stati testati su milioni di persone e che "tappano" potenziali buchi di diete un po' sbilanciate. Gli effetti negativi sono rari».

#### Un consiglio spicciolo per "ingraziarsi" un

#### pochino la longevità?

«Cenare alle 8 di sera e fare colazione alle 8 di mattina, in modo da stare a digiuno 12 ore. Questo è tipico anche delle popolazioni centenarie, chi vive vite lunghe di solito fa così, non mangia per un arco temporale di 12 ore circa. Questo, a parità di calorie assunte, rappresenta un grande vantaggio».

#### La conferenza addominale: davvero bisogna prestarvi particolare attenzione?

«Sì, è importante più del peso che può dipendere da tante cose. Invece la conferenza ci indica anche la resistenza all'insulina e, dunque, predice importanti ma-

PROFILI

KRISTINA, IL CERVELLO AMERICANO IN FUGA A MILANO

La ricercatrice contromano. Kristina Havas è di New York, ma «i miei nonni erano italiani, di Verona». Il nostro Paese in qualche modo, era nel suo destino. Classe 1976, ha fatto il percorso inverso rispetto ai tanti cervelli in fuga verso l'America. «L'ho fatto per amore» racconta all'Adnkronos. E' finita a Milano, dove dirige da quasi due anni un team all'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (IFOM), centro di ricerca sul cancro di livello internazionale, e vive a Pavia con il marito Claudio, violista professionista, originario delle Marche, e i tre figli.

Dopo la laurea all'università della Pennsylvania, una carriera tra New York e la Scozia, dove ha fatto il dottorato, ha abbandonato la carriera per qualche anno per dedicarsi ai suoi tre bambini. «La ricerca è la mia passione e, allora, mi sono rimessa in gioco. Ho visto un annuncio su un giornale della comunità scientifica e ho risposto. Sono stata fortunata. Da voi si dice sempre che solo con il curriculum è difficile entrare, ma certo io ero un caso particolare. Non è molto frequente trovare un ricercatore che dagli Usa viene da voi. Il percorso di solito è contrario» dice, aggiungendo che nel laboratorio si occupa del rapporto tra tumore al seno e metabolismo dei lipidi. «La sua scoperta più importante? E' che le cellule malate, resistenti a interventi terapeutici, sono caratterizzate da una alterazione del metabolismo lipidico».

In una giornata tipo «mi sveglio, porto il cane a spasso, faccio un po' di yoga e poi la pace è finita: i bimbi si alzano, facciamo colazione insieme e, dopo che li ho portati a scuola, inizio a lavorare. Nella mia squadra ci sono due giovani talenti, una italiana, di Palermo, e un mio connazionale. Discutiamo gli esperimenti fatti negli ultimi giorni e quelli che stiamo per iniziare. L'importante nella ricerca è non arrendersi mai. Ci

diamo molto da fare, ma ci sentiamo molto privilegiati a poter fare quello che abbiamo sempre sognato. La sera torno a casa e mi ricarico in famiglia, per ripartire e affrontare al meglio una nuova giornata». Il centro di ricerca è all'avanguardia anche da questo punto di vista. C'è un asilo nido aziendale bilingue per bimbi dagli 11 ai 36 mesi e un Lab G, studiato ad hoc per le ricercatrici in attesa o neo-mamme, e attivo da quasi 20 anni. Di norma, infatti, nei centri di ricerca biomedica la vita di laboratorio è preclusa alle ricercatrici in gravidanza, puerperio o allattamento perché sussiste un potenziale rischio di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici che in certe dosi e in determinati periodi potrebbero essere pericolosi per il bambino.



**L'ESPERIMENTO**

# A scuola di design già dall'asilo E in centro arriva il campus creativo

BALLATORE ■ All'interno

## Piccoli designer crescono, già all'asilo

*L'Ics international school raddoppia: nasce il campus della creatività*

di SIMONA BALLATORE

**TUTTO** ha inizio da una sfida: "Ludum": il gioco, complemento oggetto. «Perché il soggetto è il bambino, che è al centro», sottolinea Stefano Paschina, fondatore della prima scuola di design per piccoli e ora amministratore delegato dell'Ics International School. La sfida infatti si è fatta via via più internazionale: parte dal nido e arriva ai 18 anni, puntando sul Design e sull'inglese. Design come "chiave": non conta solo il prototipo finale, spesso sorprendente, realizzato dai bimbi, ma il processo creativo attraverso il quale il bambino, insieme al designer e all'insegnante, risolve il problema, dà libero sfogo alle idee. Su questa idea Paschina ha puntato tutto nove anni fa, dopo essere stato amministratore delegato dell'Istituto Europeo di Design dal 2002 al 2008. «Alla base c'è stato un investimento personale mio e di due soci, Zaira Onorino e Laura Ballabio, per un milione di euro. Insomma, ho venduto un appartamento - sorride - ci siamo "giocati" tutto e abbiamo rischiato, perché alla base c'è un bisogno molto concreto: la formazione delle future generazioni». Il progetto milanese ha catturato anche l'attenzione del Massachusetts Institute of Technology di Boston e ha attirato il gruppo spa-

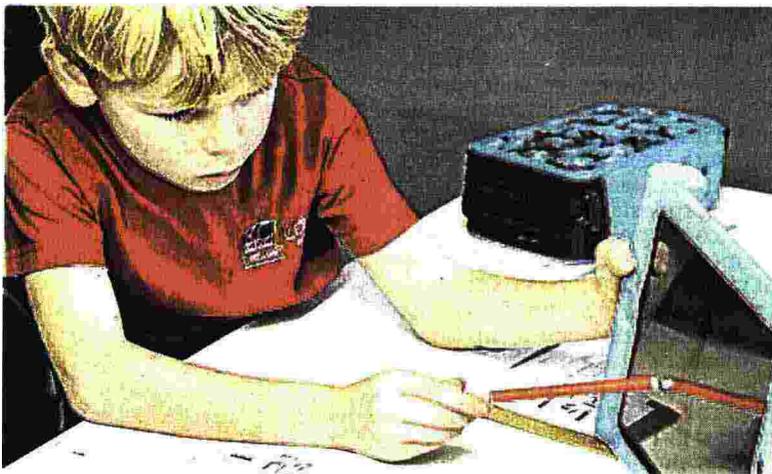
gnolo "Nace School", che ha investito 60 milioni di euro e ha rilevato il 75% delle quote dell'Ics International School, nata dal matrimonio fra la Ludum School e la KC School. A Milano contavano 200 alunni ciascuna, puntano ad averne mille il prossimo anno.

**DOPO NIDO**, materna e primaria, da settembre partirà anche la scuola media. Si collabora con la Bocconi per corsi sull'imprenditorialità, e con l'Ifom, l'istituto di ricerca di oncologia molecolare, per fare incontrare scienza e scienze naturali, studiando per esempio lo sviluppo delle cellule tumorali analizzando gli stormi d'uccelli. A scuola spicca l'Italian lifestyle, l'artigianalità, si progetta divertendosi e giocando. «I bambini sono felici, spensierati, progettano in modo naturale», spiega Paschina. E se tutti ricordano l'Alfa Romeo alla finestra dello Ied, sospesa su piazza Diaz nei primissimi anni Ottanta, alle elementari di via Tenca è arrivata una 500: ai bambini il compito di creare l'auto del futuro per Fiat. «Un bimbo ha pensato a una pista di atterraggio droni sul tettuccio della macchina», ricorda Paschina. Un'altra classe ha cercato di risolvere il problema dei parcheggi per la Mi-

lano del futuro, bypassando la burocrazia: «Andiamo dal sindaco a spiegare come si fa». Bilbao ha chiesto agli alunni una consulenza per la città del 2030. «In terza elementare li vedi sul tetto a sperimentare l'imballaggio perfetto per lanciare le uova ed evitare che si rompano», continua l'Ad. Ci sono progetti di bionica in corso: tagliando una foglia si scoprono i numeri della serie di Fibonacci. «Non hanno condizionamenti sociali i bambini, noi ci mettiamo in ascolto. E poi si lavora con designer professionisti e insegnanti, alzando l'asticella. L'approccio del design è questo: assecondare la loro creatività, la curiosità», continua Paschina, chiamato anche all'estero per esporre il modello. La lingua ufficiale della scuola internazionale è l'inglese, da subito, «per essere cittadini del mondo». Con le medie nascerà un campus della creatività: l'indirizzo è top secret, 10mila metri quadri più seimila di spazi all'esterno, in centro. E Milano fa scuola.



**ESPERIMENTI** Sopra i bimbi riprogettano gli spazi della 500, sotto lezione di arte digitale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 069337

**SCELTA DI VITA**

**STEFANO PASCHINA E I SOCI HANNO RISCHIATO TUTTO PER APRIRE LUDUM SCHOOL**

**GLI SVILUPPI**

**UN FONDO SPAGNOLO RILEVA IL 75% DELLE QUOTE MEDIE IN ARRIVO A SETTEMBRE**



**INGEGNO**

**Una 500 in cortile**

I bambini della primaria hanno progettato l'auto del futuro per Fiat. Sul tettuccio una pista di atterraggio per droni



**Le uova giù dal tetto**

In terza elementare cercano l'imballaggio perfetto per lanciare i gusci ed evitare che si rompano



**AL TIMONE**

**L'Ad dell'Ics International School Stefano Paschina e fondatore di Ludum**



**SPETTACOLO**  
Live performance teatro e design. A destra i loro alberi di Natale



**LA LENTE**  
All'Year I ci si trasforma in detective

## EVENTI & PERSONAGGI



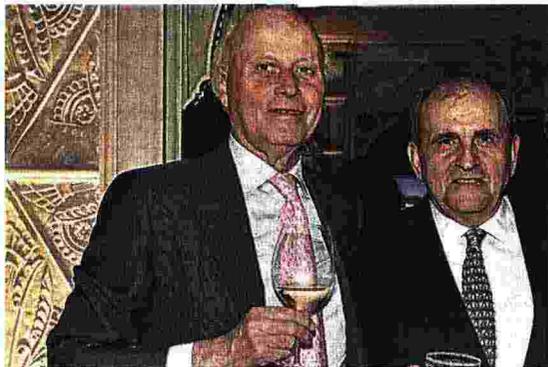
Guarda tutte le fotogallery degli eventi su [www.ilgiorno.it](http://www.ilgiorno.it)

AL CPM UN CICLO DI SEI SEMINARI RIVOLTI A OPERATORI DEL SOCIALE, INSEGNANTI ED EDUCATORI

### Mussida spiega come sviluppare la coscienza emotiva

**DA SABATO**, al CPM Music Institute, Franco Mussida (nella foto), fondatore e presidente della scuola, terrà sei seminari sullo sviluppo della propria coscienza emotiva, attraverso un altro modo di ascoltare la musica. Durante gli incontri verranno sperimentati nuovi approcci utilizzabili da formatori, educatori, insegnanti e da chi opera nel mondo del sociale. Obiettivo: favorire la crescita emotiva della persona e offrire i meccanismi di assimilazione di energie utili per il sostegno del proprio lavoro. Accrescere quindi stabilità, fermezza e

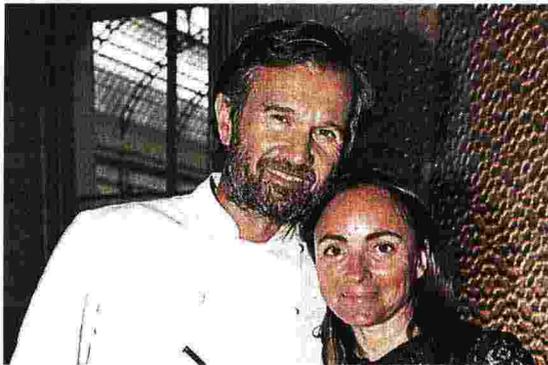
lucidità necessarie per svolgere l'impegno educativo nel sociale. Limitare le conseguenze di depressioni che colpiscono chi è soggetto a un grande dispendio di energie. I proventi andranno alla ricerca in ambito pedagogico musicale e a iniziative per il sociale. «C'è chi, per vocazione, sostiene gli altri – spiega Mussida – A spingerli sono impulsi interiori, ma col passare del tempo non bastano a reggere il peso del donarsi. Educatori, insegnanti, assistenti, dovrebbero continuare a sviluppare la crescita personale».



Da sinistra Giancarlo Aneri e Lorenzo Giannuzzi



L'ad di Forte Village Lorenzo Giannuzzi e chef Carlo Cracco



Camila Raznovich con chef Carlo Cracco

### Al ristorante Cracco presentata la «Nuova Era» del resort Forte Village

Lorenzo Giannuzzi, direttore generale e amministratore delegato di Forte Village ha presentato a oltre cento ospiti le novità 2018 del resort, all'evento «Una Nuova Era», al Ristorante Cracco in Galleria Vittorio Emanuele. Partner della serata l'azienda Aneri. Il pluripremiato resort in Sardegna entra nella sua "nuova era" grazie a un investimento di 50 milioni di euro che ha permesso la ristrutturazione di tutti gli hotel del gruppo, delle aree comuni e l'inaugurazione della Forte Arena. Tra le novità la nuova Spa privata due nuove ville, un acquapark e una sala meeting pensata e realizzata per incontri di altissimo livello

### Airc sbarca al «Wired Next Fest» per fare ricerca con scienziati, chef e cantanti

Tra gli appuntamenti **AIRC** del mese di maggio c'è anche il «Wired Next Fest» da venerdì a domenica, ai Giardini Montanelli. Giunto alla sua sesta edizione, quello di Wired è il più grande evento italiano dedicato alla cultura dell'innovazione, con un programma ricco di ospiti, talk, performance, attività per bambini e tante esperienze per conoscere alcune delle tecnologie più avveniristiche. Venerdì mattina la sessione scientifica si aprirà con un dialogo fra ricercatori **AIRC**. Nel pomeriggio Michele Bravi, giovane cantante e testimonial dell'associazione, e Paolo Soffientini, ricercatore **IFOM**, discuteranno di musica e scienza. Più tardi, lo chef Carlo Cracco e Andrea De Censi, direttore dell'Oncologia medica all'Ospedale Galliera di Genova, si confronteranno su come scegliere cibi sani che possano aiutare a prevenire le malattie.



Le più viste di ieri

1



Francesca Michielin ospite nella redazione de Il Giorno

2



Red Carpet all'Odeon per la prima di "Solo: a Star Wars Story"

## FESTA «MILANO MILITARY TATTOO» ALL'ARENA DEL PARCO ESPOSIZIONI DI NOVEGRO Arriva il primo festival milanese delle bande militari

LA 63ESIMA edizione della Fiera del collezionismo militare terrà a battesimo il primo Festival milanese delle Bande militari. «Milano Military Tattoo» è il nome della manifestazione, che avrà luogo sabato, dalle 20,30, nella grande arena del Parco Esposizioni Novogro, nel cuore dello svolgimento della rassegna «Militalia», di scena sabato e domenica.

Uno spettacolo inedito per la piazza meneghina, a somiglianza di quanto è già in uso in altri Paesi europei, dove eventi di questo tipo raccolgono ogni volta l'attenzione di migliaia di spettatori. A Novogro, la performance musicale vedrà protagoniste la Banda dell'Aeronautica della 1.a Regione Aerea, la

Banda della Marina Militare del Comando Marittimo Nord, la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense, la Banda dell'Associazione Nazionale Volontari Vigili del Fuoco e la Fanfara dei Bersaglieri dell'Associazione «Luciano Manara».

Complessi di primissimo ordine che daranno vita a un concerto multiplo di grande spettacolarità.

Con questa iniziativa «Militalia» intende allargare la sua base di interesse, coinvolgendo un pubblico di tutte le età, oltre a quello già consolidato di appassionati che la frequentano abitualmente, trovando tutto ciò che offre il collezionismo di questo settore.



## IMPEGNO GIORNATA DELL'ANTIMAFIA CON GLI STUDENTI E UDIENZA ALLA CORTE DEI CONTI Tre scuole lombarde sulla «Nave della legalità»

-MILANO-

SALPERANNO con la nave della legalità da Palermo. E fra le mani hanno già la Costituzione. Sono state premiate così, in occasione della Giornata dell'antimafia "Nel nome di Falcone e Borsellino", tre scuole lombarde, le vincitrici del bando della legalità promosso dall'Ufficio scolastico regionale. A ospitare la prima parte dell'iniziativa è stato il liceo Beccaria. Dopo le testimonianze di vittime della mafia e magistrati è stato consegnato il riconoscimento alla quarta elementare

dell'istituto Alda Faipo di Gessate, alla seconda media dell'Anemoni di Milano e all'Istituto superiore Sraffa di Crema. A introdurre il convegno, il preside Pietro De Luca, del Coordinamento delle Scuole milanesi per la legalità e la cittadinanza attiva. Nel pomeriggio gli studenti dei licei Vittorio Veneto e Manzoni hanno narrato le storie di Emanuela Loi, Federico Del Prete, Tiberio Bentivoglio, Incoronata Ramella, Antonio Montinaro prima della cerimonia in memoria della strage di Capaci ai giardini Falcone e Borsellino. In serata "Tre donne contro la ma-

fia", esito del laboratorio teatrale di Tano Avanzato con gli studenti degli istituti Marignoni-Polo, Quasimodo e Luther King. «I progetti sulla legalità nelle nostre scuole non sono a "spot", vanno avanti nella didattica tutto l'anno», ha ricordato la dirigente Delia Campanelli. Ieri si è concluso anche il viaggio della Corte dei Conti nelle scuole: gli studenti del Cavalieri, della Teulié, del Donatelli Pascal e del Galilei-Luxemburg hanno assistito a un'udienza e ricevuto l'attestato dalle mani del procuratore regionale, Salvatore Pilato e del provveditore Marco Bussetti.



### Con la Korea Week a Milano cinque giorni per conoscere un mondo

Da lunedì al primo giugno «Korea Week» organizzata dall'Ambasciata Coreana e dal Consolato Generale della Repubblica di Corea Musica, cinema, degustazioni e un calendario di eventi, tutti gratuiti. La kermesse si aprirà con un convegno sulle relazioni tra le due Coree e continuerà con una festa al Teatro Burri. Al Teatro No'hma sarà organizzata una performance e al Consolato Generale sarà celebrata la calligrafia coreana



### Quando il volontariato meneghino va a Torino

I City Angels, nati a Milano, ampliano la loro zona e sbarcano a Torino. Alla presenza del sindaco Chiara Appendino e del presidente dell'associazione, Mario Furlan, è stata inaugurata la nuova sede dei City Angels nella città sabauda, in corso Montecucco 129. Lo spazio è stato messo a disposizione dalla famiglia Navone

Ieri sera la **Gala Dinner**, stasera il concerto gratuito di **Gualazzi**: il padiglione 11 della Fiera fa le prove generali per **il futuro**

La cena di gala ieri sera in Fiera. Sotto il titolo, Raphael Gualazzi stasera in concerto



Innovazione, cibo, musica e... fitness. Ma soprattutto: tante persone, quelle che faranno del padiglione 11 della Fiera (via Tommaseo 59) il «cuore» innovativo di Padova.

La quinta edizione di TEDxPadova, che ha per tema il topos greco dell'«hybris», la tracotanza di chi sfida gli dei, spunto ad interrogarsi sull'esistenza di un limite etico all'innovazione, prende spunto anche da un'altra massima di saggezza classica: «Mens sana in corpore sano».

Ed è così che uno dei partner, Show Health Training Club, ha deciso di organizzare «La corsa di TEDxPadova 2018». Una corsa di cinque chilometri, uno per ogni edizione della manifestazione, con partenza alle 7.30 di questa mattina da vicolo Cigolo, accanto a Prato della Valle dov'è la sede di Show Clube, e un percorso che arriva alla Fiera, passando per il Bo, e ritorno. Tutti con la maglia della manifestazione, a dimostrazione plastica della «vivacità» dell'evento. Qui basta una registrazione online.

Ieri sera, invece, si è tenuta la Gala Dinner, sempre al padiglione 11: evento conviviale in cui 300 persone hanno gustato il menù «Stelle & Padelle», preparato dai ragazzi dell'istituto alberghiero Pietro D'Abano.

«TEDxPadova non è solo un evento legato all'innovazione, ma sono due giornate nelle quali l'importanza dello stare insieme, del condividere e scambiarsi idee e suggestioni, si declineranno in vari modi e appuntamenti» spiega Carlo Pasqualetto, licensee di TEDxPadova, realizzato grazie a so-

# E' il giorno del Tedx quindici relatori disegnano il futuro

Dall'apneista alla virologa, dal «teatrsta» allo scienziato al Padiglione 11 sono di scena i talk da otto minuti



stegno di Crédit Agricole FriuliAdria e con Despar come premium partner, con l'Università di Padova come ente promotore e il Mattino come media partner.

I biglietti si possono ancora acquistare sul sito di TEDxPadova, a partire da 33 euro (22 per gli studenti universitari). Nel costo del biglietto sono compresi colazione, pranzo, coffee break, aperitivo finale e gift bag. L'evento di oggi co-

mincerà alle 9.30 e prevede una giornata intera di talk, intervallati da break e dal pranzo preparato dallo «chef degli astronauti» Stefano Polato, che ha cucinato per l'esperienza spaziale di Samantha Cristoforetti.

## IL PROGRAMMA.

Sarà il giornalista Alessandro Cecchi Paone a condurre la quinta. Ecco l'ordine degli interventi. Comincerà il recordman di apnea **Umberto**

**Pelizzari**. A seguire la virologa **Anna Cereseto**, l'olimpionica di fondo **Manuela Di Centa**, il ricercatore **Walter Gasparetto** e **Andrea Pennacchi**, «teatrsta». Poi, dopo una pausa, **Fabio Innocenzi**, consigliere delegato Ubs Europe, **Marco Buttu**, appena tornato da un anno passato in Antartide, il professore **Piero Martin**, il filosofo della scienza **Stefano Moriggi**, **Alessia Cerantola**, giornalista. Concluderanno gli interventi **Luca Sorriso Valvo**, ricercatore, il medico **Luigi Gallimberti**, don **Marco Sanavio**, lo psicologo **Alessandro De Carlo**, per la conculsione del cantautore **Raphael Gualazzi**.

Lo stesso Gualazzi sarà poi protagonista questa sera di un concerto gratuito, sempre al padiglione 11, a partire dalle 20.30. Ci sono ancora biglietti disponibili sul nostro portale: [www.mattinopadova.it/eventi](http://www.mattinopadova.it/eventi) dove potete registrarvi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PROGRAMMA**

# Oggi il Galileo Festival e l'Innovation Hall

**Il Galileo Festival chiude oggi battenti con gli ultimi eventi; qui un incontro al Teatro Verdi**



Il primo festival dell'innovazione di Padova si chiude oggi. Tedx a parte (ne riferiamo qui a fianco), il Festival Galileo si aprirà alle 9 con una lezione a cura della **Scuola Galileiana** di Studi Superiori: protagonista di "Fare ricerca, mai così facile" sarà Matteo Camelia, presidente dell'Associazione Alumni della Scuola. Alle 10, invece, il Festival proporrà un focus sulle azioni realizzate nell'ambito dell'**Agenda Digitale del Veneto 2020**: "L'innovazione passa per una cultura digitale diffusa?". Tra le esperienze presentate nell'incontro coordinato da Luca De Pietro, docente di E-government ed E-democracy, Università di Padova, quella di Informatici Senza Frontiere, onlus presieduta da Dino Maurizio, quella di Mauro Borgo, con il progetto **WhatsNextTalk**, e quella di Fabrizio Tonello del movimento Etico Digitale; a chiudere i lavori sarà Gianluca Forcolin, vicepresidente Regione del Veneto. Sempre alle 10, sarà la volta di "Global shapers: **come i giovani cambiano il mondo**", un incontro con Ilaria Capuzzo, incoming curator Global Shapers Venice Hub, Andrea Dusi, presidente Dieci Volte Meglio, Francesco Inguiscio, fondatore e amministratore delegato Nuvolab, Cristina Pozzi, co-fondatore e amministratore delegato Impactcool, coordinato dall'advisor del Global Shapers Venice Hub Paolo Gubitta.

Alle 11.30, invece, Marco Bettiol, docente di Economia e gestione delle imprese, Università di Padova, guiderà infatti la discussione su "**Automazio-**

**ne e innovazione digitale nel made in Italy**", con gli interventi di Stefano Bisognin, amministratore Essebi Automation, Eleonora Di Maria, docente di Economia e Gestione delle imprese Università di Padova, coordinatrice Laboratorio Manifattura Digitale, Emanuele Menegatti, docente di Ingegneria informatica Università di Padova, fondatore IT+Robotics e EXiMotion, Luciano Polato, amministratore Del Brenta, e di Fernando Zilio, presidente della Camera di Commercio di Padova.

La conclusione del Festival, invece, sarà interamente dedicato al "**Futuro della Ricerca**" e alla presentazione di ricercatori che stanno rivoluzionando le scienze a livello internazionale. Tra i protagonisti dell'incontro curato con **AIRC** e Armenise Harvard Foundation, nomi come Elisabetta Dejana, chief Vascular Biology Program **IFOM, FIRC** Institute of Molecular Oncology Foundation, Andrea Mattevi, docente di Biologia molecolare e Genetica, Università di Pavia, e Graziano Martello, ricercatore Università di Padova.

**Innovation Hall** nel Cortile Nuovo del Bo, tutto il giorno.

L'Innovation Hall rappresenta il meeting point delle aziende innovative. Il luogo fisico dove le più brillanti e dinamiche realtà del territorio avranno la possibilità di mostrare (e dimostrare) i loro più innovativi progetti: dalla robotica ai software, dai prototipi all'Internet of Things. Presenti decine di aziende strutturate e start-up.

CHIPRODUZIONE RISERVATA.



# Tra le 10 prescelte: Elena Perrucci “Studente ricercatore” Vince anche un'alunna del Liceo Scientifico

Per il secondo anno consecutivo una studentessa del Liceo Scientifico Alighieri di Matera vince il concorso nazionale “Lo Studente Ricercatore 2017” indetto dall'IFOM di Milano, istituto rinomato a livello internazionale nella ricerca sul cancro. Stavolta è toccato ad Elena Perrucci che nei giorni scorsi è riuscita a vincere e superare le prove di ammissione che danno diritto alla selezione insieme a pochi altri, nove in totale, fortunati studenti che sono stati selezionati tra alcune centinaia che hanno partecipato all'appuntamento. La studentessa materana, “sostenuta” dalla professoressa Anna Maria Agresti che ha coordinato il progetto è riuscita a mostrare l'ottimo lavoro svolto ed è stata premiata e prescelta.



La studentessa Elena Perrucci

“Lo Studente Ricercatore” unico come progetto, è promosso da IFOM: consente ogni anno a una ristrettissima selezione di eccellenti liceali di vivere in prima persona la ricerca scientifica, lavorando intensamente per 15 giorni fianco a fianco con ricercatori provenienti da tutto il mondo.

IFOM infatti raccoglie decine di ricercatori da tutto il mondo e per la giovane studentessa materana sarà dunque una grande e importante occasione che farà il paio con quella capitata un anno fa ad un'altra studentessa del Liceo Scientifico di Matera.

IFOM infatti raccoglie decine di ricercatori da tutto il mondo e per la giovane studentessa materana sarà dunque una grande e importante occasione che farà il paio con quella capitata un anno fa ad un'altra studentessa del Liceo Scientifico di Matera.



Questo sito utilizza cookie tecnici e di terze parti. Per saperne di più' clicca su 'Cookie policy' oppure cliccando su 'Accetto' acconsenti l'uso. [Cookie policy](#) [Accetto](#)

Google Custom Search  cerca |       |  Mi piace 33.680



**CRAI EXTRA**  
Via Togliatti - CIRÒ MARINA  
APERTO tutto il giorno  
**ORARIO APERTURA**  
Lunedì - Sabato 8:00-20:00  
Domenica 8:30-13:00

# ilCirovano

giovedì 10 maggio 2018  
NOTIZIARIO DEL COMPRESORIO CALABRESE



**TRONY**  
NON CI SONO PARAGONI.  
APERTO LA DOMENICA  
Via Sotto Palazzo - CIRÒ MARINA - tel. 0963-37062

**HOME CRONACA POLITICA AVVENIMENTI CULTURA CONCORSI SPORT SALUTE SPETTACOLI ANNUNCI**  
**TECNOLOGIE ALTRE NOTIZIE POSTA DEI LETTORI POESIA GASTRONOMIA AGRICOLTURA FOTO VIDEO**

CROTONE ISOLA C.R. CUTRO STRONGOLI MELISSA CIRÒ CIRÒ MARINA CRUCOLI ALTO CROTONESE FUORI PROVINCIA ESTERO

## Il 101esimo Giro d'Italia in Calabria: da Pizzo a Praia a Mare

*La Calabria sarà tra i protagonisti del Giro d'Italia quale unica Regione partner ufficiale dell'evento ciclistico nazionale giunto alla sua 101esima edizione*

La Redazione

CATANZARO, giovedì 10 maggio 2018.

Domani, venerdì 11 maggio, infatti, l'intera tappa attraverserà il territorio calabrese che ospiterà il Giro con la 7<sup>a</sup> tappa da Pizzo Calabro a Praia a Mare.



Il Presidente della Regione Calabria Mario Oliverio sarà presente all'arrivo a Praia a Mare, dove si terrà la premiazione del vincitore della tappa, della maglia rosa e dei leader delle varie classifiche.

“L'evento della Carovana Rosa – ha dichiarato il Presidente Oliverio – è una formidabile occasione di promozione per le realtà che coinvolge e per far conoscere alcune peculiarità della Calabria multitasking che vanno dalle ricchezze storico – culturali , agli scenari unici per praticare sport estremi di ogni genere fino ai prodotti tipici, DOP ed IG, famosi e richiesti in tutto il mondo.”

*“La Calabria – ha sottolineato Mauro Vegni Direttore del Giro d'Italia – è senza alcun dubbio parte della storia del Giro d'Italia basti pensare che la prima tappa sul territorio risale al 1941 quando Cosenza ospitò l'arrivo di tappa che proveniva da Potenza. Da allora sono state tantissime le frazioni che hanno suggellato questo connubio. La Calabria è una regione che offre un territorio ricco di storia, scenari mozzafiato oltre a percorsi che si adattano perfettamente alle caratteristiche che la nostra corsa cerca. Sono certo che la tappa da Pizzo a Praia a Mare e la ripartenza del giorno successivo saranno ricche di*



**CONGRATULAZIONI!**  
SEI IL VISITATORE  
NUMERO 1.000.000!  
NON È UNO SCHERZO!  
ONLINE: 10/05/2018 17:43:34  
IL NOSTRO SISTEMA  
RANDOM TI HA SCELTO  
COME  
**POSSIBILE VINCITORE  
ESCLUSIVO DI UNA 500!**  
**CLICCA QUI**

LAFABBRICADEIPREMI

 Mi piace 33.680

Segui @ilcirotano

 Condividi

### ULTIMI ARTICOLI

- ▶ Il 101esimo Giro d'Italia in Calabria: da Pizzo a Praia a Mare
- ▶ Artisti uniti per la ricerca: Un brano e un videoclip musicale a sostegno del progetto "Agenzia no-viaggi"
- ▶ Mesoraca: Sequestrato deposito abusivo di pneumatici, denunciato gommista
- ▶ I "Lions a Teatro" per beneficenza con la Compagnia Teatrale Apollo Aleo "Matrimonio con Patrimonio" a Crotona
- ▶ Offerte su qualsiasi prodotto, anche le piscine
- ▶ Crosia: Alternanza scuola lavoro, 16 studenti in comune
- ▶ Falsa associazione sportiva smascherata dalla Finanza: ha evaso oltre 200mila euro
- ▶ Carvelli alla sua 5<sup>a</sup> Lucca Half Marathon
- ▶ Lo stop imposto dal Tar di Catanzaro sulla riforma del Welfare rende giustizia alle fasce deboli
- ▶ Nuova SS106: a piccoli passi stiamo costruendo l'idea che un Crotonese migliore è possibile

soddisfazioni per tutti, compresi i tifosi che come ogni anno ci seguiranno in migliaia sulle strade della Corsa Rosa”

Se è vero che questo è l'anno del cibo, allora possiamo dire che la Calabria, partendo da Pizzo, scende in campo con tutte le carte in regola. Il 2018 si è annunciato, già prima che iniziasse, in modo lusinghiero visto che Lidia Bastianich ha annunciato che “I cibi trendy per il 2018 parlano calabrese e sono la nduja, il caciocavallo, la liquirizia e il bergamotto “.

E ancora Robert Camuto su Wine Spectator ha lanciato: “Il prossimo grande vino italiano è il Cirò?”. Pizzo nel cuore della Costa degli Dei, è una zona molto ben attrezzata per la nautica con il porto nazionale di Vibo Valentia, al servizio dei diportisti alla scoperta di questa che è una delle più note e celebrate zone della Calabria. Questa è la patria della “Cipolla Rossa di Tropea “ IGP, regina delle ricche insalate estive nota



per le sue proprietà benefiche, che mette d'accordo tutti gli stili alimentari. Siamo nella zona di produzione della famosa 'Nduja, il celebre insaccato spalmabile dal sentore affumicato che tutto il mondo ci invidia. Un altro famoso prodotto di questa zona è il “Tartufo di Pizzo”. Delizia senza stagione, è un gelato basato su due o più aromi per la farcitura interna che si armonizza con la parte esterna di cioccolato. Questa è una zona particolarmente ricca di prodotti unici come il “Pecorino del Monte Poro”, un formaggio stagionato prodotto con il latte di pecore di razza “malvizza”, una razza ovina autoctona allo stato brado, che dà un latte di eccellente qualità. Considerato tra i migliori formaggi pecorini del Sud Italia, di cui si hanno testimonianze già nel '500, è inserito tra i Presidi Slow Food ed è in fase di riconoscimento per l'attribuzione della DOP.

La Calabria, rimasta fuori dalle principali rotte turistiche per molto tempo, oggi è l'altra Italia ancora da scoprire.

Paradossalmente il mancato sviluppo e l'isolamento di parti interne della Calabria diventano oggi un valore aggiunto. Qui antiche varietà di frutta, ortaggi e vitigni altrove perduti, sono giunti sino a noi portando una antica genuinità. È a poca distanza da Pizzo, a Nicotera, che il Professor Ancel Keys, nel 1957 ha individuato la dieta che avrebbe denominato “Mediterranea”, diventata Patrimonio Immateriale dell'Unesco. Lo scienziato italiano Valter Longo, autore di “La dieta della longevità”, ricercatore della University of Southern California (Usc) e dell'Istituto FIRC di



Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano, originario di Molochio in Calabria, non manca mai di citare le virtù dell'alimentazione semplice e genuina della sua infanzia calabrese. Proseguendo sulla Costa Tirrenica in direzione Nord eccoci sulla costa di Lamezia Terme. Proprio qui, Gizzeria è una meta tra le

ULTIMI COMMENTI

- ▶ marianna su Nuova SS106: a piccoli passi stiamo costruendo l'idea che un Crotonese migliore è possibile
- ▶ Giancarlo su Coldiretti: la realizzazione del 3° macrolotto S.S.106 Roseto Capo Spulico-Sibari. Si impone la revisione del progetto
- ▶ domenico su SS106: il 9 maggio due incontri a Sibari e in Cittadella con Oliverio e Armani
- ▶ domenico su Coldiretti: la realizzazione del 3° macrolotto S.S.106 Roseto Capo Spulico-Sibari. Si impone la revisione del progetto
- ▶ Tony su Crotona, Stelle al merito Sportivo per sei dirigenti crotonesi

più conosciute a livello internazionale, per la pratica del surf e del kitesurf, tanto in Luglio si terrà il TT:R World Championship, Il Campionato del Mondo di Kitesurf, selezione valida per gli YOUTH OLYMPIC GAMES di Buenos Aires 2018. Tutte le maggiori riviste internazionali del settore segnalano questo "spot" come uno dei migliori al mondo, privo di pericoli di alcun tipo. È una zona consigliatissima nel periodo estivo in quanto è presente un'altissima percentuale di ventilazione. Ciò è dovuto al vento termico sempre presente nel periodo primavera-estate e che, accelerato dall' Effetto Venturi, raggiunge una buona intensità e costanza, con una media di 17 nodi, tale da rendere Gizzeria Lido uno dei posti con più alta percentuale di vento in Italia. Una scuola internazionale di ottimo livello, affiliata alla FIV (Federazione Italiana Vela) fa di questo sport definito "estremo" uno sport per tutti se imparato attraverso corsi tenuti da istruttori qualificati, seri e professionali.

A poca distanza da Gizzeria, proprio vicino a Lamezia, le Terme di Caronte sono oggi un complesso all'avanguardia, là dove da duemila anni le acque di questa sorgente emergono a circa 39° C.

Risalendo verso Nord entriamo nella Riviera dei Cedri offre un perfetto connubio tra mare, cultura, sport e buona cucina, con Diamante nota per i suoi murales, il suo anfiteatro tra i ruderi affacciato sul mare e il festival del peperoncino. I porti a servizio della Riviera dei Cedri sono Belvedere Marittimo, con due darsene per 300 posti barca e quello di Cetraro che può ospitare fino a circa 500 posti barca. Questa costa ha le uniche due isole calabresi: l'isola di Cirella e l'isola di Dino. La Riviera dei Cedri è così chiamata perché qui si è sviluppata la coltivazione dei cedri, che vengono annualmente acquistati, per i riti religiosi, dai rabbini di tutto il mondo. La luci intensa, l'odore delle erbe e delle spezie rendono la Calabria un'esperienza emozionale. In quest'atmosfera si trovano differenti impianti termali. Le "Terme Luigiane", note anche con il nome di "Terme di Guardia Piemontese" si trovano nel comune di Acquappesa in prossimità della costa. Queste sono tra le più antiche e famose sorgenti termali di acque solfuree d'Europa.

Sulla parte settentrionale della costa dirada il massiccio del Pollino, "Parco Nazionale" da cui scende il fiume Lao dopo aver creato un canyon, dove è possibile praticare il Rafting. Generalmente

conosciuto come uno sport estremo, in realtà quello sul Fiume Lao è divertente e praticabile in assoluta sicurezza da tutti, compresi ragazzi e bambini. Le guide delle varie associazioni che fanno

base tra i comuni di Laino e Papisidero vi accompagnano in questa indimenticabile avventura, facendovi scoprire tutte le bellezze dell'ambiente fluviale del Parco Nazionale del Pollino e le emozioni delle rapide. Nel Parco quello di Papisidero è un borgo unico per il tesoro che cela. Qui

nel 1961 è stata scoperta la Grotta del Romito, che contiene certamente uno dei reperti più rilevanti

per la conoscenza delle culture preistoriche del meridione d'Italia: il Bos Primigenius.

Si tratta di un graffito, molto ben conservato risalente a circa ventimila anni fa, ha attirato studiosi da tutto il mondo ed ha contribuito a far luce sulle abitudini e sulle vicende preistoriche del nostro Paese.

Dopo Scalea con il suo arenile lungo circa 8 chilometri, ampio e sabbioso, interrotto solo dallo scoglio su cui sorge la torre Talao, divenuta simbolo della località. Lidi attrezzati e fondali che digradano dolcemente verso il largo regalano belle esperienze di vacanza per le famiglie. A breve

distanza nel Parco Nazionale del Pollino nel territorio del comune di Orsomarso sono presenti pareti

con vie chiodate per l'arrampicata sportiva, alte fino a 130 metri e di difficoltà media di grado 5b /

8b. Praia a Mare accoglie con spiagge di sabbia finissima è una delle 18 spiagge in Calabria certificate

bandiera verde a Misura di Bambino promosse dai 2380 pediatri. Il mare, dai fondali popolati di gorgonie e stelle marine, attrae per immersioni e snorkeling specie attorno all'isola di Dino. Uno dei

luoghi più belli della Calabria. Ai piedi del promontorio roccioso su cui sorge l'abitato di San Nicola Arcella, una piccola spiaggia, il porticciolo e la grotta marina dell'Arcomagno, dai mille riflessi. Nei dintorni, piccole insenature che mantengono un aspetto selvaggio. Di questo luogo si innamorò lo scrittore statunitense, Lord Francis Marion Crawford, che si fermò a soggiornare nella Torre Saracena, posta proprio sulla baia.

Qui traeva ispirazione per i suoi racconti, alcuni dei quali sono ambientati proprio per le vie del borgo di San Nicola Arcella.

Da Pizzo a Praia a Mare sono ben 159 i chilometri che separano le due località costiere da percorrere essenzialmente sulla Strada Statale Tirrenica 18 con l'una unica lunga e blanda salita posta a Scalea ad appena 10 chilometri dall'arrivo.

Aspettiamo i tifosi e gli appassionati delle due ruote per incitare i campioni del ciclismo e far sentire a tutti l'Amore Infinito della Calabria per il 101° Giro d'Italia.

Sabato 12 maggio, infine, il Giro ripartirà da Praia a Mare per raggiungere il Santuario di Montevergine in provincia di Avellino.

[3 visite](#)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento

Nome \*

Email \*

Sito web

CRONACA POLITICA AVVENIMENTI CULTURA CONCORSI SPORT SALUTE SPETTACOLI TECNOLOGIE ALTRE NOTIZIE FOTO-GALLERY GASTRONOMIA POSTA DEI LETTORI ANGOLO DELLA POESIA COOKIE POLICY

ilCiroano redazione@ilcirotano.it | Credits

Copyright 2006 - 2015 © Secom | P.Iva 02146720798 | Tutti i diritti sono riservati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 069337



Home > Rubriche > adnkronos > Kristina, il cervello americano in fuga a Milano

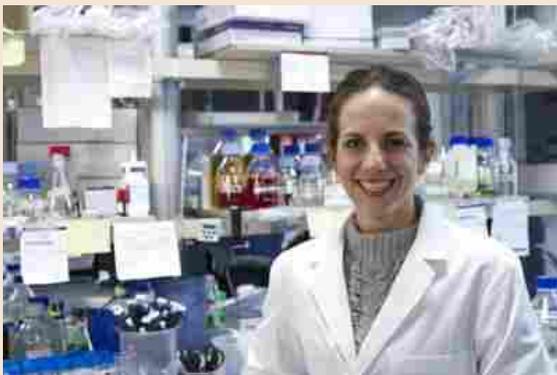
Rubriche adnkronos lavoro

# Kristina, il cervello americano in fuga a Milano

Da **ildenaro.it** - 12 maggio 2018

👁 13

f Condividi su Facebook
🐦 Tweet su Twitter
G+
📌



▶ X Roma, 12 mag. (AdnKronos) – La ricercatrice contromano. Kristina Havas è di New York, ma “i miei nonni erano italiani, di Verona”. Il nostro Paese in qualche modo, era nel suo destino. Classe 1976, ha fatto il percorso inverso rispetto ai tanti cervelli in fuga verso l’America. “L’ho fatto per amore” racconta all’Adnkronos. E’ finita a Milano, dove dirige da quasi due anni un team all’Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (IFOM), centro di ricerca sul cancro di livello internazionale, e vive a Pavia con il marito

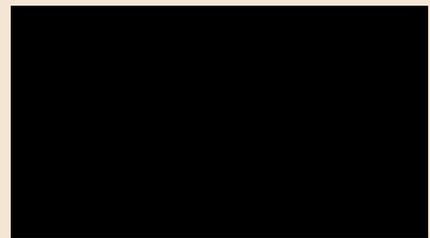
Guarda la Newsletter di oggi



Guarda Confindustria News



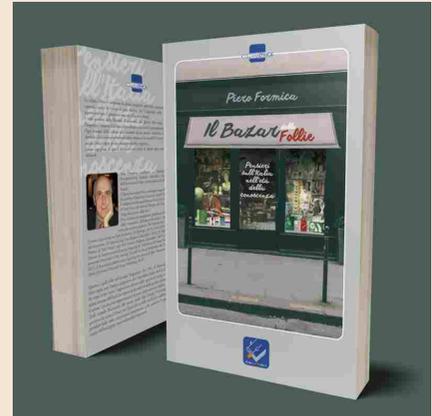
Infotraffico del 21 Maggio 2018



Claudio, violista professionista, originario delle Marche, e i tre figli.

Dopo la laurea all'università della Pennsylvania, una carriera tra New York e la Scozia, dove ha fatto il dottorato, ha abbandonato la carriera per qualche anno per dedicarsi ai suoi tre bambini. "La ricerca è la mia passione e, allora, mi sono rimessa in gioco. Ho visto un annuncio su un giornale della comunità scientifica e ho risposto. Sono stata fortunata. Da voi si dice sempre che solo con il curriculum è difficile entrare, ma certo io ero un caso particolare. Non è molto frequente trovare un ricercatore che dagli Usa viene da voi. Il percorso di solito è contrario" dice, aggiungendo che nel laboratorio si occupa del rapporto tra tumore al seno e metabolismo dei lipidi. "La sua scoperta più importante? E' che le cellule malate, resistenti a interventi terapeutici, sono caratterizzate da una alterazione del metabolismo lipidico".

In una giornata tipo "mi sveglio, porto il cane a spasso, faccio un po' di yoga e poi la pace è finita: i bimbi si alzano, facciamo colazione insieme e, dopo che li ho portati a scuola, inizio a lavorare. Nella mia squadra ci sono due giovani talenti, una italiana, di Palermo, e un mio connazionale. Discutiamo gli esperimenti fatti negli ultimi giorni e quelli che stiamo per iniziare. L'importante nella ricerca è non arrendersi mai. Ci diamo molto da fare, ma ci sentiamo molto privilegiati a poter fare quello che abbiamo sempre sognato. La sera torno a casa e mi ricarico in famiglia, per ripartire e affrontare al meglio una nuova giornata". Il centro di ricerca è all'avanguardia anche da questo punto di vista. C'è un asilo nido aziendale bilingue per bimbi dagli 11 ai 36 mesi e un Lab G, studiato ad hoc per le ricercatrici in attesa o neo-mamme, e attivo da quasi 20 anni. Di norma, infatti, nei centri di ricerca biomedica la vita di laboratorio è preclusa alle ricercatrici in gravidanza, puerperio o allattamento perché sussiste un potenziale rischio di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici che in certe dosi e in determinati periodi potrebbero essere pericolosi per il bambino.



**NEUROMED**  
 Finanziamento della Ricerca Sanitaria  
 metti la tua firma sul futuro della Ricerca  
 firma *Mario Rossi*  
 Codice Fiscale del Beneficario **00068310945**  
 Usa il cuore e il cervello.  
 Dona il 5 x MIL. L. E al Neuromed per la lotta contro le malattie neurologiche.



**CONDIVIDI** Facebook Twitter G+ P

Articolo precedente  
 Zes, De Luca e Lepore: Leva per spingere gli investimenti

Prossimo articolo  
 Frutta, dati Coldiretti: cala la produzione, 25% in meno



*piu' di un Centro Commerciale*  
un mondo di offerte per il tuo shopping



CONAD LUBRONICS OVS +50 negozi

Viale Zanotti Bianco, 44-48 | Villa San Giovanni (RC) | seguici su facebook [www.centrocommercialeperladellostretto.it](http://www.centrocommercialeperladellostretto.it)

IlDispaccio Reggio Calabria Catanzaro Cosenza Crotona Vibo Valentia Sport Sezioni Cerca

**INGRIFFO WEB**  
la parola televisiva  
di ANTONELLA GRIPPO

# IL DISPACCIO

Altri Sport

**INGRIFFO WEB**  
la parola televisiva  
di ANTONELLA GRIPPO



## Il 101esimo Giro d'Italia in Calabria: la carovana rosa da Pizzo a Praia a Mare



Mi piace 0 Condividi Tweet

Share



La Calabria sarà tra i protagonisti del Giro d'Italia quale unica Regione partner ufficiale dell'evento ciclistico nazionale giunto alla sua 101esima edizione. Dopodomani, venerdì 11 maggio, infatti, l'intera tappa attraverserà il

SOLO DA F3 MOTORS  
Mezzola-Reggio Calabria

**25%**

**OFFERTA ESCLUSIVA**  
ULTIME MERCEDES-BENZ GLAMOUR A PRONTA CONSEGNA

**F3 Motors**  
Via Orto (ZIR) - MI  
Via Vecchia Provinciale, 61 - RC



**CENSO OIKOS**  
L'UNICA ASSICURAZIONE PER LA FELICITÀ

**GUASTO IMPREVISTO? CI PENSIAMO NOI!**  
NOLEGGIO A LUNGO TERMINE  
Una rata, zero pensieri

Via Rovagnese Superiore, 253 | RC | [www.autoenoleggio.it](http://www.autoenoleggio.it)

territorio calabrese che ospiterà il Giro con la 7a tappa da Pizzo Calabro a Praia a Mare.

Il Presidente della Regione Calabria Mario Oliverio sarà presente all'arrivo a Praia a Mare, dove si terrà la premiazione del vincitore della tappa, della maglia rosa e dei leader delle varie classifiche.

"L'evento della Carovana Rosa - ha dichiarato il Presidente Oliverio - è una formidabile occasione di promozione per le realtà che coinvolge e per far conoscere alcune peculiarità della Calabria multitasking che vanno dalle ricchezze storico - culturali , agli scenari unici per praticare sport estremi di ogni genere fino ai prodotti tipici, DOP ed IG, famosi e richiesti in tutto il mondo."

"La Calabria - ha sottolineato Mauro Vegni Direttore del Giro d'Italia - è senza alcun dubbio parte della storia del Giro d'Italia basti pensare che la prima tappa sul territorio risale al 1941 quando Cosenza ospitò l'arrivo di tappa che proveniva da Potenza. Da allora sono state tantissime le frazioni che hanno suggellato questo connubio. La Calabria è una regione che offre un territorio ricco di storia, scenari mozzafiato oltre a percorsi che si adattano perfettamente alle caratteristiche che la nostra corsa cerca. Sono certo che la tappa da Pizzo a Praia a Mare e la ripartenza del giorno successivo saranno ricche di soddisfazioni per tutti, compresi i tifosi che come ogni anno ci seguiranno in migliaia sulle strade della Corsa Rosa"

Se è vero che questo è l'anno del cibo, allora possiamo dire che la Calabria, partendo da Pizzo, scende in campo con tutte le carte in regola. Il 2018 si è annunciato, già prima che iniziasse, in modo lusinghiero visto che Lidia Bastianich ha annunciato che "I cibi trendy per il 2018 parlano calabrese e sono la nduja, il caciocavallo, la liquirizia e il bergamotto".

E ancora Robert Camuto su Wine Spectator ha lanciato: "Il prossimo grande vino italiano è il Cirò?". Pizzo nel cuore della Costa degli Dei, è una zona molto ben attrezzata per la nautica con il porto nazionale di Vibo Valentia, al servizio dei diportisti alla scoperta di questa che è una delle più note e celebrate zone della Calabria. Questa è la patria della "Cipolla Rossa di Tropea" IGP, regina delle ricche insalate estive nota per le sue proprietà benefiche, che mette d'accordo tutti gli stili alimentari. Siamo nella zona di produzione della famosa 'Nduja, il celebre insaccato spalmabile dal sentore affumicato che tutto il mondo ci invidia. Un altro famoso prodotto di questa zona è il "Tartufo di Pizzo". Delizia senza stagione, è un gelato basato su due o più aromi per la farcitura interna che si armonizza con la parte esterna di cioccolato. Questa è una zona particolarmente ricca di prodotti unici come il "Pecorino del Monte Poro", un formaggio stagionato prodotto con il latte di pecore di razza "malvizza", una razza ovina autoctona allo stato brado, che dà un latte di eccellente qualità. Considerato tra i migliori formaggi pecorini del Sud Italia, di cui si hanno testimonianze già nel '500, è inserito tra i Presidi Slow Food ed è in fase di riconoscimento per l'attribuzione della DOP.

La Calabria, rimasta fuori dalle principali rotte turistiche per molto tempo, oggi è l'altra Italia ancora da scoprire. Paradossalmente il mancato sviluppo e l'isolamento di parti interne della Calabria

**Aste Giudiziarie del Tribunale di Reggio Calabria**

**Master Universitario di II livello per tecnico esperto  
 IL BERGAMOTTO DI REGGIO CALABRIA  
 PRODUZIONE E VALORIZZAZIONE**

**QUADRANTE  
 AMARANTO**  
 a cura di Paolo Ficara

LA FARMACOLOGIA MORGAGNI  
**È ANCHE SU  
 WHATSAPP**  
**SCOPRI COME**

Fata Morgana  
 Via Osanna, 15  
 Reggio Calabria

**BA.BI.S. Onlus -  
 La banda dei bimbi speciali**

**CONTATTI:**  
 tel. 392.6354092  
 info@babis-onlus.it  
 www.babis-onlus.it  
 DONA IL TUO 5 PER 1000:  
 codice fiscale dell'associazione:  
 97678900584

## FLASH NEWS

Mer 09.05.2018 | 17:29

**Città del Sole editore  
 al 31° Salone del libro  
 di Torino**

Mer 09.05.2018 | 17:18

**Il 101esimo Giro d'Italia  
 in Calabria: la carovana  
 rosa da Pizzo a Praia a  
 Mare**

Mer 09.05.2018 | 17:07

**Caulonia (RC), pugno  
 duro contro  
 abbandono selvaggio  
 di rifiuti**

Mer 09.05.2018 | 16:44

**"A spasso nel mito a  
 Scilla" domenica 13  
 maggio il secondo  
 trekking urbano**

diventano oggi un valore aggiunto. Qui antiche varietà di frutta, ortaggi e vitigni altrove perduti, sono giunti sino a noi portando una antica genuinità. È a poca distanza da Pizzo, a Nicotera, che il Professor Ancel Keys, nel 1957 ha individuato la dieta che avrebbe denominato "Mediterranea", diventata Patrimonio Immateriale dell'Unesco. Lo scienziato italiano Valter Longo, autore di "La dieta della longevità", ricercatore della University of Southern California (Usc) e dell'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano, originario di Molochio in Calabria, non manca mai di citare le virtù dell'alimentazione semplice e genuina della sua infanzia calabrese. Proseguendo sulla Costa Tirrenica in direzione Nord eccoci sulla costa di Lamezia Terme. Proprio qui, Gizzeria è una meta tra le più conosciute a livello internazionale, per la pratica del surf e del kitesurf, tanto in Luglio si terrà il TT:R World Championship, Il Campionato del Mondo di Kitesurf, selezione valida per gli YOUTH OLYMPIC GAMES di Buenos Aires 2018. Tutte le maggiori riviste internazionali del settore segnalano questo "spot" come uno dei migliori al mondo, privo di pericoli di alcun tipo. È una zona consigliatissima nel periodo estivo in quanto è presente un'altissima percentuale di ventilazione. Ciò è dovuto al vento termico sempre presente nel periodo primavera-estate e che, accelerato dall' Effetto Venturi, raggiunge una buona intensità e costanza, con una media di 17 nodi, tale da rendere Gizzeria Lido uno dei posti con più alta percentuale di vento in Italia. Una scuola internazionale di ottimo livello, affiliata alla FIV (Federazione Italiana Vela) fa di questo sport definito "estremo" uno sport per tutti se imparato attraverso corsi tenuti da istruttori qualificati, seri e professionali.

A poca distanza da Gizzeria, proprio vicino a Lamezia, le Terme di Caronte sono oggi un complesso all'avanguardia, là dove da duemila anni le acque di questa sorgente emergono a circa 39° C.

Risalendo verso Nord entriamo nella Riviera dei Cedri offre un perfetto connubio tra mare, cultura, sport e buona cucina, con Diamante nota per i suoi murales, il suo anfiteatro tra i ruderi affacciato sul mare e il festival del peperoncino. I porti a servizio della Riviera dei Cedri sono Belvedere Marittimo, con due darsene per 300 posti barca e quello di Cetraro che può ospitare fino a circa 500 posti barca. Questa costa ha le uniche due isole calabresi: l'isola di Cirella e l'isola di Dino. La Riviera dei Cedri è così chiamata perché qui si è sviluppata la coltivazione dei cedri, che vengono annualmente acquistati, per i riti religiosi, dai rabbini di tutto il mondo. La luci intensa, l'odore delle erbe e delle spezie rendono la Calabria un'esperienza emozionale. In quest'atmosfera si trovano differenti impianti termali. Le "Terme Luigiane", note anche con il nome di "Terme di Guardia Piemontese" si trovano nel comune di Acquappesa in prossimità della costa. Queste sono tra le più antiche e famose sorgenti termali di acque solfuree d'Europa.

Sulla parte settentrionale della costa dirada il massiccio del Pollino, "Parco Nazionale" da cui scende il fiume Lao dopo aver creato un canyon, dove è possibile praticare il Rafting. Generalmente conosciuto come uno sport estremo, in realtà quello sul Fiume Lao è divertente e praticabile in assoluta sicurezza da tutti, compresi ragazzi e bambini.



- Mer 09.05.2018 | 16:39  
**Il testamento biologico, a Lamezia Terme conversazione e dibattito sul fine vita**
- Mer 09.05.2018 | 16:21  
**È Maria Pia Farinella la vincitrice del 32° Premio Nazionale Troccoli Magna Graecia, per la Sezione Giornalismo**
- Mer 09.05.2018 | 16:19  
**Sanità, la Calabria nel Nucleo di valutazione degli investimenti**
- Mer 09.05.2018 | 16:15  
**Catanzaro, ultimi giorni per rinnovare la carta d'identità cartacea**
- Mer 09.05.2018 | 16:12  
**Cosenza, successo per la finale dell'edizione 2017 di "For Lady Over 33", Francesca Gaudio vince il titolo**
- Mer 09.05.2018 | 16:10  
**Viabilità provincia di Vibo, Wanda Ferro (FDI): "Situazione grave"**
- Mer 09.05.2018 | 16:09  
**Autobomba a Limbadi, M5S: "Il Ministro tutelì Rosaria Scarpulla"**
- Mer 09.05.2018 | 16:04  
**Reggio, storie incredibili ed esilaranti al Teatro Valle del Campus San Vincenzo de' Paoli**
- Mer 09.05.2018 | 16:02  
**Il Parco Ippico "Valle dei Mulini" di nuovo protagonista di manifestazioni sportive di interesse nazionale, presentata la manifestazione ippica di sabato e domenica prossima**
- Mer 09.05.2018 | 16:01  
**Lamezia Terme (Cz), sabato 12 maggio Open Day delle case famiglia**
- Mer 09.05.2018 | 15:24  
**Crisi idrica, Miceli (M5S): "Che fine hanno fatto i soldi promessi da Oliverio?"**
- Mer 09.05.2018 | 14:56  
**Intelligence, il colonnello Giuseppe Battaglia al master dell'Unical**

Le guide delle varie associazioni che fanno base tra i comuni di Laino e Papisidero vi accompagnano in questa indimenticabile avventura, facendovi scoprire tutte le bellezze dell'ambiente fluviale del Parco Nazionale del Pollino e le emozioni delle rapide. Nel Parco quello di Papisidero è un borgo unico per il tesoro che cela. Qui nel 1961 è stata scoperta la Grotta del Romito, che contiene certamente uno dei reperti più rilevanti per la conoscenza delle culture preistoriche del meridione d'Italia: il Bos Primigenius.

Si tratta di un graffito, molto ben conservato risalente a circa ventimila anni fa, ha attirato studiosi da tutto il mondo ed ha contribuito a far luce sulle abitudini e sulle vicende preistoriche del nostro Paese.

Dopo Scalea con il suo arenile lungo circa 8 chilometri, ampio e sabbioso, interrotto solo dallo scoglio su cui sorge la torre Talao, divenuta simbolo della località. Lidi attrezzati e fondali che digradano dolcemente verso il largo regalano belle esperienze di vacanza per le famiglie. A breve distanza nel Parco Nazionale del Pollino nel territorio del comune di Orsomarso sono presenti pareti con vie chiodate per l'arrampicata sportiva, alte fino a 130 metri e di difficoltà media di grado 5b / 8b. Praia a Mare accoglie con spiagge di sabbia finissima è una delle 18 spiagge in Calabria certificate bandiera verde a Misura di Bambino promosse dai 2380 pediatri.

Il mare, dai fondali popolati di gorgonie e stelle marine, attrae per immersioni e snorkeling specie attorno all'isola di Dino. Uno dei luoghi più belli della Calabria. Ai piedi del promontorio roccioso su cui sorge l'abitato di San Nicola Arcella, una piccola spiaggia, il porticciolo e la grotta marina dell'Arcomagno, dai mille riflessi. Nei dintorni, piccole insenature che mantengono un aspetto selvaggio. Di questo luogo si innamorò lo scrittore statunitense, Lord Francis Marion Crawford, che si fermò a soggiornare nella Torre Saracena, posta proprio sulla baia.

Qui traeva ispirazione per i suoi racconti, alcuni dei quali sono ambientati proprio per le vie del borgo di San Nicola Arcella.

Da Pizzo a Praia a Mare sono ben 159 i chilometri che separano le due località costiere da percorrere essenzialmente sulla Strada Statale Tirrenica 18 con l'una unica lunga e blanda salita posta a Scalea ad appena 10 chilometri dall'arrivo.

Aspettiamo i tifosi e gli appassionati delle due ruote per incitare i campioni del ciclismo e far sentire a tutti l'Amore Infinito della Calabria per il 101° Giro d'Italia.

Sabato 12 maggio, infine, il Giro ripartirà da Praia a Mare per raggiungere il Santuario di Montevergine in provincia di Avellino.

Mi piace 0 Condividi Tweet

Share

Creato Mercoledì, 09 Maggio 2018 17:18

Taboola Feed

Promosso da Taboola



**Fino a 9.000€ al mese con le Azioni Amazon. Ecco...**

newsdiqualita



**Provala in tutte le Concessionarie BMW, sabato 12 e...**

BMW



**Ex cuoco diventa milionario in 14 giorni**

forexexclusiv.com



Mer 09.05.2018 | 14:35

**Osservatorio regionale sulla violenza di genere, What Women Want: "Riconoscimento al lavoro della nostra associazione"**

Mer 09.05.2018 | 14:24

**Sant'Ilario dello Ionio (RC): Da cinque mesi senza segretario comunale**

Mer 09.05.2018 | 14:23

**Cosenza, il Sindaco conferisce incarico di collaborazione al consigliere Andrea Falbo**

Mer 09.05.2018 | 14:22

**Provincia di Vibo, Mangialavori: "Scongiorare la sua marginalizzazione"**

Mer 09.05.2018 | 14:20

**Reggio, avviati i lavori per due chilometri di nuova condotta idrica a Villa San Giuseppe**

Mer 09.05.2018 | 14:19

**Cia Calabria Nord: "Favorevoli alla realizzazione del terzo macrolotto S.S.106 Roseto Capo Spulico-Sibari, ma non si mettano a rischio i terreni a vocazione agricola"**

Mer 09.05.2018 | 14:15

**Il Garante per l'Infanzia della Regione incontra Giovanna Campolo, neo Garante del Comune di Reggio Calabria**

Mer 09.05.2018 | 13:33

**Si insedia l'Osservatorio regionale sulla violenza di genere**

Mer 09.05.2018 | 13:29

**Cosenza, l'Amministrazione comunale pubblica una manifestazione d'interesse all'acquisto di due terreni su via Popilia**

Mer 09.05.2018 | 13:18

**'Ndrangheta in Lombardia, sequestrati beni per oltre 1 milione e 400 mila euro a Fortunato Calabrò**

Mer 09.05.2018 | 13:12

**Intimidazione a**



ABBONAMENTI

Area riservata

# ILDUBBIO

sabato 12 maggio 2018

[Home](#) > 
 [Politica](#)
[Cronaca](#)
[Esteri](#)
[Cultura](#)
[Giustizia](#)
[Rubriche](#)
[Spettacoli](#)
[ILDUBBIO TV](#)

Home > Rubriche > Lavoro Opinioni Editoriali Salute Ambiente

**LAVORO**

Adnkronos

12 May 2018 17:54 CEST

## Kristina, il cervello americano in fuga a Milano

Roma, 12 mag. (AdnKronos) – La ricercatrice contromano. Kristina Havas è di New York, ma “i miei nonni erano italiani, di Verona”. Il nostro Paese in qualche modo, era nel suo destino. Classe 1976, ha fatto il percorso inverso rispetto ai tanti cervelli in fuga verso l’America. “L’ho fatto per amore” [...]



Roma, 12 mag. (AdnKronos) – La ricercatrice contromano. Kristina Havas è di New York, ma “i miei nonni erano italiani, di Verona”. Il nostro Paese in qualche modo, era nel suo destino. Classe 1976, ha fatto il percorso inverso rispetto ai tanti cervelli in fuga verso l’America. “L’ho fatto per amore” racconta all’Adnkronos. E’ finita a Milano, dove dirige da quasi due anni un team all’Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (IFOM), centro di ricerca sul cancro di livello internazionale, e vive a Pavia con il marito Claudio, violista professionista, originario delle Marche, e i tre figli. Dopo la laurea all’università della Pennsylvania, una carriera tra New York e la Scozia, dove ha fatto il dottorato, ha abbandonato la carriera per qualche anno per dedicarsi ai suoi tre bambini. “La ricerca è la mia passione e, allora, mi sono rimessa

Share



**CONGRATULAZIONI!**  
 Sei il visitatore numero 1.000.000!  
 Non è uno scherzo!  
 ONLINE: 12/05/2018 18:57:06  
 Sei stato selezionato adesso!  
 Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile  
**VINCITORE ESCLUSIVO**  
 di una 500!  
**CLICCA QUI**  
 LAFABBRICADEIPREMI

Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti I più condivisi

in gioco. Ho visto un annuncio su un giornale della comunità scientifica e ho risposto. Sono stata fortunata. Da voi si dice sempre che solo con il curriculum è difficile entrare, ma certo io ero un caso particolare. Non è molto frequente trovare un ricercatore che dagli Usa viene da voi. Il percorso di solito è contrario” dice, aggiungendo che nel laboratorio si occupa del rapporto tra tumore al seno e metabolismo dei lipidi. “La sua scoperta più importante? E’ che le cellule malate, resistenti a interventi terapeutici, sono caratterizzate da una alterazione del metabolismo lipidico”.

In una giornata tipo “mi sveglio, porto il cane a spasso, faccio un po’ di yoga e poi la pace è finita: i bimbi si alzano, facciamo colazione insieme e, dopo che li ho portati a scuola, inizio a lavorare. Nella mia squadra ci sono due giovani talenti, una italiana, di Palermo, e un mio connazionale. Discutiamo gli esperimenti fatti negli ultimi giorni e quelli che stiamo per iniziare. L’importante nella ricerca è non arrendersi mai. Ci diamo molto da fare, ma ci sentiamo molto privilegiati a poter fare quello che abbiamo sempre sognato. La sera torno a casa e mi ricarico in famiglia, per ripartire e affrontare al meglio una nuova giornata”. Il centro di ricerca è all’avanguardia anche da questo punto di vista. C’è un asilo nido aziendale bilingue per bimbi dagli 11 ai 36 mesi e un Lab G, studiato ad hoc per le ricercatrici in attesa o neo-mamme, e attivo da quasi 20 anni. Di norma, infatti, nei centri di ricerca biomedica la vita di laboratorio è preclusa alle ricercatrici in gravidanza, puerperio o allattamento perché sussiste un potenziale rischio di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici che in certe dosi e in determinati periodi potrebbero essere pericolosi per il bambino.



#### ” POLITICA

Mattarella avvisa Salvini e Di Maio: “Il presidente della Repubblica non è un notaio”



#### ” CRONACA

Confarca: Documento Unico Circolazione, nasce comitato tecnico ministeriale



#### ” CRONACA

Confarca: Documento Unico Circolazione, nasce comitato tecnico ministeriale (2)



#### ” CRONACA

Dea Capital: Idea Ccr II investe in rilancio Snaidero Rino



#### ” CRONACA

Dea Capital: Idea Ccr II investe in rilancio Snaidero Rino (2)



#### ” LAVORO

Kristina, il cervello americano in fuga a Milano



#### ” ANALISI

Quel decalogo di Travaglio contro i 5 Stelle impuri



#### ” CRONACA

Energia: AU, Servizio Conciliazione Clienti, 4.500 accordi in 2017 (2)



#### ” CRONACA

Energia: AU, Servizio Conciliazione Clienti, 4.500 accordi in 2017



#### ” CRONACA

Governo: Unimpresa, oltre 2 mesi persi minaccia per mezzo punto pil (2)

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok



LEGGI EDIZIONE

ACQUISTA EDIZIONE

IL FOGLIO

# CONSULTAZIONI | IRAN | METOO | ILVA

home

cerasa

elefantino

politica

economia

chiesa

esteri

magazine

editoriali

cultura

lettere al direttore

sezioni v

adn kronos

LAVORO

## Kristina, il cervello americano in fuga a Milano

12 Maggio 2018 alle 18:30



Roma, 12 mag. (AdnKronos) - La ricercatrice contromano. Kristina Havas è di New York, ma "i miei nonni erano italiani, di Verona". Il nostro Paese in qualche modo, era nel suo destino. Classe 1976, ha fatto il percorso inverso rispetto ai tanti cervelli in fuga verso l'America. "L'ho fatto per amore" racconta all'Adnkronos. E' finita a Milano, dove dirige da quasi due anni un team all'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (IFOM), centro di ricerca sul cancro di livello internazionale, e vive a Pavia con il marito Claudio, violista professionista, originario delle Marche, e i tre figli.

Dopo la laurea all'università della Pennsylvania, una carriera tra New York e la Scozia, dove ha fatto il dottorato, ha abbandonato la carriera per qualche anno per dedicarsi ai suoi tre bambini. "La ricerca è la mia passione e, allora, mi sono rimessa in gioco. Ho visto

un annuncio su un giornale della comunità scientifica e ho risposto. Sono stata fortunata. Da voi si dice sempre che solo con il curriculum è difficile entrare, ma certo io ero un caso particolare. Non è molto frequente trovare un ricercatore che dagli Usa viene da voi. Il percorso di solito è contrario" dice, aggiungendo che nel laboratorio si occupa del rapporto tra tumore al seno e metabolismo dei lipidi. "La sua scoperta più importante? E' che le cellule malate, resistenti a interventi terapeutici, sono caratterizzate da una alterazione del metabolismo lipidico".

In una giornata tipo "mi sveglio, porto il cane a spasso, faccio un po' di yoga e poi la pace è finita: i bimbi si alzano, facciamo colazione insieme e, dopo che li ho portati a scuola, inizio a lavorare. Nella mia squadra ci sono due giovani talenti, una italiana, di Palermo, e un mio connazionale. Discutiamo gli esperimenti fatti negli ultimi giorni e quelli che stiamo per iniziare. L'importante nella ricerca è non arrendersi mai. Ci diamo molto da fare, ma ci sentiamo molto privilegiati a poter fare quello che abbiamo sempre sognato. La sera torno a casa e mi ricarico in famiglia, per ripartire e affrontare al meglio una nuova giornata". Il centro di ricerca è all'avanguardia anche da questo punto di vista. C'è un asilo nido aziendale bilingue per bimbi dagli 11 ai 36 mesi e un Lab G, studiato ad hoc per le ricercatrici in attesa o neo-mamme, e attivo da quasi 20 anni. Di norma, infatti, nei centri di ricerca biomedica la vita di laboratorio è preclusa alle ricercatrici in gravidanza, puerperio o allattamento perché sussiste un potenziale rischio di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici che in certe dosi e in determinati periodi potrebbero essere pericolosi per il bambino.



Tecnologia, stile, affidabilità: scopri l'eccellenza dei montascale thyssenkrupp  
Le scale in prima classe Sponsorizzato da

Pubblicità

CONTENUTI SPONSORIZZATI



**MILANO, A SCUOLA DI DESIGN GIA' DALL'ASILO: IN CENTRO ARRIVA IL CAMPUS CREATIVO**

Milano, 25 maggio 2018 - Tutto ha inizio da una sfida: "Ludum": il gioco, complemento oggetto. «Perché il soggetto è il bambino, che è al centro», sottolinea Stefano Paschina, fondatore della prima scuola di design per piccoli e ora amministratore delegato del l'ics International School. La sfida infatti si è fatta via via più internazionale: parte dal nido e arriva ai 18 anni, puntando sul Design e sull'inglese. Design come "chiave": non conta solo il prototipo finale, spesso sorprendente, realizzato dai bimbi, ma il processo creativo attraverso il quale il bambino, insieme al designer e all'insegnante, risolve il problema, dà libero sfogo alle idee. Su questa idea Paschina ha puntato tutto nove anni fa, dopo essere stato amministratore delegato dell'Istituto Europeo di Design dal 2002 al 2008. «Alla base c'è stato un investimento personale mio e di due soci, Zaira Onorino e Laura Ballabi o, per un milione di euro. Insomma, ho venduto un appartamento sorride , ci siamo "giocati" tutto e abbiamo rischiato, perché alla base c'è un bisogno molto concreto: la formazione delle future generazioni» . Il progetto milanese ha catturato anche l'attenzione del Massachusetts Institute of Technology di Boston e ha attirato il gruppo spagnolo "Nace School", che ha investito 60 milioni di euro e ha rilevato il 75% delle quote dell'Ics International School, nata dal matrimonio fra la Ludum School e la KC School. A Milano contavano 200 alunni ciascuna, puntano ad averne mille il prossimo anno.

Dopo nido, materna e primaria, da settembre partirà anche la scuola media. Si collabora con la Bocconi per corsi sull'imprenditorialità, e con **Ifom**, l'istituto di ricerca di oncologia molecolare, per fare incontrare scienza e scienze naturali, studiando per esempio lo sviluppo delle cellule tumorali analizzando gli stormi d'uccelli. A scuola spicca l'Italian lifestyle, l'artigianalità, si progetta divertendosi e giocando. «I bambini sono felici, spensierati, progettano in modo naturale», spiega Paschina. E se tutti ricordano l'Alfa Romeo alla finestra dello led, sospesa su piazza Diaz nei primissimi anni Ottanta, alle elementari di via Tenca è arrivata una 500: ai bambini il compito di creare l'auto del futuro per Fiat. «Un bimbo ha pensato a una pista di atterraggio droni sul tettuccio della macchina», ricorda Paschina.

Un'altra classe ha cercato di risolvere il problema dei parcheggi per la Milano del futuro, bypassando la burocrazia: «Andiamo dal sindaco a spiegare come si fa». Bilbao ha chiesto agli alunni una consulenza per la città del 2030. «In terza elementare li vedi sul tetto a sperimentare l'imballaggio perfetto per lanciare le uova ed evitare che si rompano», continua l'Ad. Ci sono progetti di bionica in corso: tagliando una foglia si scoprono i numeri della serie di Fibonacci. «Non hanno condizionamenti sociali i bambini, noi ci mettiamo in ascolto. E poi si lavora con designer professionisti e insegnanti, alzando l'asticella. L'approccio del design è questo: assecondare la loro creatività, la curiosità», continua Paschina, chiamato anche all'estero per esportare il modello. La lingua ufficiale della scuola internazionale è l'inglese, da subito, «per essere cittadini del mondo». Con le medie nascerà un campus della creatività: l'indirizzo è top secret, 10mila metri quadri più seimila di spazi all'esterno, in centro. E Milano fa scuola.

**DIETA SANA E GINNASTICA, COME PERDERE PESO IN 5 PASSI**

Roma, 5 maggio 2018 - Primavera, è il momento di togliere qualche chilo di troppo tra i tanti che abbiamo preso negli ultimi mesi. La bella stagione ci sta aspettando, siamo ancora in tempo per fare i muscoli e smaltire le calorie. Ecco cinque sane abitudini che con un pò di sforzo potrebbero essere adottate: mangiare in modo sano, tenere il peso sotto controllo, fare sport con regolarità mezz'ora al giorno, moderare i consumi di alcol, per i fumatori smettere di accendere sigarette o passare al tabacco riscaldato che non brucia, quello a rischio ridotto. Ed ecco cinque passi per perdere peso senza soffrire.

**1 - Rispolveriamo la bilancia.** Spesso perdiamo di vista l'implacabile legge di gravità. Torniamo dunque laddove avevamo lasciato la bilancia, pesiamoci anche senza vestiti addosso, e annotiamo il responso implacabile sul taccuino. Niente paura. Sarà un modo per prendere coscienza del nostro corpo. Prendiamo un metro da sarta, oppure di quelli che troviamo nei negozi di arredamento tipo Ikea con le tacche dei centimetri incise su una striscia di carta, e misuriamo la circonferenza alla cintura, il giro vita. Anche questo è un parametro che conta. Annotiamo nel taccuino e prepariamoci a tornare periodicamente a misurare peso corpore dimensioni del giro vita. Avremo un punto di partenza e una cognizione dei progressi da compiere.

**2 - Proviamo a eseguire qualche esercizio fisico con il contapassi.** Chi cerca di perdere peso in poche mosse e fatica nell'impresa si muove poco. Cambiare stile di vita attraverso l'attività fisica è un problema per chi la ginnastica normalmente non la fa. Allora proviamo a riprendere a camminare in casa, proviamo a uscire fuori e camminare, anche a orari insoliti. Una volta tornati a casa, proviamo a fare qualche gesto spontaneo tipo ginnastica per gli addominali. A volte la muscolatura dell'addome perde tono, e questo provoca una dilatazione viscerale. Ripristinando il tono dei muscoli retti della parete addominale, con movimenti coerenti e atti respiratori, iniziamo a contenere una pancia straripante, e verificiamo tra qualche giorno i risultati al giro vita, sempre con il metro.

**3 - Eliminiamo il nostro piatto forte.** A volte basta ridurre il vino, il pane o qualche altro alimento goloso che ci accompagna nell'arco della giornata per sgonfiarsi un po'. A volte mi sforzo di mangiare insalata o verdura cruda a inizio pasto, un sacrificio che aiuta a lenire i morsi della fame, e che possiamo provare tutti almeno una o due volte alla settimana. Proviamo a evitare di mangiare per abitudine o per scacciare il nervoso e concentriamoci qualche istante tipo meditazione prima di iniziare a ingurgitare. Prendiamo nota sul taccuino anche di queste piccole azioni quotidiane che aiutano, in questo modo è possibile prendere coscienza dei nostri limiti e cercare di resistere alle tentazioni. Una volta sembrava un'eresia bere caffè o tè senza zucchero, ma quando sono al bar (che sia cappuccino, espresso o macchiato) capita di addentare un biscotto, un croissant o un prodotto da forno, per questo evito di aprire la bustina dello zucchero, il gusto dolce è già compreso in quello che mangio. Idem si può fare con il sale, evitiamo le aggiunte, spesso le pietanze sono già saporite per conto loro.

**4 - Ridurre la quota di grassi.** Adulti e bambini dovrebbero avere una dieta in cui le calorie ottenute dai grassi saturi, quelli contenuti ad esempio nella carne o nel latte, siano meno del 10%, e meno dell'1% quelle dagli acidi grassi trans, il tipo più dannoso per la salute. Lo affermano le nuove linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) secondo cui questi grassi dovrebbero essere sostituiti da quelli polinsaturi, come quelli contenuti nell'olio extra vergine di oliva. I legami tra acidi grassi, sia saturi che trans, e malattie cardiovascolari sono dimostrati. Questa è la prima volta che l'Oms pubblica un documento sull'argomento. Un'altra raccomandazione è di sostituire i grassi saturi con quelli polinsaturi, più salutari.

**5 - Scegliere i momenti migliori per mangiare.** Quali sono i momenti migliori in cui

mangiare, e quali, invece, le fasce temporali in cui rimanere lontano dal cibo? Alcune ricerche suggeriscono che è meglio evitare il cibo per almeno 3-4 ore prima di andare a coricarsi la sera, e 1-2 ore dopo il risveglio. Questo significa avere una finestra di 10-12 ore al giorno entro cui mangiare (se consideriamo che una persona dorme in media 7 ore), escludendo le altre fasce. Nuovi studi saranno necessari per confermare queste indicazioni, emerse al Campus **IFOMIEO** di Milano promosso dalla Fondazione IBSA di Lugano, durante la relazione di Satchidananda Panda, professore presso il Salk Institute-Regulatory Biology Laboratory di La Jolla (California). Partner dell'incontro erano l'Istituto Europeo di Oncologia, il Progetto SmartFood e la Food Bank in Oncology.



# Longevi con gusto Lo stile di vita inizia dalla tavola

**Lo studio.** Una costante nelle comunità dei centenari è nelle scelte alimentari della popolazione anziana. Dalla California, ecco la ricerca pilota di un italiano

**VALTER LONGO\***

Se prendiamo le zone del mondo con la più alta presenza di individui centenari studiate dal mio gruppo e dai colleghi - l'isola di Okinawa, Loma Linda in California, la Calabria, la Sardegna, la Costa Rica e la Grecia - scopriamo che queste persone hanno in comune, con qualche eccezione, un'alimentazione a prevalenza vegetale con molta frutta a guscio e un po' di pesce, poche proteine, pochi zuccheri e grassi saturi o trans e molti carboidrati complessi, derivati da legumi e da altri cibi di origine vegetale.



Valter Longo BIOCHIMICO

origine animale. Abbiamo ipotizzato che questa transizione, che molti di essi hanno compiuto a 80-90 anni, possa aver contribuito alla loro estrema longevità.

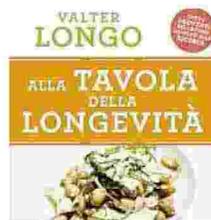
**Più proteine in tarda età**

In altre parole, molti centenari potrebbero rallentare l'invecchiamento e ottimizzare il loro stato di salute mantenendo per i primi 70-80 anni di vita un'alimentazione ricca di vegetali e povera di proteine, per passare poi a una dieta più ricca di proteine e cibi di origine animale. Ciò si accorderebbe con le nostre scoperte secondo le quali il basso apporto di proteine è associato con la longevità e con una forte riduzione del cancro nelle persone inferiori a 65 anni ma non in quelle di 66 e oltre. Sappiamo infatti che l'IGF-1 e altri ormoni che contribuiscono all'invecchiamento possono raggiungere livelli molto bassi dopo gli 80 anni, cosa che rende una dieta particolarmente stretta meno efficace contro il cancro e il diabete, ma anche un fattore di rischio rispetto a disfunzioni del sistema immunitario, guarigione delle ferite e debolezza. (Da "La dieta della longevità", Vallardi. © Tutti i diritti riservati).

\*Dirige l'Istituto di Longevità della School of Gerontology, University of Southern California e il programma "Longevità e cancro" all'IRCOM di Milano.

**Il nuovo best seller**

## Tra ricette & salute



La copertina DI VALLARDI

Dopo il successo di "La dieta della longevità", Valter Longo firma per Vallardi "Alla tavola della longevità", con oltre 200 ricette italiane utili a prevenire le malattie dell'invecchiamento.

### Cibi di lunga vita (e di gran gusto)

Il latte di mandorla contiene fibre, vitamina E, magnesio, selenio, manganese, potassio, ferro, fosforo e calcio.



Battericida naturale per l'organismo, l'aglio regola la pressione arteriosa e rafforza il sistema immunitario.



Pochissimo calorici, gli asparagi sono fonte di fibre, vitamina C, A e B, sali minerali (calcio, fosforo, potassio).



Originarie dell'America del Nord, le noci pecan sono un concentrato di acidi oleici ideali per la prevenzione delle malattie cardiovascolari.



Il salmone, grazie al suo alto contenuto di omega 3 e di grassi polinsaturi, contrasta l'invecchiamento cellulare e le malattie cardiovascolari.



Il pomodoro, povero di calorie e ricchissimo di vitamine e anti ossidanti, si collega molto bene al basilico, antinfiammatorio e antiossidante naturale.



Il selenio, presente nel farro, contrasta i radicali liberi.



Per la sua bassa percentuale di grassi (e la vitamina C) il polpo è indicato nelle diete ipocaloriche, rivolte a potenziare le difese immunitarie.



# Mamma e ricercatrice Al Cnr di Napoli con il top della scienza

**Bulgarograsso.** Elena Maspero, marito e due figli, è impegnata tutti i giorni nella lotta contro il cancro ieri ha illustrato i risultati delle sue ricerche

BULGAROGRASSO

Una ricercatrice comasca a Napoli nel gotha della scienza con Fondazione Cariplo. **Elena Maspero** - 38 anni, mamma di Daniele di 14 anni e Luca di 8 anni - è impegnata ogni giorno nella lotta contro il cancro come ricercatrice all'**Ifom** di Milano e ieri, al Cnr di Napoli, ha esposto i risultati delle sue ricerche nella conferenza scientifica Trideo (TRansforming IDEas in Oncological research), finalizzata a discutere i progetti originali e innovativi finanziati dal bando promosso congiuntamente da Fondazione Cariplo e **Airc**.

## Una supermamma

Una "supermamma": «Più che altro una mamma organizzata - sostiene Maspero - Si riesce a conciliare l'essere mamma e ricercatrice grazie a tanto aiuto da parte della mia famiglia. Ho avuto il mio primo figlio prima di iniziare il dottorato di ricerca e grazie alla fitta rete di supporto che mi ha sempre circondato, mio marito **Massimiliano** e soprattutto i preziosissimi nonni,

sono riuscita a dedicarmi contemporaneamente al lavoro e alla famiglia. Nei week end ci si dedica il più possibile alla famiglia e alle esigenze dei ragazzi».

Con grinta e determinazione è riuscita a portare avanti in parallelo i due percorsi, ottenendo anche due prestigiosi finanziamenti dalla Fondazione Cariplo: il finanziamento Trideo nel 2014 e nel 2018 un finanziamento come Giovane Ricercatore.

A indirizzarla verso la ricerca la sua predilezione per le materie scientifiche e la grande curiosità.

«Il mio interesse all'inizio era per medicina - racconta Maspero - Poi, per una serie di casualità, ho scelto di frequentare il corso di laurea in biotecnologie. Ho scoperto poi che il mondo della ricerca era ciò che più si adattava alla mia necessità di

■ «Una mamma organizzata grazie al marito e ai preziosissimi

nonni» avere sempre cose nuove e differenti da imparare, un lavoro dinamico in cui e di cui non ci si stanca mai».

Si è avvicinata all'ambito della ricerca già durante il dottorato.

«Sono quasi 15 anni che svolgo la mia ricerca in **Ifom**, che ormai è diventata una seconda casa (il laboratorio è un ambiente familiare anche ai figli) - precisa Maspero - Nonostante non possa annoverare una esperienza all'estero, ho avuto la possibilità di sperimentare svariati approcci scientifici, dalla biologia cellulare alla biochimica, fino all'utilizzo di tecniche più sofisticate come la cristallografia a raggi X per lo studio della struttura tridimensionale delle proteine che sono argomento di studio nel nostro gruppo».

«Tutto questo - continua - all'interno di un ambiente dinamico e molto internazionale come **Ifom**, che è stato di estremo supporto per la mia crescita umana e professionale».

## La proteina

Al centro delle sue ricerche

l'ubiquitina, che una proteina regolatoria. «È la via che le cellule

utilizzano per trasmettere un segnale all'interno della cellula stessa e tra cellula e cellula - spiega la ricercatrice - Stiamo studiando gli enzimi che sono in grado di regolare questa attività di segnale tramite l'ubiquitina. Regolando l'attività di questi enzimi, speriamo di riuscire ad accendere o spegnere questo molecole a segnale e quindi riportare a uno stato normale le cellule alterate. Stiamo cercando di bloccare l'attività aberrante di questi enzimi che spesso nei tumori o sono espressi troppo, oppure sono mutati».

Una "sfida" quotidiana: «Mi piace pensare che fra dieci anni sarò esattamente dove sono ora - conclude - Sono estremamente soddisfatta del lavoro che svolgo e sono grata di poterlo svolgere in un centro come **Ifom**. Mi piacerebbe poter godere di una maggiore indipendenza anche se, tra occuparmi di gestire un gruppo di ricerca ed eseguire con le mie mani gli esperimenti, preferisco di gran lunga la seconda opzione».

**Manuela Clerici**



Elena Maspero è impegnata nella ricerca contro il cancro



Con i figli nelle vesti di mamma



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 069337





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 069337

LIBERO SHOPPING | LIBERO TV | LIBERO EDICOLA

ATTIVA AGGIORNAMENTI | METEO | PUBBLICA | FULLSCREEN |



CERCA 🔍 NEWSLETTER ✉️

**Libero** Quotidiano.it

 HOME | ITALIA | POLITICA | ESTERI | **ECONOMIA** | SPETTACOLI | PERSONAGGI | SPORT | SALUTE | ALTRO

HOME

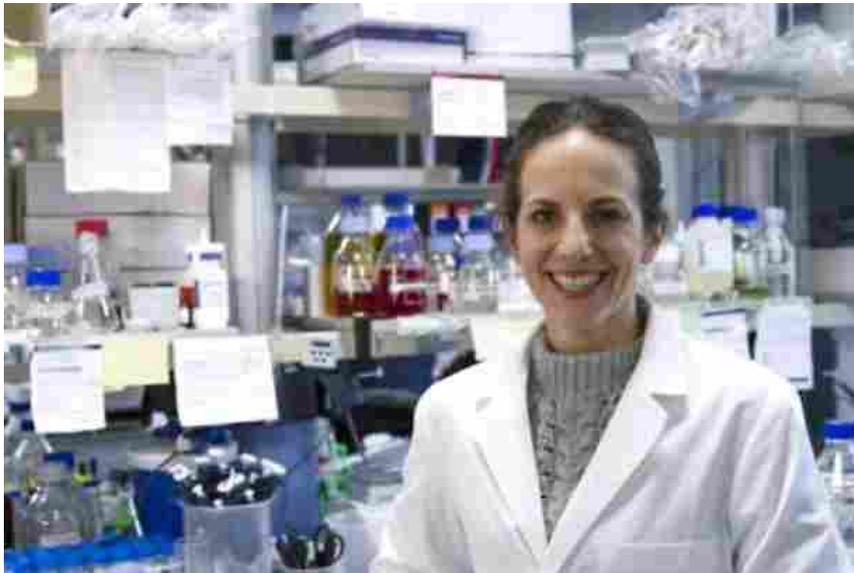
/ LAVORO

LAVORO

## Kristina, il cervello americano in fuga a Milano

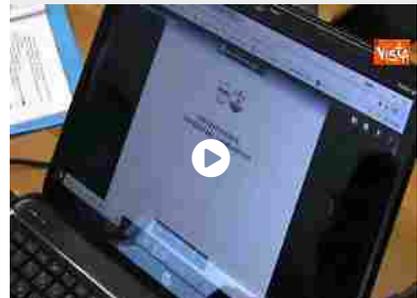
Lavoro

12 Maggio 2018



Roma, 12 mag. (AdnKronos) - La ricercatrice contromano. Kristina Havas è di New York, ma "i miei nonni erano italiani, di Verona". Il nostro Paese in qualche modo, era nel suo destino. Classe 1976, ha fatto il percorso inverso rispetto ai tanti cervelli in fuga verso l'America. "L'ho fatto per amore" racconta all'AdnKronos. E' finita a Milano, dove dirige da quasi due anni un team all'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (IFOM), centro di ricerca sul cancro di livello internazionale, e vive a Pavia con il marito Claudio, violista professionista, originario delle Marche, e i tre figli.

Dopo la laurea all'università della Pennsylvania, una carriera tra New York e la Scozia, dove ha fatto il dottorato, ha abbandonato la carriera per qualche anno

**Liberotv** | I VIDEO


Accordo Lega-M5s, sul tavolo spunta il contratto di governo



Incontro dei vertici della Lega e del M5s al Pirellone, le prime immagini



per dedicarsi ai suoi tre bambini. "La ricerca è la mia passione e, allora, mi sono rimessa in gioco. Ho visto un annuncio su un giornale della comunità scientifica e ho risposto. Sono stata fortunata. Da voi si dice sempre che solo con il curriculum è difficile entrare, ma certo io ero un caso particolare. Non è molto frequente trovare un ricercatore che dagli Usa viene da voi. Il percorso di solito è contrario" dice, aggiungendo che nel laboratorio si occupa del rapporto tra tumore al seno e metabolismo dei lipidi. "La sua scoperta più importante? E' che le cellule malate, resistenti a interventi terapeutici, sono caratterizzate da una alterazione del metabolismo lipidico".

In una giornata tipo "mi sveglio, porto il cane a spasso, faccio un po' di yoga e poi la pace è finita: i bimbi si alzano, facciamo colazione insieme e, dopo che li ho portati a scuola, inizio a lavorare. Nella mia squadra ci sono due giovani talenti, una italiana, di Palermo, e un mio connazionale. Discutiamo gli esperimenti fatti negli ultimi giorni e quelli che stiamo per iniziare. L'importante nella ricerca è non arrendersi mai. Ci diamo molto da fare, ma ci sentiamo molto privilegiati a poter fare quello che abbiamo sempre sognato. La sera torno a casa e mi ricarico in famiglia, per ripartire e affrontare al meglio una nuova giornata". Il centro di ricerca è all'avanguardia anche da questo punto di vista. C'è un asilo nido aziendale bilingue per bimbi dagli 11 ai 36 mesi e un Lab G, studiato ad hoc per le ricercatrici in attesa o neo-mamme, e attivo da quasi 20 anni. Di norma, infatti, nei centri di ricerca biomedica la vita di laboratorio è preclusa alle ricercatrici in gravidanza, puerperio o allattamento perché sussiste un potenziale rischio di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici che in certe dosi e in determinati periodi potrebbero essere pericolosi per il bambino.

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

Beppe Grillo sfotte Berlusconi dopo la riabilitazione: "E' stato vittima di bullismo"

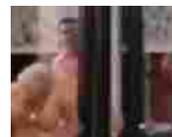


Il fesso finge di dormire in mezzo alla strada. Gli automobilisti scendono: fine terribile

## I PIÙ LETTI



Clamoroso: il Ken umano lascia subito il Grande Fratello. Poi la D'Urso....mistero fittissimo: che cosa c'è dietro?



Sconcerto al GF, il Ken Umano nudo in doccia: com'è fatto sotto il costume, horror / [Video](#)

Doloroso "tradimento".

Buffon, pessime voci: "Dicono che nel cuore di Ilaria D'Amico...".

**5xmille**

C.F. 97368390585

Il numero che sostiene le nostre Attività.

Sostenere i progetti della Fondazione Silvana Paolini Angelucci onlus significa intervenire concretamente sul presente per trasformare il futuro.

[www.fondazione-silvanapaolini.it](http://www.fondazione-silvanapaolini.it)

CANTURINO CRONACA CELLULE TUMORALI ELENA MASPERO PROGRESSI RICERCA  
SALUTE SCIENZA STUDIO TUMORE

## La supermamma canturina, speranza italiana nella lotta contro le cellule tumorali

Elena Maspero ricercatrice affermata all'Ifom di Milano. Vi raccontiamo cosa sta facendo: giornate intense, ma con tanta grinta. L'articolo La supermamma canturina, speranza italiana nella lotta contro le cellule tumorali sembra essere il primo su Cia ...

[Leggi tutto >>](#)

Fonte: [CiaoComo](#)  
Venerdì 11/05/2018

Condividi su:     

### CURIOSITÀ

#### CURIOSITÀ



#### La scuola di circo per giovani acrobati

Una palestra libera di Circo per tutti i ragazzi dai 14 ai 19 anni che si vogliono cimentare nelle arti circensi

### CIBO E ANIMA



#### L'asparago in sfilata a Roma

La pregiata produzione della Valceresio e il Salame di Varzi sono le uniche due specialità tipiche che in Lombardia nascono esclusivamente in realtà locali con meno di cinquemila abitanti

### MEDIA



#### WhatsApp su computer, ecco come funziona

Come associare il vostro computer con lo smartphone usando una applicazione web che per ora funziona solo attraverso il browser Chrome di Google

### EVENTI



#### Buon compleanno Sormani

La biblioteca cittadina compie sessant'anni: un'iniziativa che coinvolge la città per festeggiarla

### MULTIMEDIA FOTO/VIDEO



### SERVIZI



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

MENU

ACCEDI

ISCRIVITI

SEGUICI SU



HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

VENETO

NORDEST ECONOMIA

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

METEO

RISTORANTI

ANNUNCI

PRIMA

SI PARLA DI [MATTINO 40](#) [CALCIO PADOVA](#) [CALCIO CITTADELLA](#) [ISABELLA NOVENTA](#)

Cerca nel sito



Sei in: [PADOVA](#) > [CRONACA](#) > [TUTTO SUL GALILEO FESTIVAL 2018, A...](#)

## Tutto sul Galileo Festival 2018, a Padova dal 17 al 19 maggio



FINOCCHI AL VAPORE RIPASSATI  
ALLO ZAFFERANO



ASTE GIUDIZIARIE

L'industria a caccia di nuove competenze. Tra gli ospiti Vito Mancuso, Francesco Profumo, Stefano Micelli e Diego Piacentini

08 maggio 2018



**PADOVA.** L'innovazione viaggia a ormai a una velocità che impone cambiamenti strutturali a ritmo incessante. Basta pensare ai big data o alle applicazioni nel campo della robotica. Cambiamenti che impongono riflessioni di fondo sullo stesso concetto di natura umana, che richiedono competenze che mixano elementi filosofici e sociologici con intelligenze matematiche, statistiche, mediche e ingegneristiche.

Da questi presupposti prende avvio il programma della 6ª edizione del Galileo Festival dell'Innovazione, promosso dal portale ItalyPost e dal Comune di Padova, in collaborazione con il Corriere Innovazione – Corriere della Sera, la Commissione europea e Agenda Digitale del Veneto 2020, che si terrà nella città di Galileo da giovedì 17 a sabato 19 maggio e che da anni diventato il principale è più partecipato appuntamento nazionale sui temi dell'Innovazione. A sostenere l'iniziativa una fitta rete di aziende e istituzioni capaci di operare in una logica di rete: da aziende come Vodafone e Banca Generali, da Niuko alla casa editrice Egea dell'Università Bocconi e la rivista Economia&Management, da Studio Bonini alla società di consulenza auxiell, fino a partner tecnici come Astoria, Lurisia, Loison.

**L'apertura con il dialogo su Dio, Uomo e Tecnologia**

A dirigere la manifestazione, anche quest'anno il responsabile editoriale del Corriere Innovazione ed editorialista del Corriere della Sera Massimo Sideri, che aprirà il Festival giovedì 17 alle ore 11.30 al Teatro Verdi con un dialogo con uno dei più grandi teologi del nostro tempo, Vito Mancuso, sul tema "Umano Post-Umano: un dialogo su Dio, Uomo e Tecnologia".

Il celebre teologo, già docente di Teologia moderna e contemporanea all'Università San Raffaele di Milano e autore di quattro bestseller tradotti in numerose lingue, aprirà la manifestazione con una lectio magistralis sui temi del suo ultimo libro Il bisogno di pensare (Garzanti), in cui descrive una speciale capacità che ci caratterizza in modo peculiare, distinguendoci da tutti gli altri esseri viventi: il pensiero.

Nel pomeriggio il Galileo Festival dell'Innovazione si concentrerà su alcune grandi questioni di fondo: alle 15, si parlerà di "Data markets: un tesoro digitale per l'industria 4.0" con Gianluigi Cogo, responsabile Agenda Digitale



Gonars Molini - 199548

Tribunale di Padova  
Vendite giudiziarie - Il Mattino di Padova

[Visita gli immobili del Veneto](#)

**NECROLOGIE**

**Chinchio Italia Maria**  
Albignavego, 8 maggio 2018

**Gusella Dina**  
Abano Terme, 8 maggio 2018

**Lazzaretto Graziano**  
Teolo, 8 maggio 2018

**Simionato Iginio**  
Padova, 8 maggio 2018

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE    MOTORI    LAVORO    ASTE



**Appartamenti**

roberto schumann 2 Via Padova (PD) 110 mq  
Ottimo n. bagni 2 1 piano cucina: Abitabile Box  
Affittasi appartamento con due matrimoniali con  
cappotto interno ad alto isolamento e tappetino  
sotto parquet a. . .

**CERCA UNA CASA**

Vendita  Affitto  Asta Giudiziarla

Provincia

Padova

[Cerca](#)

[Pubblica il tuo annuncio](#)

Regione del Veneto, Alessandro Chessa, IMT School for Advanced Studies Lucca e amministratore delegato Linkalab, Duccio Schiavon, presidente Quantitas, e Sandro Trento, docente di Economia e gestione delle imprese Università di Trento.

Alle 16.30, invece, sarà la volta de “**L’industria dell’innovazione: i segreti dei capitali di ventura**”, incontro con Gabriele Grecchi, medtech entrepreneur, co-fondatore e amministratore delegato Silk Biomaterials, Stefano Casaleggi, direttore generale AREA Science Park, e Stefano Soliano, direttore ComoNEXT, mentre Niuko proporrà un focus su “Il digital non è solo hard, ma soprattutto soft: le competenze alla sfida del 4.0”.

Alle 18, invece, si discuterà di “**Champion a caccia di competenze: le competenze che mancano alle imprese**” in uno degli appuntamenti clou della manifestazione – realizzato in collaborazione con auxiell – che riguarda proprio il tema forse di più grande attualità, ovvero la drammatica assenza di competenze di un le imprese hanno bisogno.

Dopo il saluto di Gilberto Muraro, economista e presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, tre imprenditori racconteranno ai giovani quali sono le competenze di cui hanno estremo ed urgente bisogno. Si tratta di nomi come Valter Brasso della piemontese Teoresi (che solo quest’anno ha assunto 200 giovani), Emanuela Colosio della bresciana Colosio o Davide Stefanelli di VEM Sistemi.

Al termine dell’esposizione delle imprese, il vicedirettore del Corriere della Sera Daniele Manca dialogherà con il presidente della Fondazione FBK e già ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Francesco Profumo, e con Stefano Micelli, presidente Progetto Manifattura Milano, su come i sistemi formativi rispondono (o non rispondono) a questa enorme offerta inevasa di posti di lavoro, che rischia di limitare la competitività del sistema Paese.

La prima giornata del Festival si concluderà con la prima presentazione del saggio **L’età non è uguale per tutti** (La nave di Teseo) di Eliana Liotta, in collaborazione con i medici e i ricercatori dell’ospedale universitario Humanitas. Eliana Liotta, giornalista, firma di Io donna-Corriere della Sera e autrice di best seller di divulgazione scientifica come La dieta Smartfood, sarà protagonista alle 19.15 di “Un’educazione scientifica per restare giovani”, in dialogo con Gianluigi Condorelli, direttore Dipartimento Cardiovascolare di Humanitas e professore ordinario di Malattie dell’apparato cardiovascolare Humanitas University, e Massimo Sideri.

La giornata di giovedì 17 sarà caratterizzata anche dalle presentazioni degli autori finalisti del Premio letterario Galileo per la Divulgazione scientifica: Stefano Mancuso, docente Università di Firenze, direttore Laboratorio internazionale di Neurobiologia vegetale (ore 15), Anna Meldolesi, giornalista, collabora con il Corriere della Sera (ore 16.30), Marco Malvaldi, chimico e scrittore (ore 18), Gabriella Greison, fisica, giornalista e scrittrice (ore 20.30), Piero Martin, docente di Fisica, Università di Padova, e Alessandra Viola, scrittrice e giornalista scientifica.

#### **Dalla rivoluzione dei big data all’esplorazione dello spazio**

La giornata di venerdì 18 maggio si caratterizzerà per un’altra serie di importanti appuntamenti. Ad aprire il calendario della seconda giornata del Festival la lezione di Marco Zanetti, docente di Fisica sperimentale alla Scuola Galileiana di Studi Superiori, sul tema “**Machine learning: quali applicazioni nella vita di tutti i giorni?**”. Alle 10, il focus si sposterà sul tema della proprietà intellettuale con un dibattito curato da Studio Bonini – “**Brevetto o Segreto? Dai trade**

**secrets alla cultura dell'innovazione**": protagonisti Maurizio Bianchini, docente di Diritto commerciale, Università di Padova, Ercole Bonini, fondatore Studio Bonini, Desiderio Cecchinato, direttore commerciale Stefanplast, e Giannina Della Mora, responsabile risorse umane Maricell.

Alle 11.30 – mentre in Aula Magna a Palazzo del Bo avrà inizio la cerimonia di consegna del Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica – l'amministratore delegato di Vodafone Italia Aldo Bisio sarà protagonista di un panel su **"Rischi e opportunità della città intelligente"**.

Il pomeriggio di venerdì si aprirà alle 15 con la lectio magistralis di Viktor Mayer-Schonberger, il grande ospite internazionale dell'edizione 2018 del Galileo Festival. Introdotto dal direttore della Rappresentanza a Milano della Commissione europea Massimo Gaudina, Mayer-Schonberger, docente di Internet Governance and Regulation all'Università di Oxford e autore di Reinventare il capitalismo nell'era dei big data (Egea) discuterà di **"Big data revolution: l'etica nella società interconnessa"**.

Alle 15, Nicola Saldutti, caporedattore Economia Corriere della Sera, dialogherà con Andrea Ragaini, vicedirettore generale Banca Generali, sul tema del rapporto tra banche e fintech ne **"La nuova frontiera dei pagamenti digitali"**. Sempre alle 15, focus anche su **"Green is good: l'innovazione sostenibile alla portata delle piccole e medie imprese"**, con Valentina De Marchi, docente di Economia e Gestione delle Imprese, Università di Padova, Giorgio Cappellari, presidente F.O.M.E.T., e Paolo Santagiuliana, amministratore delegato Taplast, con la moderazione di Eleonora Di Maria, docente di Economia e Gestione delle Imprese, coordinatrice Laboratorio Manifattura Digitale, Università di Padova.

Da non perdere, poi, nella sede di auxiell, la tappa padovana del tour "Meet the Champions", il progetto di ItalyPost e L'Economia del Corriere della Sera, che vedrà 8 imprese champion – Elite, Molino Rossetto, Cimolai Technology, Quellogiusto, Solgar Italia Multinutrient, Italiana Ferramenta – raccontare i propri processi di innovazione.

Il pomeriggio di venerdì prosegue alle 16.30 con l'intervento di Massimiano Bucchi, docente di Sociologia della Scienza, Università di Trento, e autore di **"Come vincere un Nobel. Il Premio più famoso della scienza"** (Einaudi), mentre Paolo Gubitta, docente di Organizzazione aziendale e direttore dell'Osservatorio delle Professioni Digitali dell'Università di Padova, coordinerà un panel su **"Lavori ibridi tra digitalizzazione e robotica"**. Protagonisti della discussione Guido Masnata, digital transformation officer Fondazione "Opera Immacolata Concezione" Onlus, Emilio Morpurgo, direttore UOA Chirurgia, Centro Regionale Specializzato per la Chirurgia Videolaposcopica Robotica, Ospedale di Camposampiero, e Direttore ff ad interim, UOA Chirurgia, Ospedale Sant'Antonio, Padova, Dario De Gregorio, people development & organization director, Oviesse.

La seconda giornata del Galileo Festival si concluderà poi "guardando le stelle": se alle 18, infatti, il pubblico sarà guidato da Franco Malerba, il primo astronauta italiano, e Giovanni Caprara, editorialista scientifico Corriere della Sera, in un viaggio di esplorazione dello spazio, alle 20.30, invece, i riflettori si accenderanno su uno dei luoghi-simbolo di Padova, La Specola, il cui Osservatorio Astronomico ospiterà "Una serata con Galileo" e Luciano Canova, docente di Economia sperimentale Scuola Enrico Mattei, autore di Galileo Reloaded (Egea).

### La conclusione con i big della ricerca

La giornata conclusiva del Festival si aprirà alle 9 con una lezione a cura della Scuola Galileiana di Studi Superiori: protagonista di "Fare ricerca, mai così

facile" sarà Matteo Camelia, presidente dell'Associazione Alumni della Scuola. Alle 10, invece, il Festival proporrà un focus sulle azioni realizzate nell'ambito dell'Agenda Digitale del Veneto 2020: "**L'innovazione passa per una cultura digitale diffusa?**".

Tra le esperienze presentate nell'incontro coordinato da Luca De Pietro, docente di E-government ed E-democracy, Università di Padova, anche il caso di Informatici Senza Frontiere, onlus presieduta da Dino Maurizio. Sempre alle 10, sarà la volta di "**Global shapers: come i giovani cambiano il mondo**", un incontro con Ilaria Capuzzo, incoming curator Global Shapers Venice Hub, Andrea Dusi, presidente Dieci Volte Meglio, Francesco Inguscio, fondatore e amministratore delegato Nuvolab, Cristina Pozzi, co-fondatore e amministratore delegato Impactscool, coordinato dall'advisor del Global Shapers Venice Hub Paolo Gubitta.

Alle 11.30, invece, Marco Bettioli, docente di Economia e gestione delle imprese, Università di Padova, guiderà infatti la discussione su "**Automazione e innovazione digitale nel made in Italy**", con gli interventi di Stefano Bisognin, amministratore Essebi Automation, Eleonora Di Maria, docente di Economia e Gestione delle imprese Università di Padova, coordinatrice Laboratorio Manifattura Digitale, Emanuele Menegatti, docente di Ingegneria informatica Università di Padova, fondatore IT+Robotics e EXiMotion, e Luciano Polato, amministratore Del Brenta.

La conclusione del Festival, invece, sarà interamente dedicato al "**Futuro della Ricerca**" e alla presentazione di ricercatori che stanno rivoluzionando le scienze a livello internazionale. Tra i protagonisti dell'incontro curato con **AIRC** e Armenise Harvard Foundation, nomi come Elisabetta Dejana, chief Vascular Biology Program **IFOM**, **FIRC** Institute of Molecular Oncology Foundation, Michele Maio, direttore Unità Operativa Complessa "Immunoterapia Oncologica e del Centro di Immuno-Oncologia", Policlinico Santa Maria Le Scotte Siena, Andrea Mattevi, docente di Biologia molecolare e Genetica, Università di Pavia, e Graziano Martello, ricercatore Università di Padova.

*Tutti gli eventi del Galileo Festival sono a ingresso libero, ma è consigliato registrarsi sul sito [www.galileofestival.it](http://www.galileofestival.it). Nella sezione "Programma", è possibile consultare il calendario completo e aggiornato degli eventi e verificare eventuali cambiamenti al calendario della manifestazione.*

08 maggio 2018

**TrovaCinema**

Tutti i cinema »

Scegli la città o la provincia

Solo città  Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un ciner

tvzap **la social TV**

Seguici su 

STASERA IN TV

**Rai 1**

20:30 - 21:25  
**55 giorni. L'Italia senza Moro**

**Rai 2**

21:20 - 22:55  
**Hawaii Five-0 - Stagione 7 - Ep. 20 - 21**

**ILMIOLIBRO**





## Tumori: ricercatori **Airc** nelle piazze per raccontare la scienza

I 5.000 ricercatori **Airc** di nuovo nelle piazze italiane in questo fine settimana

A cura di **Antonella Petris** 19 maggio 2018 - 16:25

 Mi piace 522.720



I 5.000 ricercatori **Airc** di nuovo nelle piazze italiane. Tornano infatti a incontrare il pubblico oggi al Galileo-Festival dell'innovazione a Padova e alla Festa della scienza di Andrano, domenica 20 maggio al Food&Science Festival a Mantova, il 25, 26 e 27 maggio al Wired Next Fest a Milano, giovedì 31 maggio con AirCampus a Napoli, infine sabato 9 giugno alla Repubblica delle Idee a Bologna.

Un fitto calendario di appuntamenti, per avvicinare i cittadini al mondo della ricerca e dell'innovazione, promuovere una corretta informazione scientifica e contribuire a dare nuovi strumenti per imparare a riconoscere e contrastare la diffusione di 'fake news'.

*"Oltre a sostenere il progresso della ricerca oncologica attraverso il finanziamento di progetti d'eccellenza", l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro "si impegna ogni giorno nel diffondere l'informazione scientifica - spiega il direttore generale Niccolò Contucci - e nel promuovere la cultura della prevenzione nelle case, nelle piazze e nelle scuole, ponendosi come punto di riferimento e fonte autorevole per la collettività. Questi appuntamenti rappresentano un'occasione preziosa per parlare di scienza al grande pubblico e per informare gli italiani sui risultati raggiunti dai ricercatori che **Airc** sostiene grazie alla loro fiducia".*

Oggi la giornata conclusiva del Festival dell'Innovazione è interamente dedicato al 'Futuro della ricerca' e alla presentazione di ricercatori che stanno rivoluzionando le scienze a livello internazionale.



Alle Hawaii si intensifica l'eruzione del vulcano Kilauea



Tra i protagonisti dell'incontro curato con [Airc](#) e Armenise Harvard Foundation, Elisabetta Dejana, chief Vascular Biology Program [Ifom](#), [Firc](#) Institute of Molecular Oncology Foundation, Andrea Mattevi, docente di Biologia molecolare e genetica all'Università di Pavia. Sempre oggi, alla Festa della scienza di Andrano, in Salento, oltre all'intervento del ricercatore Pier Paolo Di Fiore con una 'lectio magistralis', si svolgono le premiazioni del concorso 'Trasformazioni...' dedicato alle scuole della regione Puglia. [Airc](#) partecipa con un premio speciale e la distribuzione di materiale didattico. Domani sarà la volta dell'alimentazione.

Al Food&Science Festival di Mantova, alle 17:45 a piazza Mantegna si parla della 'Dieta del metabolismo - Cambiare il Dna con l'alimentazione'. Antonio Moschetta, titolare di un progetto di ricerca [Airc](#) su metabolismo dei tumori e regolazione genica all'Università di Bari, racconterà come i nutrienti e l'ambiente con cui interagiamo modificano il nostro Dna. Il Festival è promosso da Confagricoltura Mantova, ideato da Frame-Divagazioni scientifiche e organizzato da Mantova agricola.

 A cura di **Antonella Petris**

16:25 19.05.18

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



**Bioeconomia, vale 260miliardi (8,6% del Pil) e 1,7 milioni...**



**Comunicare l'antico: un viaggio nella cultura popolare tra antico...**



**Piano City Milano: i principali appuntamenti di domenica 20...**



**Ambiente: domani il Wwf festeggia la natura con la...**



**Hawaii: nuova esplosione in cima al vulcano Kilauea, preoccupazione...**



**6° anniversario terremoto Emilia Romagna, i geologi: incrementare la...**



PREVISIONI METEO E SCIENZE DEL CIELO E DELLA TERRA

Giornale online di meteorologia e scienze del cielo e della terra

Reg. Tribunale RC, N° 12/2010

 Editore **Socedit Srl**

Iscrizione al ROC N° 25929

P.IVA/CF 02901400800

SITEMAP

[HOME](#)
[FOTO](#)
[• FOTO METEO](#)
[• FOTO ASTRONOMIA](#)
[• FOTO NATURA](#)
[• FOTO TECNOLOGIA](#)
[• FOTO CURIOSITA'](#)
[VIDEO](#)
[METEO](#)
[GEO-VULCANOLOGIA](#)
[ASTRONOMIA](#)
[MEDICINA E SALUTE](#)
[TECNOLOGIA](#)
[ALTRE SCIENZE](#)
[LE ONDE ELETTROMAGNETICHE](#)
[VIAGGI E TURISMO](#)
[OLTRE LA SCIENZA](#)
[ARCHEOLOGIA](#)



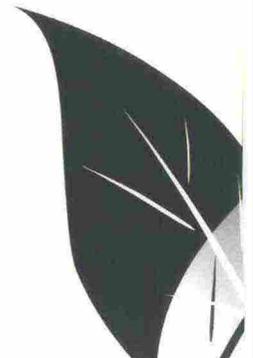
# HO PROVATO PER VOI

# IL MICROBIOMA

*La nostra collaboratrice si è sottoposta a un test innovativo – e alla portata di tutti – che analizza i batteri dell'intestino da cui dipendono le nostre difese immunitarie, per prevenire numerosi disturbi fisici, dalla colite all'obesità, dalla depressione ai tumori. Ecco cosa le ha rivelato l'esame, le spiegazioni scientifiche e i consigli di Paolo Toniolo, ginecologo esperto di microbioma e longevità*

DI MARIA TERESA TRUNCELLITO

**F**ino a qualche anno fa tutto quello che sapevo sulla mia "flora intestinale" era limitato al bisogno di prendere fermenti lattici dopo un ciclo di antibiotici per ripristinarla, perché la cura strong ne faceva piazza pulita. Per il resto, il giardino che albergava nella mia pancia era segreto e sconosciuto. Poi ho cominciato a sentire parlare di microbioma (o microbiota), prebiotici e probiotici, secondo cervello, sistema immunitario e, soprattutto, ho intuito che la comunità di batteri residenti nell'intestino è più simile a una enorme e intricata foresta. L'esplorazione è appena cominciata, e già si rivela molto affascinante: il microbioma intestinale, uno degli ecosistemi che con i suoi miliardi di cellule risulta tra i più ricchi e diversificati del pianeta, è anche unico per composizione in ogni individuo. Se è immaginabile che coliti, diarree, stipsi, gonfiore, difficoltà digestive e disturbi uro-ginecologici possano essere correlati a un microbiota squilibrato, è più sorprendente il fatto che quando è sano ci protegge da obesità, diabete, sindrome metabolica, malattie infiammatorie intestinali, diverticoli, cancro del colon-retto, artrite reumatoide e allergie. Viceversa, un'alterata composizione del suo ecosistema (disbiosi) può favorire queste patologie e sembra essere implicata addirittura nella depressione. Quando la casa editrice Vallardi, che ha appena pubblicato una "bibbia" sul tema, *La dieta del microbioma* di Michael Mosley, mi ha offerto – in ►





Florian Sommet / Trunk Archive

Codice abbonamento: 069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## natural WELLNESS HO PROVATO PER VOI IL MICROBIOMA

collaborazione con il Centro Medico Santagostino – la possibilità di “mappare” il mio microbioma con un test ad hoc, il Microbiopassport®, ho accettato con entusiasmo. L'esecuzione dell'esame è semplicissima: si tratta di raccogliere un campione di feci (al 65 per cento sono costituite da batteri) in una provetta sterile. Ho ritirato e riconsegnato il kit presso il centro medico e presso l'appuntamento per la visita con l'esperto. Per ottenere il referto, occorrono circa tre settimane. I biologi utilizzano tecniche di sequenziamento del DNA batterico estratto dalle feci, seguito dall'analisi bioinformatica e statistica dei dati. Il kit costa 140 euro, a cui ne vanno aggiunti altri 50 per la visita (per ulteriori informazioni [www.cmsantagostino.it](http://www.cmsantagostino.it)).

### BIODIVERSITÀ È SALUTE

«L'intestino è il cardine su cui ruota il nostro benessere perché si occupa di “fare nostro” ciò che ci arriva dall'esterno, e cioè gli alimenti», ha esordito Paolo Toniolo, già ordinario di Ginecologia alla New York University e ora responsabile dell'ambulatorio Longevità del Centro Medico Santagostino. «Ognuno di noi ha, dalla nascita, un immenso patrimonio microbico: 100mila miliardi, forse di più, di batteri e non solo, presenti sulla Terra da tre miliardi e mezzo di anni». Ne portiamo addosso, sulla pelle e negli organi, circa due chili e mezzo, soprattutto nell'intestino. «Qui si attivano la maggior parte delle difese immunitarie dalle aggressioni esterne. Alimentazione sbagliata, febbri, uso e abuso di antibiotici fin dall'infanzia o addirittura durante la vita fetale, disordine e stress emotivo, ansia, poco sonno, poca attività fisica modificano l'equilibrio originario del nostro microbioma e ne alterano le capacità di svolgere i suoi compiti». L'analisi del microbiota intestinale, e una eventuale correzione di rotta nello stile di vita, è utile per il benessere, per la prevenzione di patologie intestinali, quando si soffre di coliti o diarree, stipsi, cistiti, vaginiti o candida; in condizioni di sovrappeso o obesità o se si segue un'alimentazione specifica (come gli sportivi). Ma anche nell'infanzia, per prevenire le allergie, o nella terza età, per limitare gli effetti degli stati infiammatori tipici dell'invecchiamento, e anche per le donne in gravidanza e allattamento per favorire anche la costruzione di un microbiota equilibrato nel neonato. «I risultati del test non equivalgono a una diagnosi di una patologia. Ma forniscono alcune indicazioni per l'esperto – per esempio il medico

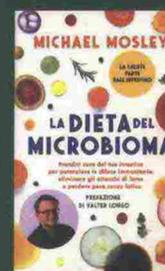
di famiglia – per definire una corretta strategia alimentare o terapeutica». A questo punto, Toniolo comincia a scorrere con me i risultati del test, raccolti in un documento di una dozzina di pagine, con grafici e spiegazioni.

### DEVO MANGIARE MEGLIO

La prima che mi arriva è una buona notizia: il mio microbioma è molto diversificato. In una scala di riferimento tra 10 e 17, il mio indice di biodiversità è 14. «Più sono numerose le specie di batteri presenti nell'ecosistema intestinale, più siamo in salute», mi spiega l'esperto. Sul grafico, noto però alcuni pallini rossi. «Segnalano le disbidiosi, cioè un'alterazione dell'ecosistema rispetto a un profilo sano: una bassa o una eccessiva presenza di uno o più gruppi batterici». Ho troppi Enterobatteri ed Erysipelotrichaceae e troppo pochi Veillonellaceae. E quindi il mio indice di disbidiosi è alto: 1,5, contro valori di riferimento tra 0,07 e 0,03. Comincio a preoccuparmi, ma il dottore continua serenamente a espormi i dati. Il test valuta l'efficienza del mio microbiota: «La sua capacità di produrre composti rilevanti per la salute», prosegue Toniolo. «Gli acidi grassi a catena corta, importanti per il sistema immunitario e il metabolismo energetico; il lattato per mantenere il corretto pH nell'intestino. L'eccesso di acido solfidrico, invece, può essere un fattore di rischio perché favorisce l'infiammazione e la permeabilità intestinale, così come la produzione di LPS batterico stimola il sistema immunitario, ma se ce n'è troppo può diventare un fattore di rischio per le malattie». Questi ultimi due miei valori sono sballati, per eccesso o per difetto. Secondo la spiegazione del test, la colpa potrebbe essere di un frequente consumo di grassi di origine animale: forse devo rivedere la mia passione per salumi, affettati e la carne al sangue.

### SCOPRO I BATTERI NEMICI

Per fortuna, sono ok gli altri valori: l'attività proteolitica (la capacità di degradare le proteine alimentari) e mucolitica (il rinnovo della mucosa intestinale). «Immagino che lei soffra di gonfiore dopo mangiato. Dipende da una crescita ano- ▶



### PER SAPERNE DI PIÙ Il libro cult sull'intestino

Michael Mosley, medico e divulgatore scientifico, con il libro *La dieta del microbioma* (Vallardi editore) spiega perché il cibo spazzatura uccide molti dei batteri “buoni” che vivono dentro di noi, contribuendo all'enorme diffusione di allergie, intolleranze alimentari e obesità. Scritto con un linguaggio semplice e divertente, per la sua accuratezza il volume è piaciuto molto a Valter Longo, lo scienziato dell'Ifom, l'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare, e “guru” della dieta mima-digiuno che ne ha curato la prefazione. Sulla base delle più recenti ricerche scientifiche, Mosley analizza diversi regimi alimentari e i loro effetti sull'intestino, ed esamina il ruolo di prebiotici e probiotici, con tante ricette salutari, un programma alimentare completo e molti suggerimenti per trasformare il nostro intestino e cambiare il nostro modo di mangiare per sempre.

## natural WELLNESS HO PROVATO PER VOI IL MICROBIOMA

mala di batteri che dal colon, dove dovrebbero essere "alloggiati", hanno trasmigrato per fenomeni infiammatori in zone intestinali più alte, verso lo stomaco, colonizzando aree, come l'ileo (o piccolo intestino) dove i batteri normalmente sono meno numerosi». Bingo! Certo che ne soffro, e in particolare se mangio alcuni alimenti: melanzane, mele, tutta la famiglia dei cavoli, i carciofi. Ma anche pizze, focacce o eccessi di pane. Alimenti che, tra l'altro, favoriscono anche la dermatite seborroica di cui soffro dall'adolescenza a fasi alterne.

Del mio microbioma fa parte anche un gruppo batterico potenzialmente patogeno: la Klebsiella. «Questi gruppi batterici, di solito presenti in quantità scarse, possono proliferare e causare disturbi, come coliti o diarree ricorrenti. Alimentazione disordinata, cibi pronti e in scatola, merendine, bibite zuccherate possono modificare gli equilibri e aprire la strada ai patogeni. Lei mangia schifezze?». Aiuto! "Schifezze" è un po' eccessivo, però il lavoro mi porta a mangiare spesso fuori casa o ad aprire una scatoletta per praticità, e quindi confesso abitudini dietetiche non sempre sanissime. Tutto sommato, il fatto di avere una sola colonia "nemica" lo considero una fortuna.

### DOTTORE, COME STO?

L'ultima parte del test fa un bilancio del rapporto tra la composizione del mio microbiota e la mia salute: «Tutto sommato, la sua disbiosi non ha un grande effetto sul suo sistema immunitario e la capacità di prevenire stati infiammatori. Prende 5, in una scala da 0 a 10. Vanno benissimo, invece, le funzionalità emotive e cognitive (l'asse "Gut-Brain", intestino-cervello): l'indice è calcolato sulla base dell'abbondanza di alcuni microorganismi in grado di favorire una riduzione o un aumento di stress, stati di ansia e depressione, agendo sul nervo vago o modulando la sintesi di serotonina sia a livello intestinale che nel cervello. Prende 8 e mezzo su 10, così come ha 8,3 per quanto riguarda l'effetto barriera, la potenzialità del microbiota di difenderla dai patogeni».

### OCCHIO AL GLUTINE

«Il suo rischio di malattie infiammatorie intestinali (colite ulcerosa, morbo di Crohn, diverticolite) è medio basso (4 su 10), come quello di disordini metabolici, calcolato sui gruppi che

favoriscono o contrastano l'obesità (2,9). Ok anche il valore (2,7) che indica la predisposizione a invecchiare velocemente. Al contrario, è altino (6,8) l'indice di permeabilità intestinale: ciò può agevolare il passaggio di tossine dal lume intestinale ai tessuti circostanti, favorendo l'insorgenza di infiammazione. Una delle sostanze che può passare è il glutine, e questo spiegherebbe i fastidi che le causano pizze, focacce e prodotti lievitati in genere: la gluten sensitivity. Che, sommata all'eccesso di batteri nel piccolo intestino, dà luogo a processi di fermentazione che fanno sì che le si gonfi la pancia». Last but not least, è medio alto (4,5) il valore che indica la potenzialità del microbiota di favorire l'accumulo di colesterolo. Mi devo angosciare? No: il dottore mi rassicura, il rischio cardiovascolare è basso, e anche nel test è scritto a chiare lettere che valori elevati degli indici non rappresentano una diagnosi di patologie, ma si ottengono quando il microbiota intestinale presenta caratteristiche che, in presenza di altre condizioni (genetica, ambiente, stile di vita e abitudini alimentari), potrebbero essere un ulteriore fattore predisponente.

### VIA I GRASSI ANIMALI

Quindi cosa devo fare? «In generale, per lei potrebbe essere utile tendere alla dieta vegana, puntando con gradualità su riso integrale e grano saraceno, verdure cotte e crude (ma non quelle che le provocano gonfiore, come cavoli & C), dragoncello, aneto, aceto balsamico, olio extravergine d'oliva o olio di cocco. No ai grassi di origine animale, a cibi e bevande zuccherati, birra e centrifugati, sì a un bicchiere di vino rosso o bianco. Può servire un probiotico che contenga ad alto titolo (per esempio 5 miliardi di batteri vivi per dose) di Lactobacillus Plantarum, e prodotti erboristici a base di Quercitina, mentre sono controproducenti integratori a base di Lactobacillus Fermentum, FOS (fruttooligosaccaridi) e GOS (galattooligosaccaridi)». Il dottore mi dà appuntamento al prossimo autunno: con un nuovo test per vedere se, grazie a un'alimentazione più mirata e probiotici ad hoc, il mio microbioma si sarà modificato in senso positivo. 🍃

### IL RUOLO DEI BATTERI Trapianti e cura dei tumori

Lo studio del microbiota intestinale è una delle aree della gastroenterologia più in crescita e l'Italia è all'avanguardia nel mondo: lo dimostra la nascita delle "Microbiome Clinic", servizi dedicati allo studio del microbiota e alle soluzioni terapeutiche che si stanno sviluppando, come il trapianto di microbiota nei pazienti con colite da Clostridium, difficile e resistente agli antibiotici.

• **IL TRAPIANTO** di microbiota in Italia è considerato dal Centro nazionale trapianti un trapianto di tessuto ed è regolato dalla legge 190. «Il motto "Siamo quello che mangiamo" andrebbe modificato in "Siamo quel che mangiano i nostri batteri"», sottolinea Antonio Craxi, presidente della Società italiana di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva (Sige, [www.sigeitalia.it](http://www.sigeitalia.it)).

• **TRA LE PATOLOGIE** che in un prossimo futuro verranno trattate anche attraverso la modulazione del microbiota: dalla rettocolite ulcerosa alle malattie autoinfiammatorie, come l'artrite reumatoide.

• **IN CAMPO ONCOLOGICO**, Antonio Gasbarrini è direttore area Gastroenterologia della Fondazione Policlinico A. Gemelli (il primo ospedale italiano dotato di una "Microbiome Clinic") e presidente della sezione Lazio della Sige. «Sta emergendo un importante ruolo del microbiota nella progressione dei tumori», dice, «e nella risposta ai nuovi farmaci immunoterapici (che stimolano il sistema immunitario): nei modelli animali la carenza di *Akkermansia muciniphila* fa sì che il paziente non risponda alla cura, e la somministrazione di questi batteri fa recuperare la risposta ai farmaci».

• **MOLTI GLI STUDI** nei quali il microbioma sembra un cofattore in patologie neurodegenerative, come l'Alzheimer e il Parkinson, ma anche nell'autismo e in alcune patologie psichiatriche».

**KRISTINA, IL CERVELLO AMERICANO IN FUGA A MILANO**

La ricercatrice Kristina Havas, Foto dell'IFOM Pubblicato il: 12/05/2018 06:43 La ricercatrice contromano. Kristina Havas è di New York, ma "i miei nonni erano italiani, di Verona". Il nostro Paese in qualche modo, era nel suo destino. Ricercatrice, classe 1976, ha fatto il percorso inverso rispetto ai tanti cervelli in fuga verso l'America. "L'ho fatto per amore" racconta all'Adnkronos. E' finita a Milano, dove dirige da quasi due anni un team all'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (IFOM), centro di ricerca sul cancro di livello internazionale, e vive a Pavia con il marito Claudio, violista professionista, originario delle Marche, e i tre figli. Dopo la laurea all'università della Pennsylvania, una carriera tra New York e la Scozia, dove ha fatto il dottorato, ha abbandonato la carriera per qualche anno per dedicarsi ai suoi tre bambini. "La ricerca è la mia passione e, allora, mi sono rimessa in gioco. Ho visto un annuncio su un giornale della comunità scientifica e ho risposto. Sono stata fortunata. Da voi si dice sempre che solo con il curriculum è difficile entrare, ma certo io ero un caso particolare. Non è molto frequente trovare un ricercatore che dagli Usa viene da voi. Il percorso di solito è contrario" dice, aggiungendo che nel laboratorio si occupa del rapporto tra tumore al seno e metabolismo dei lipidi. "La sua scoperta più importante? E' che le cellule malate, resistenti a interventi terapeutici, sono caratterizzate da una alterazione del metabolismo lipidico". In una giornata tipo "mi sveglio, porto il cane a spasso, faccio un po' di yoga e poi la pace è finita: i bimbi si alzano, facciamo colazione insieme e, dopo che li ho portati a scuola, inizio a lavorare. Nella mia squadra ci sono due giovani talenti, una italiana, di Palermo, e un mio connazionale. Discutiamo gli esperimenti fatti negli ultimi giorni e quelli che stiamo per iniziare. L'importante nella ricerca è non arrendersi mai. Ci diamo molto da fare, ma ci sentiamo molto privilegiati a poter fare quello che abbiamo sempre sognato. La sera torno a casa e mi ricarico in famiglia, per ripartire e affrontare al meglio una nuova giornata". Il centro di ricerca è all'avanguardia anche da questo punto di vista. C'è un asilo nido aziendale bilingue per bimbi dagli 11 ai 36 mesi e un Lab G, studiato ad hoc per le ricercatrici in attesa o neo-mamme, e attivo da quasi 20 anni. Di norma, infatti, nei centri di ricerca biomedica la vita di laboratorio è preclusa alle ricercatrici in gravidanza, puerperio o allattamento perché sussiste un potenziale rischio di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici che in certe dosi e in determinati periodi potrebbero essere pericolosi per il bambino. [ Fonte articolo: ADNKRONOS ] Post Views: 5

# È il Crispr a definire la geopolitica del biotech globale

L'editing genetico produce oltre mille brevetti l'anno e il suo mercato promette di superare i 10,5 miliardi di dollari l'anno nel 2027

di **Guido Romeo**

◆ Nelle sequenze genetiche Crispr non è scritto solo il futuro della genomica, ma anche la geopolitica del biotech mondiale. Le tecnologie di editing genetico associate alle Crispr producono già più di 1000 brevetti l'anno e il loro mercato promette di superare i 10,5 miliardi di dollari l'anno nel 2027, con tassi di crescita annui superiori al 34 per cento, secondo una recente analisi di Bis Research. Proprio i brevetti sono al centro di una competizione globale che vede in prima fila Usa e Cina. Oltreoceano la battaglia è arrivata da tempo nei tribunali come dimostra il recente ricorso in appello, a Washington DC, dell'Università di Berkeley nei confronti del Broad Institute, la potentissima joint venture scientifica dell'Università di Harvard e del Mit di Boston. «Parlare di guerra di brevetti è esagerato perché il contenzioso riguarda solo due patents, anche se importanti – avverte Corinne Le Buhan, Ceo di Ips, un centro di analisi brevettuale elvetico che da anni mappa l'evoluzione della proprietà intellettuale su tecnologie di punta – Registriamo però una corsa crescente a brevettare. Dal 2016 siamo ormai a più di 100 al mese e il trend continua a salire».

Oggi i brevetti associati alle Crispr e a sequenze e applicazioni derivate sono più di 2.500 a livello globale e la Cina sembrerebbe addirittura sorpassare l'Occidente nel 2017.

«I dati non devono ingannare perché i brevetti cinesi vengono pubblicati più rapidamente che in Usa ed Europa dove c'è almeno un 20% di nuovi brevetti dell'anno scorso che ancora non sono stati resi pubblici». Basta scorrere la lista per capire quanto le applicazioni di questi nuovi strumenti di editing del vivente siano disparate e rivoluzionarie. Si va dalla creazione di zanzare ognutili a eradicare la malaria, alla cura di malattie genetiche rare o alla selezione di animali e colture resistenti ai patogeni e alla siccità. «Soprattutto in Cina registriamo l'espansione di brevetti destinati all'agricoltura e in particolare allo sviluppo di nuove caratteristiche nelle piante di riso, che è una coltura strategica per tutta l'Asia, ma anche su animali da carne o da latte o per la creazione di modelli per la sperimentazione clinica – osserva Le Buhan – In Usa ed Europa si punta invece soprattutto sul settore biomedicale con la medicina di precisione».

Gli Usa spiccano anche come leader industriali con la DowDuPont che investe da anni su queste tecnologie per sviluppare varietà di soia e mais repellenti per i parassiti e in grado di tollerare meglio gli erbicidi. La multinazionale si muove sia registrando direttamente che acquistando licenze come quelle stipulate sia con il Broad Institute che con l'Università di Berkeley. La corsa coinvolge anche molte università che puntano a imitare l'exploit della Columbia University che grazie al brevetto sulle tecniche di splicing genetico messe a punto da Richard Axel, Saul Silverstein e Michael Wigler scaduto nel 2003, si assicurò 20 anni di licenze e 600 milioni di dollari di introiti. «Il sogno di molti è riuscire ad avere il controllo di buona parte del mercato dell'editing genetico – osserva Le Buhan –, ma vediamo che le famiglie di brevetti si stanno specializzando con applicazioni sempre più specifiche».

Non tutti i protagonisti scientifici sono però altrettanto attivi a livello brevettuale. Il Giappone, che è stato pioniere, è indietro e

va poco meglio l'Europa, nonostante i suoi cervelli (una delle scopritrici del sistema Crispr-Cas9, Emmanuelle Charpentier, ha svolto le sue ricerche tra Umea, Vienna e Berlino) ha registrato meno del 10% dei brevetti a livello globale. In realtà le iniziative non mancano, ma hanno spesso un piede negli Usa come la Crispr Therapeutics, fondata dalla stessa Charpentier, che ha sede a Zugo in Svizzera e a Cambridge, in Massachusetts. Spicca anche il lavoro della francese Selectis che punta a sviluppare una terapia genica con sistemi di editing diversi da Crispr e il primo studio clinico in pazienti affetti da beta talassemia presso l'Università di Stanford in collaborazione con la Crispr Therapeutics sarà coordinato da Maria Grazia Roncarolo, ex direttore dell'SR-Tiget di Milano. La brevettazione non è però necessariamente un male per la ricerca europea. «Bisogna ricordare che il brevetto, essendo pubblicato dopo 18 mesi dal primo deposito, non blocca mai la ricerca scientifica, ma rende invece pubbliche le informazioni tecniche dettagliate su quella specifica tecnologia e di poterci così lavorare ulteriormente per perfezionarla – sottolinea Lucia Faccio, direttore Ricerca e Sviluppo di Fondazione Telethon – e in Europa, sono molti i gruppi di ricerca che lavorano su Crispr/Cas, migliorando questa tecnologia e generando di fatto innovazione». In Italia sono quattro istituzioni scientifiche a detenere brevetti sul sistema Crispr-Cas: la Fondazione Telethon insieme a Luigi Naldini, uno dei primi a proporre Crispr come strumento di terapia genica nel 2013 e all'Ospedale San Raffaele; l'Università di Trento dove Anna Cereseto ha messo a punto un sistema per la cura dei tumori e di malattie metaboliche; la Fondazione Matilde Tettamanti Menotti De Marchi e l'Ifom di Milano con un innovativo sistema per la guida dell'editing. «Il metodo sviluppato da Hiroshi Arakawa presso il nostro istituto facilita l'editing in condizioni in cui il genoma che si vuole migliorare è poco noto nei det-

tagli come nel caso delle specie animali e vegetali – spiega Daniela Bellomo, direttrice generale di TTFactor, società di Trasferimento tecnologico di Ifom e di Ieo (Istituto Europeo di Oncologia). - Ovviamente, nei laboratori di Ifom, dove la mission è la pre-

venzione e la cura dei tumori, Arakawa si sta concentrando sull'applicazione nella ricerca di nuovi target terapeutici e nella messa a punto di saggi di screening di farmaci». A chi si chiede se l'arretratezza europea sul fronte dei brevetti si tradurrà nei prossimi anni in costi più alti per i nostri sistemi sani-

tari, Faccio fa osservare che: «Non è certamente la presenza di un brevetto a determinare il costo delle terapie, ma altri fattori come i costi di sviluppo e la negoziazione con le autorità regolatorie. Il brevetto è una sorta di "interruttore" che avvia lo sviluppo da parte di un'azienda che se ne prende carico e che altrimenti difficilmente lo farebbe».

## La rivoluzione dell'editing genetico entra nel vivo

Il numero di domande di brevetto e gli investimenti nel campo dell'ingegneria genetica con Crispr aumenta ogni mese, coprendo una varietà di applicazioni biotecnologiche. In campo c'è tutto il mondo

### LE QUATTRO TECNICHE DI GENE EDITING

1

I **Crispr** sono elementi genetici che i batteri utilizzano come forma di immunità acquisita per proteggersi dai virus. Consistono in brevi sequenze geniche provenienti dai genomi virali e incorporate in quelli batterici. Le Cas sono proteine associate ai Crispr capaci di fare tagli sul Dna batterico e incorporarvi quello virale. Introducendo nelle cellule che vogliamo manipolare filamenti di Dna contenenti Crispr fatti su misura è possibile tagliare e modificare il genoma in punti precisi.

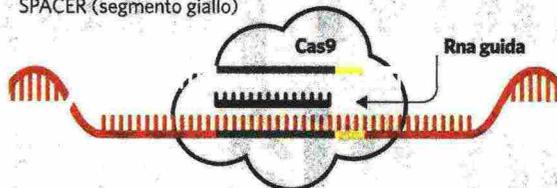
2

I **zinc finger** - letteralmente, "dita di zinco" - sono regioni proteiche capaci di agganciarsi al Dna e caratterizzate dalla presenza di un atomo di zinco. Le **Zfn** sono dunque enzimi di restrizione artificiali creati fondendo zinc finger con altre strutture proteiche capaci di tagliare il Dna. Questa accoppiata permette di colpire zone specifiche dei genomi complessi, alterandole.

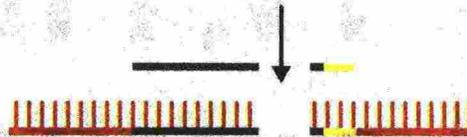
La proteina Cas9 forma un complesso con l'Rna guida in una cellula



Il complesso si attacca ad una sequenza di dna di un genoma corrispondente adiacente a uno SPACER (segmento giallo)



Il complesso Cas9-Rna taglia il doppio filamento di dna



3

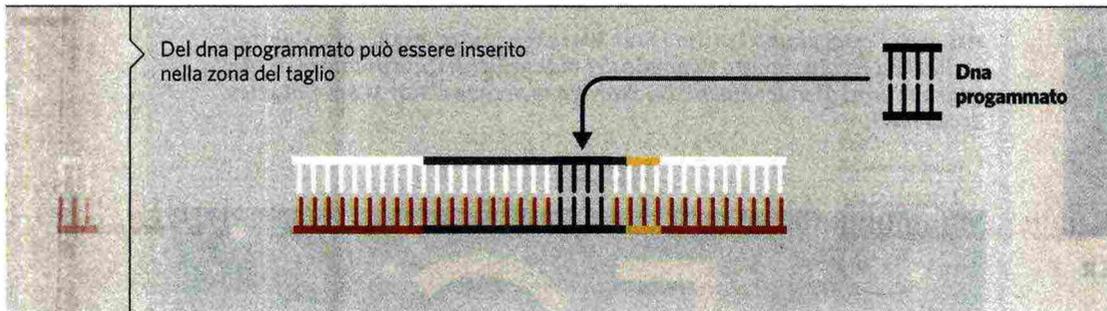
I **Talen** (attivatore della nucleasi dell'effettore della trascrizione) sono enzimi di restrizione artificiali che utilizzano un meccanismo simile alle Zfn, ma sono più economici e più facili da lavorare. In questo caso le strutture capaci di agganciarsi al Dna, che possono essere disegnate in modo da connettersi a qualunque sequenza genica desiderata, derivano dai Tal effectors, strutture proteiche in grado di svolgere appunto tale funzione e presenti in alcuni batteri che infettano le piante

4

Le **meganucleasi** sono enzimi comunemente presenti nei batteri e capaci di riconoscere e tagliare sequenze molto ampie di Dna. Prima di essere usati devono essere sottoposte a un processo di manipolazione che li adatti al compito richiesto. Comparate con gli altri metodi, le meganucleasi hanno un grado di tossicità cellulare inferiore, tuttavia il lavoro di adattamento necessario per il compito che andranno a svolgere è più costoso e richiede più tempo

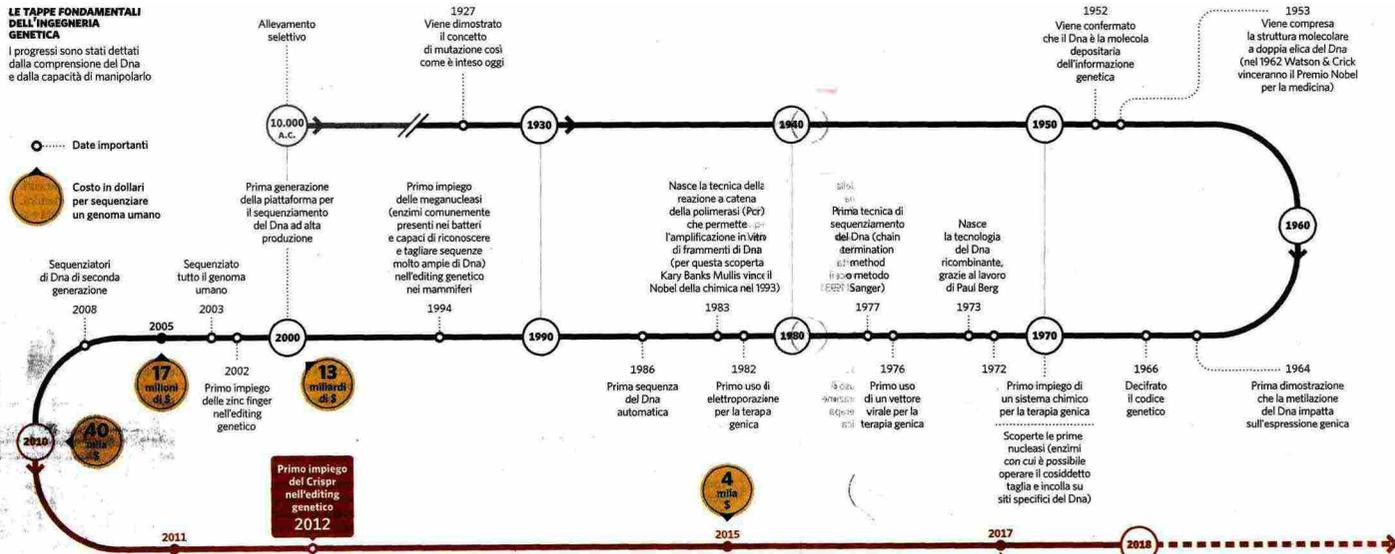
Del dna programmato può essere inserito nella zona del taglio

Dna programmato



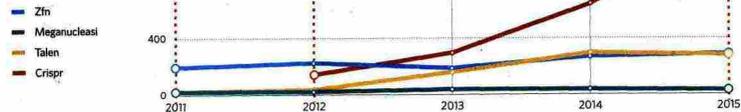
**LE TAPPE FONDAMENTALI DELL'INGEGNERIA GENETICA**

I progressi sono stati dettati dalla comprensione del Dna e dalla capacità di manipolarlo



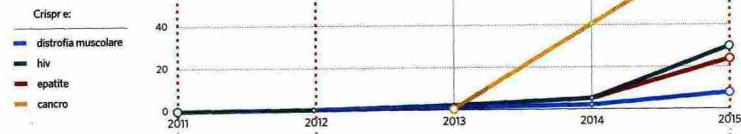
**LE PUBBLICAZIONI**

Gli studi su Crispr a confronto con le altre tecniche di manipolazione genetica



**CRISPR E MALATTIE**

I settori medici con maggiori pubblicazioni



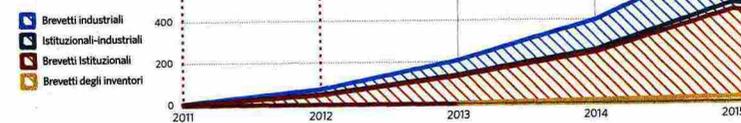
**LE CITAZIONI NEL MONDO**

I lavori scientifici sul Crispr negli Usa sono aumentati del 254% all'anno



**L'ESCALATION DEI BREVETTI**

La distribuzione temporale a seconda dei players

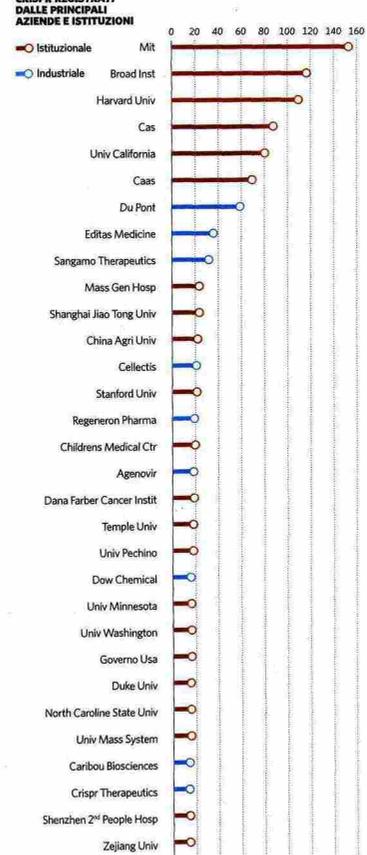


**I BREVETTI CRISPR REGISTRATI NEL MONDO**

Divisione per Paese di registrazione (Europa= brevetto europeo; Mondo= valido in tutto il mondo)



**IL NUMERO DI BREVETTI CRISPR REGISTRATI DALLE PRINCIPALI AZIENDE E ISTITUZIONI**





OggiTreviso > Lavoro

## Kristina, il cervello americano in fuga a Milano.

Lavoro

AdnKronos | commenti |



Roma, 12 mag. (AdnKronos) - La ricercatrice contromano. Kristina Havas è di New York, ma "i miei nonni erano italiani, di Verona". Il nostro Paese in qualche modo, era nel suo destino. Classe 1976, ha fatto il percorso inverso rispetto ai tanti cervelli in fuga verso l'America. "L'ho fatto per amore" racconta all'Adnkronos. E' finita a Milano, dove dirige da quasi due anni un team all'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (IFOM), centro di ricerca sul cancro di livello internazionale, e vive a Pavia con il marito Claudio, violista professionista, originario delle Marche, e i tre figli.

Dopo la laurea all'università della Pennsylvania, una carriera tra New York e la Scozia, dove ha fatto il dottorato, ha abbandonato la carriera per qualche anno per dedicarsi ai suoi tre bambini. "La ricerca è la mia passione e, allora, mi sono rimessa in gioco. Ho visto un annuncio su un giornale della comunità scientifica e ho risposto. Sono stata fortunata. Da voi si dice sempre che solo con il curriculum è difficile entrare, ma certo io ero un caso particolare. Non è molto frequente trovare un ricercatore che dagli Usa viene da voi. Il percorso di solito è contrario" dice, aggiungendo che nel laboratorio si occupa del rapporto tra tumore al seno e metabolismo dei lipidi. "La sua scoperta più importante? E' che le cellule malate, resistenti a interventi terapeutici, sono caratterizzate da una alterazione del metabolismo lipidico".

In una giornata tipo "mi sveglio, porto il cane a spasso, faccio un po' di yoga e poi la pace è finita: i bimbi si alzano, facciamo colazione insieme e, dopo che li ho portati a scuola, inizio a lavorare. Nella mia squadra ci sono due giovani talenti, una italiana, di Palermo, e un mio connazionale. Discutiamo gli esperimenti fatti negli ultimi giorni e quelli che stiamo per iniziare. L'importante nella ricerca è non arrendersi mai. Ci diamo molto da fare, ma ci sentiamo molto privilegiati a poter fare quello che abbiamo sempre sognato. La sera torno a casa e mi ricarico in famiglia, per ripartire e affrontare al meglio una nuova giornata". Il centro di ricerca è all'avanguardia anche da questo punto di vista. C'è un asilo nido aziendale bilingue per bimbi dagli 11 ai 36 mesi e un Lab G,

0 Tweet

Condividi

---

Invia ad un amico

---

stampa la pagina

---

aggiungi ai preferiti

---

ZOOM: A- A+

### Ricerca Lavoro

Cerchi lavoro? Accedi al nostro servizio di ricerca. Seleziona tipologia e provincia e vedi le offerte proposte!



Cerca ora!

studiato ad hoc per le ricercatrici in attesa o neo-mamme, e attivo da quasi 20 anni. Di norma, infatti, nei centri di ricerca biomedica la vita di laboratorio è preclusa alle ricercatrici in gravidanza, puerperio o allattamento perché sussiste un potenziale rischio di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici che in certe dosi e in determinati periodi potrebbero essere pericolosi per il bambino.

13/05/2018



AdnKronos

### Commenta questo articolo

commenti |

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

Vedi tutti i Blog di OggiTreviso!



### Controcorrente

di Francesca Salvador

DALLA SCARSITÀ INDOTTA ALLA  
RICCHEZZA DELL'OPEROSITÀ



### In Edicola



#### Il Quindicinale n.935

Anno XXXVII n° 9 / 10 maggio 2018

**MI CHIAMO DINO. ERO UN  
ALCOLISTA**

Un padre, un fratello e un marito alcolisti. La storia di Rosi, che ha ripreso in mano la sua vita grazie a Al-Anon e agli Alcolisti Anonimi

[archivio numeri](#)

**Abbonamenti** abbonamenti postali o digitali scopri di

# Kristina, il cervello americano in fuga a Milano

LAVORO

12/05/2018 17:54 | AdnKronos  @Adnkronos

Roma, 12 mag. (AdnKronos) - La ricercatrice contromano. Kristina Havas è di New York, ma "i miei nonni erano italiani, di Verona". Il nostro Paese in qualche modo, era nel suo destino. Classe 1976, ha fatto il percorso inverso rispetto ai tanti cervelli

in fuga verso l'America. "L'ho fatto per amore" racconta all'AdnKronos. E' finita a Milano, dove dirige da quasi due anni un team all'Istituto **FIRC** di Oncologia Molecolare (**IFOM**), centro di ricerca sul cancro di livello internazionale, e vive a Pavia con il marito Claudio, violista professionista, originario delle Marche, e i tre figli. Dopo la laurea all'università della Pennsylvania, una carriera tra New York e la Scozia, dove ha fatto il dottorato, ha abbandonato la carriera per qualche anno per dedicarsi ai suoi tre bambini. "La ricerca è la mia passione e, allora, mi sono rimessa in gioco. Ho visto un annuncio su un giornale della comunità scientifica e ho risposto. Sono stata fortunata. Da voi si dice sempre che solo con il curriculum è difficile entrare, ma certo io ero un caso particolare. Non è molto frequente trovare un ricercatore che dagli Usa viene da voi. Il percorso di solito è contrario" dice, aggiungendo che nel laboratorio si occupa del rapporto tra tumore al seno e metabolismo dei lipidi. "La sua scoperta più importante? E' che le cellule malate, resistenti a interventi terapeutici, sono caratterizzate da una alterazione del metabolismo lipidico". In una giornata tipo "mi sveglio, porto il cane a spasso, faccio un po' di yoga e poi la pace è finita: i bimbi si alzano, facciamo colazione insieme e, dopo che li ho portati a scuola, inizio a lavorare. Nella mia squadra ci sono due giovani talenti, una italiana, di Palermo, e un mio connazionale. Discutiamo gli esperimenti fatti negli ultimi giorni e quelli che stiamo per iniziare. L'importante nella ricerca è non arrendersi mai. Ci diamo molto da fare, ma ci sentiamo molto privilegiati a poter fare quello che abbiamo sempre sognato. La sera torno a casa e mi ricarico in famiglia, per ripartire e affrontare al meglio una nuova giornata". Il centro di

## IN PRIMO PIANO

In Sardegna un esercito di giornalisti precari sfruttati e sottopagati: lo dice il rapporto Ucsi

Nello stand Sardegna della mostra del libro di Torino arte e gastronomia incontrano la letteratura

Olbia Film Network e Figari Film Fest presentati ieri a Cannes

Le Frece Tricolori sono pronte per la stagione acrobatica 2018

La Maddalena, al via la consegna degli ex alloggi militari alle 155 famiglie occupanti

Olbia, via ai lavori del Cipnes per le opere di mitigazione del rischio idraulico sul rio Padredduri

Domani a Olbia finalissima della Remata della Gioventù

Finisce 4-1 tra Olbia e Ozieri per una grande festa dello sport

Mater Olbia, slitta l'apertura a fine 2018 o primi mesi del 2019: ecco i dettagli

E' morto lo storico Manlio Brigaglia, ecco le parole di cordoglio del presidente Pigliaru

## LE NOTIZIE PIÙ LETTE

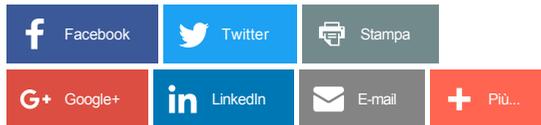
Le Frece Tricolori sono pronte per la stagione acrobatica 2018

A Olbia una delle basi terroristiche che finanziava i fondamentalisti siriani

La Maddalena, al via la consegna degli ex alloggi militari alle 155 famiglie occupanti

ricerca è all'avanguardia anche da questo punto di vista. C'è un asilo nido aziendale bilingue per bimbi dagli 11 ai 36 mesi e un Lab G, studiato ad hoc per le ricercatrici in attesa o neo-mamme, e attivo da quasi 20 anni. Di norma, infatti, nei centri di ricerca biomedica la vita di laboratorio è preclusa alle ricercatrici in gravidanza, puerperio o allattamento perché sussiste un potenziale rischio di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici che in certe dosi e in determinati periodi potrebbero essere pericolosi per il bambino.

0  
 CONDIVISIONI



LEGGI ANCHE

Gli editori sardi dedicano a Manlio Brigaglia la partecipazione al Salone del Libro di Torino

Stamani visita del comandante generale delle capitanerie di porto a Olbia

Al via questo pomeriggio i festeggiamenti per il Santo Patrono di Olbia San Simplicio

Nello stand Sardegna della mostra del libro di Torino arte e gastronomia incontrano la letteratura

Mater Olbia, slitta l'apertura a fine 2018 o primi mesi del 2019: ecco i dettagli

Olbia Film Network e Figari Film Fest presentati ieri a Cannes

Domani a Olbia finalissima della Remata della Gioventù

CONGRATULAZIONI!  
 Sei il visitatore numero 1.000.000! Non è uno scherzo! Sei stato selezionato adesso!  
 Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile **VINCITORE ESCLUSIVO** di una 500!  
 ONLINE: 12/05/2018 18:25:48  
 CLICCA QUI  
 LAFABBRICADEIPREMI



OlbiaNotizie.it © 2018 Damos Editore S.r.l.s  
 P.IVA 02650290907

Giornale quotidiano online iscritto nel registro stampa del Tribunale di Tempio Pausania, decreto n°1/2016 V.G. 248/16 depositato il 01.04.2016



Filo diretto con OlbiaNotizie

- SCRIVI AL DIRETTORE
- SCRIVI ALLA REDAZIONE
- SEGNALA UNA NOTIZIA
- SEGNALA UN EVENTO

CI TROVI ANCHE SUI SOCIAL



redazione@olbianotizie.it

Olbianotizie.it  
 24.035 "Mi piace"  
 Mi piace questa Pagina  
 Condividi  
 Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

CERCA

Questo sito utilizza cookies

Questo sito può utilizzare alcuni cookie per offrirti una navigazione migliore. Cliccando su "OK" o utilizzando il sito, accetti la nostra policy sui cookie.

OK Leggi la policy

Free cookie consent by cookie-script.com

REGISTRAZIONE PUBBLICITÀ PRIVACY E COOKIES NOTE LEGALI ARCHIVIO

PRIMA PAGINA

24 ORE

VIDEO



**PADOVANEWS**

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

FOREX & CRYPTOCURRENCY EXCLUSIVE TRADING SERVICE  
 Receive accurate trading signals wherever you are!  
 FOXTRADING  
 MAIN TOKEN SALE IS LIVE!

NEWS LOCALI NEWS VENETO NEWS NAZIONALI SPECIALI VIDEO RUBRICHE CONOSCI LA CITTÀ

ULTIMORA 12 MAGGIO 2018 | 5S-LEGA, ECCO PRIMA BOZZA DEL CONTRATTO

Cerca ...

HOME SPECIALI LAVORO

# Kristina, il cervello americano in fuga a Milano

POSTED BY: REDAZIONE WEB 12 MAGGIO 2018



**Lavoro**

Roma, 12 mag. (AdnKronos) – La ricercatrice contromano. Kristina Havas e' di New York, ma "i miei nonni erano italiani, di Verona". Il nostro Paese in qualche modo, era nel suo destino. Classe 1976, ha fatto il

percorso inverso rispetto ai tanti cervelli in fuga verso l'America. "L'ho fatto per amore" racconta all'Adnkronos. E' finita a Milano, dove dirige da quasi due anni un team all'Istituto FIRG di Oncologia Molecolare (IFOM), centro di ricerca sul cancro di livello internazionale, e vive a Pavia con il marito Claudio, violista professionista, originario delle Marche, e i tre figli.

Dopo la laurea all'universita' della Pennsylvania, una carriera tra New York e la Scozia, dove ha fatto il dottorato, ha abbandonato la carriera per qualche anno per dedicarsi ai suoi tre bambini. "La ricerca e' la mia passione e, allora, mi sono rimessa in gioco. Ho visto un annuncio su un giornale della comunita' scientifica e ho risposto. Sono stata fortunata. Da voi si dice sempre che solo con il curriculum e' difficile entrare, ma certo io ero un caso particolare. Non e' molto frequente trovare un ricercatore che dagli Usa viene da voi. Il percorso di solito e' contrario" dice, aggiungendo che nel laboratorio si occupa del rapporto tra tumore al seno e metabolismo dei lipidi. "La sua scoperta piu' importante? E' che le cellule malate, resistenti a interventi terapeutici, sono caratterizzate da una alterazione del metabolismo lipidico".

In una giornata tipo "mi sveglio, porto il cane a spasso, faccio un po' di yoga e poi la pace e' finita: i bimbi si alzano, facciamo colazione insieme e, dopo che li

**VENETONEWS**  
 INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO

Padovanews Quotidia...  
 6514 "Mi piace"  
 Mi piace questa Pagina Condividi  
 Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



12 MAGGIO 2018  
 Le istituzioni premiano le pro loco padovane



12 MAGGIO 2018  
 Questura di Padova: Arrestato dalla Polizia di Stato autotrasportatore bulgaro in possesso di pistola a forma di portach...



12 MAGGIO 2018  
 Questura di Padova: Il Questore di Padova ha ricevuto ieri la visita di cortesia del console generale del regno del Maro...



12 MAGGIO 2018  
 Questura di Padova: La Polizia di Padova ha arrestato un pregiudicato tunisino con circa 50 gr di eroina nello zaino

ho portati a scuola, inizio a lavorare. Nella mia squadra ci sono due giovani talenti, una italiana, di Palermo, e un mio connazionale. Discutiamo gli esperimenti fatti negli ultimi giorni e quelli che stiamo per iniziare. L'importante nella ricerca e' non arrendersi mai. Ci diamo molto da fare, ma ci sentiamo molto privilegiati a poter fare quello che abbiamo sempre sognato. La sera torno a casa e mi ricarico in famiglia, per ripartire e affrontare al meglio una nuova giornata". Il centro di ricerca e' all'avanguardia anche da questo punto di vista. C'e' un asilo nido aziendale bilingue per bimbi dagli 11 ai 36 mesi e un Lab G, studiato ad hoc per le ricercatrici in attesa o neo-mamme, e attivo da quasi 20 anni. Di norma, infatti, nei centri di ricerca biomedica la vita di laboratorio e' preclusa alle ricercatrici in gravidanza, puerperio o allattamento perche' sussiste un potenziale rischio di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici che in certe dosi e in determinati periodi potrebbero essere pericolosi per il bambino.

(Adnkronos)

**Vedi anche:**



12 MAGGIO 2018  
**Questura di Padova: Il Questore di Padova chiude per 15 giorni lo E'Snack bara' alla Arcella**



11 MAGGIO 2018  
**Fiera Campionaria Padova 2018. Dal 12 al 20 maggio l'ultima Campionaria a due cifre**



11 MAGGIO 2018  
**prevenzione dell'ambliopia, screening gratuito alla Polivalente**



12 MAGGIO 2018  
**Mattarella: 'Einaudi uso' in pieno prerogative su premier'**



12 MAGGIO 2018  
**Hamilton in pole, seconda fila Ferrari**



12 MAGGIO 2018  
**5S-Lega, ecco prima bozza del contratto**



12 MAGGIO 2018  
**Igor, mandato d'arresto europeo per brutali rapine**



12 MAGGIO 2018  
**Scompenso cardiaco, Aisc: "Completare centri in Sicilia"**



12 MAGGIO 2018  
**"Strutture adeguate per convincere i siciliani a curarsi qui"**



12 MAGGIO 2018  
**Scompenso cardiaco seconda causa di morte in Italia**

Powered by Google

 <b>Tumori: l'esperto, tinta ai capelli non piu' di 6 volte...</b>	 <b>La Fidia Farmaceutici acquisisce la...</b>	 <b>Le famiglie Carraro e Visentini litigano...</b>	 <b>Truffa vacanze chiesti 18 anni di carcere</b>
 <b>Tumori: arma di precisione anti-cancro, focus su...</b>	 <b>Michele Zanella rileva Full Spot e arriva al...</b>	 <b>Vigodarzere: BANDO AFFIDAMENTO...</b>	 <b>Crudele maschile singolare di lucia giolo</b>

## DIETA SANA E GINNASTICA, COME PERDERE PESO IN 5 PASSI

Roma, 5 maggio 2018 - Primavera, è il momento di togliere qualche chilo di troppo tra i tanti che abbiamo preso negli ultimi mesi. La bella stagione ci sta aspettando, siamo ancora in tempo per fare i muscoli e smaltire le calorie. Ecco cinque sane abitudini che con un pò di sforzo potrebbero essere adottate: mangiare in modo sano, tenere il peso sotto controllo, fare sport con regolarità mezz'ora al giorno, moderare i consumi di alcol, per i fumatori smettere di accendere sigarette o passare al tabacco riscaldato che non brucia, quello a rischio ridotto. Ed ecco cinque passi per perdere peso senza soffrire.

**1 - Rispolveriamo la bilancia.** Spesso perdiamo di vista l'implacabile legge di gravità. Torniamo dunque laddove avevamo lasciato la bilancia, pesiamoci anche senza vestiti addosso, e annotiamo il responso implacabile sul taccuino. Niente paura. Sarà un modo per prendere coscienza del nostro corpo. Prendiamo un metro da sarta, oppure di quelli che troviamo nei negozi di arredamento tipo Ikea con le tacche dei centimetri incise su una striscia di carta, e misuriamo la circonferenza alla cintura, il giro vita. Anche questo è un parametro che conta. Annotiamo nel taccuino e prepariamoci a tornare periodicamente a misurare peso corpore dimensioni del giro vita. Avremo un punto di partenza e una cognizione dei progressi da compiere.

**2 - Proviamo a eseguire qualche esercizio fisico con il contapassi.** Chi cerca di perdere peso in poche mosse e fatica nell'impresa si muove poco. Cambiare stile di vita attraverso l'attività fisica è un problema per chi la ginnastica normalmente non la fa. Allora proviamo a riprendere a camminare in casa, proviamo a uscire fuori e camminare, anche a orari insoliti. Una volta tornati a casa, proviamo a fare qualche gesto spontaneo tipo ginnastica per gli addominali. A volte la muscolatura dell'addome perde tono, e questo provoca una dilatazione viscerale. Ripristinando il tono dei muscoli retti della parete addominale, con movimenti coerenti e atti respiratori, iniziamo a contenere una pancia straripante, e verificiamo tra qualche giorno i risultati al giro vita, sempre con il metro.

**3 - Eliminiamo il nostro piatto forte.** A volte basta ridurre il vino, il pane o qualche altro alimento goloso che ci accompagna nell'arco della giornata per sgonfiarsi un po'. A volte mi sforzo di mangiare insalata o verdura cruda a inizio pasto, un sacrificio che aiuta a lenire i morsi della fame, e che possiamo provare tutti almeno una o due volte alla settimana. Proviamo a evitare di mangiare per abitudine o per scacciare il nervoso e concentriamoci qualche istante tipo meditazione prima di iniziare a ingurgitare. Prendiamo nota sul taccuino anche di queste piccole azioni quotidiane che aiutano, in questo modo è possibile prendere coscienza dei nostri limiti e cercare di resistere alle tentazioni. Una volta sembrava un'eresia bere caffè o tè senza zucchero, ma quando sono al bar (che sia cappuccino, espresso o macchiato) capita di addentare un biscotto, un croissant o un prodotto da forno, per questo evito di aprire la bustina dello zucchero, il gusto dolce è già compreso in quello che mangio. Idem si può fare con il sale, evitiamo le aggiunte, spesso le pietanze sono già saporite per conto loro.

**4 - Ridurre la quota di grassi.** Adulti e bambini dovrebbero avere una dieta in cui le calorie ottenute dai grassi saturi, quelli contenuti ad esempio nella carne o nel latte, siano meno del 10%, e meno dell'1% quelle dagli acidi grassi trans, il tipo più dannoso per la salute. Lo affermano le nuove linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) secondo cui questi grassi dovrebbero essere sostituiti da quelli polinsaturi, come quelli contenuti nell'olio extra vergine di oliva. I legami tra acidi grassi, sia saturi che trans, e malattie cardiovascolari sono dimostrati. Questa è la prima volta che l'Oms pubblica un documento sull'argomento. Un'altra raccomandazione è di sostituire i grassi saturi con quelli polinsaturi, più salutari.

**5 - Scegliere i momenti migliori per mangiare.** Quali sono i momenti migliori in cui

mangiare, e quali, invece, le fasce temporali in cui rimanere lontano dal cibo? Alcune ricerche suggeriscono che è meglio evitare il cibo per almeno 3-4 ore prima di andare a coricarsi la sera, e 1-2 ore dopo il risveglio. Questo significa avere una finestra di 10-12 ore al giorno entro cui mangiare (se consideriamo che una persona dorme in media 7 ore), escludendo le altre fasce. Nuovi studi saranno necessari per confermare queste indicazioni, emerse al Campus **IFOMIEO** di Milano promosso dalla Fondazione IBSA di Lugano, durante la relazione di Satchidananda Panda, professore presso il Salk Institute-Regulatory Biology Laboratory di La Jolla (California). Partner dell'incontro erano l'Istituto Europeo di Oncologia, il Progetto SmartFood e la Food Bank in Oncology.

**DIETA SANA E GINNASTICA, COME PERDERE PESO IN 5 PASSI**

Primavera, è il momento di togliere qualche chilo di troppo tra i tanti che abbiamo preso negli ultimi mesi. La bella stagione ci sta aspettando, siamo ancora in tempo per fare i muscoli e smaltire le calorie. Ecco cinque sane abitudini che con un pò di sforzo potrebbero essere adottate: mangiare in modo sano, tenere il peso sotto controllo, fare sport con regolarità mezz'ora al giorno, moderare i consumi di alcol, per i fumatori smettere di accendere sigarette o passare al tabacco riscaldato che non brucia, quello a rischio ridotto. Ed ecco cinque passi per perdere peso senza soffrire.

**1 - Rispolveriamo la bilancia.** Spesso perdiamo di vista l'implacabile legge di gravità. Torniamo dunque laddove avevamo lasciato la bilancia, pesiamoci anche senza vestiti addosso, e annotiamo il responso implacabile sul taccuino. Niente paura. Sarà un modo per prendere coscienza del nostro corpo. Prendiamo un metro da sarta, oppure di quelli che troviamo nei negozi di arredamento tipo Ikea con le tacche dei centimetri incise su una striscia di carta, e misuriamo la circonferenza alla cintura, il giro vita. Anche questo è un parametro che conta. Annotiamo nel taccuino e prepariamoci a tornare periodicamente a misurare peso corpore dimensioni del giro vita. Avremo un punto di partenza e una cognizione dei progressi da compiere.

**2 - Proviamo a eseguire qualche esercizio fisico con il contapassi.** Chi cerca di perdere peso in poche mosse e fatica nell'impresa si muove poco. Cambiare stile di vita attraverso l'attività fisica è un problema per chi la ginnastica normalmente non la fa. Allora proviamo a riprendere a camminare in casa, proviamo a uscire fuori e camminare, anche a orari insoliti. Una volta tornati a casa, proviamo a fare qualche gesto spontaneo tipo ginnastica per gli addominali. A volte la muscolatura dell'addome perde tono, e questo provoca una dilatazione viscerale. Ripristinando il tono dei muscoli retti della parete addominale, con movimenti coerenti e atti respiratori, iniziamo a contenere una pancia straripante, e verificiamo tra qualche giorno i risultati al giro vita, sempre con il metro.

**3 - Eliminiamo il nostro piatto forte.** A volte basta ridurre il vino, il pane o qualche altro alimento goloso che ci accompagna nell'arco della giornata per sgonfiarsi un po'. A volte mi sforzo di mangiare insalata o verdura cruda a inizio pasto, un sacrificio che aiuta a lenire i morsi della fame, e che possiamo provare tutti almeno una o due volte alla settimana. Proviamo a evitare di mangiare per abitudine o per scacciare il nervoso e concentriamoci qualche istante tipo meditazione prima di iniziare a ingurgitare. Prendiamo nota sul taccuino anche di queste piccole azioni quotidiane che aiutano, in questo modo è possibile prendere coscienza dei nostri limiti e cercare di resistere alle tentazioni. Una volta sembrava un'eresia bere caffè o tè senza zucchero, ma quando sono al bar (che sia cappuccino, espresso o macchiato) capita di addentare un biscotto, un croissant o un prodotto da forno, per questo evito di aprire la bustina dello zucchero, il gusto dolce è già compreso in quello che mangio. Idem si può fare con il sale, evitiamo le aggiunte, spesso le pietanze sono già saporite per conto loro.

**4 - Ridurre la quota di grassi.** Adulti e bambini dovrebbero avere una dieta in cui le calorie ottenute dai grassi saturi, quelli contenuti ad esempio nella carne o nel latte, siano meno del 10%, e meno dell'1% quelle dagli acidi grassi trans, il tipo più dannoso per la salute. Lo affermano le nuove linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) secondo cui questi grassi dovrebbero essere sostituiti da quelli polinsaturi, come quelli contenuti nell'olio extra vergine di oliva. I legami tra acidi grassi, sia saturi che trans, e malattie cardiovascolari sono dimostrati. Questa è la prima volta che l'Oms pubblica un documento sull'argomento. Un'altra raccomandazione è di sostituire i grassi saturi con quelli polinsaturi, più salutari.

**5 - Scegliere i momenti migliori per mangiare.** Quali sono i momenti migliori in cui mangiare, e quali, invece, le fasce temporali in cui rimanere lontano dal cibo? Alcune ricerche suggeriscono che è meglio evitare il cibo per almeno 3-4

ore prima di andare a coricarsi la sera, e 1-2 ore dopo il risveglio. Questo significa avere una finestra di 10-12 ore al giorno entro cui mangiare (se consideriamo che una persona dorme in media 7 ore), escludendo le altre fasce. Nuovi studi saranno necessari per confermare queste indicazioni, emerse al Campus **IFOM/IEO** di Milano promosso dalla Fondazione IBSA di Lugano, durante la relazione di Satchidananda Panda, professore presso il Salk Institute-Regulatory Biology Laboratory di La Jolla (California). Partner dell'incontro erano l'Istituto Europeo di Oncologia, il Progetto SmartFood e la Food Bank in Oncology.

sabato 12 maggio 2018

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

[Prima Pagina](#)
[24 Ore](#)
[Appuntamenti](#)
[Servizi](#)
[Rubriche](#)
[Video](#)
[Vita dei Comuni](#)
[News](#)
[Lavoro](#)
[Salute](#)
[Sostenibilità](#)

LAVORO

## Kristina, il cervello americano in fuga a Milano

12/05/2018 17:54

[Tweet](#)
[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)
[Condividi](#)


Roma, 12 mag. (AdnKronos) - La ricercatrice contromano. Kristina Havas è di New York, ma "i miei nonni erano italiani, di Verona". Il nostro Paese in qualche modo, era nel suo destino. Classe 1976, ha fatto il percorso inverso rispetto ai tanti cervelli in fuga verso l'America. "L'ho fatto per amore" racconta all'Adnkronos. E' finita a Milano, dove dirige da quasi due anni un team all'Istituto FIRC di Oncologia

Molecolare (IFOM), centro di ricerca sul cancro di livello internazionale, e vive a Pavia con il marito Claudio, violista professionista, originario delle Marche, e i tre figli. Dopo la laurea all'università della Pennsylvania, una carriera tra New York e la Scozia, dove ha fatto il dottorato, ha abbandonato la carriera per qualche anno per dedicarsi ai suoi tre bambini. "La ricerca è la mia passione e, allora, mi sono rimessa in gioco. Ho visto un annuncio su un giornale della comunità scientifica e ho risposto. Sono stata fortunata. Da voi si dice sempre che solo con il curriculum è difficile entrare, ma certo io ero un caso particolare. Non è molto frequente trovare un ricercatore che dagli Usa viene da voi. Il percorso di solito è contrario" dice, aggiungendo che nel laboratorio si occupa del rapporto tra tumore al seno e metabolismo dei lipidi. "La sua scoperta più importante? E' che le cellule malate, resistenti a interventi terapeutici, sono caratterizzate da una alterazione del metabolismo lipidico". In una giornata tipo "mi sveglio, porto il cane a spasso, faccio un po' di yoga e poi la pace è finita: i bimbi si alzano, facciamo colazione insieme e, dopo che li ho portati a scuola, inizio a lavorare. Nella mia squadra ci sono due giovani talenti, una italiana, di Palermo, e un mio connazionale. Discutiamo gli esperimenti fatti negli ultimi giorni e quelli che stiamo per iniziare. L'importante nella ricerca è non arrendersi mai. Ci diamo molto da fare, ma ci sentiamo molto privilegiati a poter fare quello che abbiamo sempre sognato. La sera torno a casa e mi ricarico in famiglia, per ripartire e affrontare al meglio una nuova giornata". Il centro di ricerca è all'avanguardia anche da questo punto di vista. C'è un asilo nido aziendale bilingue per bimbi dagli 11 ai 36 mesi e un Lab G, studiato ad hoc per le ricercatrici in attesa o neo-mamme, e attivo da quasi 20 anni. Di norma, infatti, nei centri di ricerca biomedica la vita di laboratorio è preclusa alle ricercatrici in gravidanza, puerperio o allattamento perché sussiste un potenziale rischio di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici che in certe dosi e in determinati periodi potrebbero essere pericolosi per il bambino.

[In primo piano](#) [Più lette della settimana](#)
[Beneficenza per il reparto pediatria del Santissima Annunziata di Sassari](#)
[Aggressioni continue al carcere di Bancali. Un detenuto provoca il personale e passeggia sui tetti](#)
[Sassari, nuovi cantieri per Open Fiber](#)
[Alivesi, nessun intervento nella borgata di San Giovanni: "Degrado e incuria, totale abbandono"](#)
[Cagliari. Finta società sportiva senza scopo di lucro evade al fisco 168.000 euro](#)
[Sassari. Tentata rapina, denunciato un minorenne](#)
[Cardedu. Una sera al bar, poi lo stupro](#)
[Sardegna. Quattordici arresti per finanziamento del terrorismo di matrice islamica](#)
[Dall' Inghilterra a Palau per comprare una Jaguar. Truffa per 36 mila euro](#)
[Domenica in passerella per la prima selezione provinciale Miss Italia a Sassari](#)
[Sassari. La GdF arresta per spaccio 41enne sassarese, aveva in casa oltre un etto di cocaina](#)
[Sassari. Tentata rapina, denunciato un minorenne](#)
[Sassari. Strappa la borsa a una donna ma viene fermato dai passanti, arrestato 30enne sassarese](#)
[Sardegna. Quattordici arresti per finanziamento del terrorismo di matrice islamica](#)
[Aou Sassari, cambia sede il Servizio di Diabetologia](#)
[Beneficenza per il reparto pediatria del Santissima Annunziata di Sassari](#)
[Dall' Inghilterra a Palau per comprare una Jaguar. Truffa per 36 mila euro](#)
[Acquazzoni improvvisi in tutta la Sardegna, settimana instabile e afosa](#)
[Sassari, denunciati due nomadi siciliani per la](#)



# SecoloNuovo

Aggregatore di notizie dal mondo

[Home](#)
[Zerocloud.com](#)
[Wiski.it](#)
[Buycisco.it](#)
[Impavida.com](#)
[Chi Siamo](#)
[Disclaimer](#)


## Wired Next Fest, cosa vedere il primo giorno

🕒 25/05/2018 📁 Media, Networking 👤 Redazione



Per chi ha voglia di lasciarsi contaminare dalla **tecnologia**, dall'**innovazione**, dalla **musica** il **Wired Next Fest** ritorna con il suo annuale **appuntamento** ai Giardini Indro Montanelli di Milano. Le **contaminazioni** sono il tema dell'edizione 2018, quindi gli incontri tra mondi, idee e tecnologie. L'evento parte oggi, **venerdì 25 maggio**, continua sabato 26 maggio e si conclude **domenica 27 maggio**.

Una intensa prima giornata, con tantissimi ospiti, e un'intera **mattinata dedicata al cloud**, insieme a Ibm, e alle sue potenzialità di scena al **Cyborg Stage**. Ecco qualche dritta su cosa seguire durante tutta la giornata.

Allo Human Stage, si parte alle 10:00 con **Gian Mario Verona**, rettore dell'università Bocconi, per un **talk** sulle sfide che ci impone il *lifelong learning* sul fronte professionale. La giornata prosegue con grandi temi e grandi ospiti, come **Laura Boldrini**, deputata ed ex presidente della Camera sul palco principale per parlare di **gender equality** alle 11:30. Una prima volta al Wired Next Fest, invece, quella di **Riccardo Pozzoli**, imprenditore digitale, direttore creativo di Condé Nast Social Talents e artefice in passato del successo di *TheBlondeSalad*, il blog che ha lanciato Chiara Ferragni come influencer globale. Alle 12:00 **spiegherà** qualche trucco per un business vincente alla platea del palco principale. Un altro ragazzo d'oro presente alla prima giornata è **Gué Pequeno**, che racconterà vita, imprevisti e impegni da rapper di successo.

Pomeriggio altrettanto spaziale per chi resta ai Giardini: appuntamento alle 16:15 con **Zerocalcare**, alle 17:45 con lo chef stellato Carlo Cracco (e **Andrea Decensi**), per parlare di alimentazione sana e prevenzione, e gran finale di giornata con **Paolo Nespoli**, protagonista alle 18:45 di un'intervista dedicata alla sua ultima avventura come astronauta più anziano di sempre in missione sulla Stazione spaziale internazionale (Iss).

Al Cyborg Stage, un programma altrettanto ricco, con un grande focus sul cloud, parte del programma **Cloud of Innovation**. Imperdibile, per i meno ferrati, l'evento Ibm Cloud for dummies, con Najla Said, specialista della piattaforma Ibm Cloud alle 12:20. E poi, un'inedita visione della cucina al tempo dell'intelligenza artificiale, con Alessandro La Volpe, vicepresidente Ibm Cloud, e lo chef Tommaso Arrigoni e il genio del super pc **Watson** al servizio della ricetta perfetta. Alle 16:45, nell'ambito di un palinsesto che dà molta attenzione al tema **lavoro**, si parla di expat e sfide psicologiche con Anna Pisterizi. In chiusura di giornata, un viaggio dietro le quinte di **Huxley**, la prima "escape room" in **realtà virtuale** al mondo, con il creatore Nico Nonne e Nicola Ravarini di VrZone, l'azienda che l'ha realizzata in Italia.

La proposta di ambito scientifico vede anche più panel realizzati in **collaborazione Airc**, partner scientifico dell'evento: sul palco principale dell'evento, dalle 10.30 alle 11:00 **salgono** l'immunologo Alberto Mantovani, direttore scientifico dell'Irccs Istituto clinico Humanitas, il ricercatore specializzato in immunoterapia Enrico Lugli (Fondazione Humanitas per la ricerca) e il nanotecnologo Valerio Voliani (Istituto italiano di tecnologia di Pisa). Il talk a tre è articolato sul tema della **ricerca delle competenze**. Scienza e musica si **incontrano** invece dalle 15:00 alle 15:30 con il cantante Michele Bravi, testimonia **Airc** e lo scienziato-musicista Paolo Soffientini (**Istituto Firc** di oncologia molecolare e ricercatore **Airc**), per un viaggio **Sulle note della ricerca**. E poi, come detto, Carlo Cracco con Andrea Decensi, per capire come musica e buona cucina si incontrano.

Anche quest'anno spetta al **Planetario**, nei Giardini, fare da sfondo alla divulgazione scientifica con un tocco narrativo e musicale. L'appuntamento è alle 17:00 con **Matteo Caccia**, per una versione inedita di Pascal in the sky. Alle 18:30, invece, si va alla scoperta di **Minus**, l'album di debutto di Daniel Blumberg, musicista e compositore inglese: sarà al Planetario accompagnato dal violinista Billy Steiger e dal contrabbassista Tom Wheatley.

Torna anche l'appuntamento con il dibattito su business e tecnologia al Bnl Explorer. Alle 14:15 un interessante **panel** sulla **leadership al femminile**; alle 16:45 si parla di **acquisti**, nell'era del personal shopper; alle 17:15 di **casa** del futuro, tra **domotica** e green. E, nella tre giorni, numerosi sono i **workshop**, con cui mettersi alla prova; tra quelli in programma oggi, l'assessment experience con Adecco.

Non manca mai la **musica** al Wired Next Fest, che arriva quando cala la sera nei Giardini Montanelli, sempre in modalità free per tutti. Si alterneranno, a partire dalle 21:00, Abstract, **Calibro 35**, Lele Sacchi, Jungle Live.

The post **Wired Next Fest, cosa vedere il primo giorno** appeared first on **Wired**.

← *Pacchi ecommerce dal tabaccaio: Poste allarga la rete di consegne*    *Instax Square SQ6, il bello delle foto istantanee* →

Secolonuovo.it

ZeroCould s.r.l.  
Via dei Peschi 5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 069337



Home

Zerocould.com

Wiski.it

Buycisco.it

Impavida.com

Chi Siamo

Disclaimer



# Tutta la musica del Wired Next Fest

🕒 21/05/2018 📁 Media, Networking 👤 Giuditta Mosca



Sta per arrivare la **tre giorni** del **Wired Next Fest 2018**, da venerdì 25 a domenica 27 maggio ([qui tutto il programma](#)). Tanta **musica** live, ma anche tanti panel in cui si parlerà dell'ecosistema musicale in tante delle sue declinazioni.

## Sistemi musicali

Protagonisti dell'incontro saranno Chiara Santoro e The Andrè. **Chiara Santoro** è Music Content Partnerships Manager per YouTube e Google Play (Italy, Spain) e Music data partnerships lead per l'area Emea. In precedenza è stata YouTube Content Partner Manager di Google. **The Andrè** è musicista e imitatore ed è il nuovo fenomeno della rete italiana. Come se Faber cantasse la trap con la sua voce inconfondibile ([qui l'evento](#)).

Quando:

**venerdì 25 maggio**, dalle 13:30 alle 14:00

Dove:

Human stage

## Un talento per la musica

I **Måneskin** sono un gruppo romano composto da quattro ragazzi tra i 17 e i 19 anni: Damiano (cantante), Victoria (bassista), Thomas (chitarrista) ed Ethan (batterista).



Vincitori morali di XFactor 11, *Chosen* è il loro primo inedito. Presentato durante il programma, conta milioni di streaming e visualizzazioni ed è stato certificato doppio platino. La band ha registrato il sold out in poche ore in tutte le 21 date del primo tour (febbraio/aprile 2018). A marzo è uscito il nuovo singolo *Morirò da re* che anticipa il nuovo album e la tournée autunnale ([qui l'evento](#)).

*Quando:*

**venerdì 25 maggio**, dalle 14:00 alle 14:30

*Dove:*

Human stage

\_\_\_\_\_

Maneskin

#### Sulle note della ricerca

**Paolo Soffientini**, milanese di nascita, si è laureato in Biotecnologie agrarie vegetali presso l'Università degli studi di Milano nel 2001. Si è occupato di microbiologia e risanamento ambientale, biochimica e trafficking di proteine (Cnr, Milano) e in immunoterapia associata ai tumori (Int, Milano e Ucsd, San Diego) prima di entrare, nel 2006, nell'Unità di sviluppo tecnologico di Proteomica e Spettrometria di Massa di **Ifom** (**Istituto Firc** di oncologia molecolare). Musicista professionista, ha pubblicato sette album e suonato in tutta Italia, Svizzera, Germania, Polonia e Stati Uniti. **Michele Bravi**, vincitore di XFactor 7, nel febbraio 2017 partecipa al Festival di Sanremo nella categoria Campioni col brano *Il diario degli errori*, classificandosi quarto. Il 27 maggio 2017 ha vinto il premio Best Performance ai Tim Mtv Awards cantando *Solo per un po'*, secondo singolo del nuovo album. Michele è testimonial dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (**Airc**). Insieme ci accompagneranno in un viaggio tra musica e ricerca ([qui l'evento](#)).

*Quando:*

**venerdì 25 maggio**, dalle 15:00 alle 15:30

*Dove:*

Human stage

#### Pascal in the sky - Radio 2: Matteo Caccia

Nel buio della sala **Matteo Caccia**, autore e conduttore di Radio 2, riproporrà le storie più suggestive della stagione di *Pascal*, l'ormai celebre programma di storytelling collettivo che raccoglie contenuti generati dagli utenti ([qui l'evento](#)).

*Quando:*

**venerdì 25 maggio**, dalle 17:00 alle 17:45

*Dove:*

Planetario

\_\_\_\_\_

(Immagine: pixabay/CC)

#### Minus: costellazioni sonore - Daniel Blumberg Trio

A soli 27 anni, **Daniel Blumberg** ha alle spalle una ricca storia musicale; dalla sua prima band che ha firmato per l'etichetta discografica indipendente XL Recordings mentre lui andava ancora a scuola, ai progetti di Yuck, Oupa e Hebronix, alle collaborazioni creative con artisti del calibro di David Berman (Silver Jews), Low, Lambchop e Neil Michael Hagerty dei Royal Trux (con il quale Blumberg si è esibito come membro di Howling Hex), [\(qui l'evento\)](#).

Quando:

**venerdì 25 maggio**, dalle 18:30 alle 19:30

Dove:

Planetario

#### **Abstract live**

**Abstract** ha cominciato a suonare il piano da bambino e solo diciassettenne ha aperto il suo record store. Si è mosso nella scena underground milanese per numerosi anni, organizzando party e suonando con il progetto The Electricalz. Da sempre influenzato dal jazz e dal soul, ne porta le sonorità e le caratteristiche sul dancefloor attraverso i suoi set. Oggi è resident dj di Dude Club a Milano, di cui è anche socio e direttore artistico. [\(qui l'evento\)](#).

Quando:

**venerdì 25 maggio**, dalle 21:00 alle 21:30

Dove:

Palco concerti

#### **Calibro 35 live**

A 10 anni dal loro esordio, **Calibro 35** pubblicano il loro sesto album in studio. *Decade*, uscito il 9 febbraio per la label milanese Record Kicks, più che una celebrazione è una *time capsule*, in cui la band ha inserito tutti gli elementi di cui si è composta la sua storia finora, per volgere lo sguardo in avanti. Una delle poche band indipendenti italiane ad aver costruito un percorso progressivo e duraturo in ambito internazionale, i Calibro – guidati dal vincitore di un Grammy Tommaso Colliva – hanno mosso passi in molti campi e declinato il proprio stile, ormai riconoscibilissimo, su diverse forme di espressione musicale [\(qui l'evento\)](#).

Quando:

**venerdì 25 maggio**, dalle 21:30 alle 22:30

Dove:

Palco concerti

#### **Lele Sacchi live**

Riconosciuto a livello internazionale come una delle icone della scena elettronica house italiana, **Lele Sacchi**, da 20 anni dj nei migliori club, eventi e festival, ha prodotto per alcune delle più interessanti etichette quali Mood Music, Soul Clap, Systematic, 20-20 Vision, Get Physical, Internasjonal (di Prins Thomas). Il 16 aprile è uscito su etichetta Rebirth il suo nuovo singolo *Dreaming Wont' Do* [\(qui l'evento\)](#).

Quando:

**venerdì 25 maggio**, dalle 22:30 alle 23:00

Dove:

Palco concerti

#### **Jungle live**

I **Jungle** sono un collettivo musicale inglese nato nel 2013, il loro sound è un Funk anni '70 con influenze soul. La band è famosa per i suoi live ipnotici, caratterizzati dalla spettacolare capacità di muoversi sul palco dei suoi sette elementi. Il loro album *Jungle* per XL Recordings, nel 2014 è stato uno dei debutti più importanti dell'anno. [\(qui l'evento\)](#).

Quando:

**venerdì 25 maggio**, dalle 23:00 alle 23:59



Classe 1981, Raphael Gualazzi è cantautore, compositore, arrangiatore, musicista e produttore. Dopo gli studi classici al Conservatorio, sperimenta diversi generi musicali, dando vita ad uno stile personalissimo, tra stride piano, jazz, blues e fusion. Nel settembre 2009 l'incontro con Caterina Caselli lo porta a firmare un contratto discografico con Sugar. La sua carriera supera in breve tempo i confini italiani; si esibisce al Louvre e debutta poi al Sunside Club di Parigi, il tempio francese della musica jazz ([qui l'evento](#)).

*Quando:*

**sabato 26 maggio** dalle 18:30 alle 19:15

*Dove:*

Planetario

#### **Sem&Stènn live**

Si esibirà il duo di dark pop elettronico **Sem&Stènn**. Sono stati tra i gruppi più apprezzati dell'ultima edizione di XFactor 11, il loro prossimo singolo si intitola *The Fair* ([qui l'evento](#)).

*Quando:*

**sabato 26 maggio** dalle 21:00 alle 21:15

*Dove:*

Palco concerti

#### **Shazami live**

Sul palco concerti salirà anche il duo musicale più esplosivo che ci sia: **Shazami**, composto da Sasha e Joshua, al secolo Federico Russo e Francesco Mandelli ([qui l'evento](#)).

*Quando:*

**sabato 26 maggio** dalle 21:15 alle 21:45

*Dove:*

Palco concerti

#### **Bruno Bellissimo live**

**Bruno Bellissimo** è un dj/produttore canadese di origini italiane, e polistrumentista. Il suo sound è innovativo e moderno, il suo ultimo disco si intitola *Ghetto Falsetto* ([qui l'evento](#)).

*Quando:*

**sabato 26 maggio** dalle 21:45 alle 22:15

*Dove:*

Palco concerti

#### **Gemitaiz live**

Romano, classe '88, **Gemitaiz**, grazie a una poetica unica, tematiche e personalità da vendere, è uno dei rapper più seguiti della scena hip hop italiana. Presenterà il suo nuovo disco durante il Wired Next Fest 2018 ([qui l'evento](#)).

*Quando:*

**sabato 26 maggio** dalle 22:15 alle 23:15

*Dove:*

Palco concerti

#### **Robin Schulz live**

**Robin Schulz** è un disc jockey e produttore discografico tedesco. Ha iniziato a suonare nei club della Bassa Sassonia, la sua terra. Ora è conosciuto e suona in tutto il mondo ([qui l'evento](#)).

*Quando:*

**sabato 26 maggio** dalle 23:15 alle 01:00

*Dove:*

Palco concerti

#### **Contaminazioni classiche**

L'intervento sarà a cura di **Riccardo Chailly**, direttore musicale del Teatro alla Scala dal

gennaio 2017. Dal novembre 2015 è Direttore principale della Filarmonica della Scala, con cui ha programmato un denso calendario di tournée internazionali e incisioni discografiche. Nato a Milano, ha compiuto gli studi musicali nei conservatori di Perugia, Roma e Milano, perfezionandosi all'Accademia chigiana di Siena ai corsi di Franco Ferrara ([qui l'evento](#)).

Quando:

**domenica 27 maggio** dalle 11:30 alle 12:00

Dove:

Human stage

(Immagine: pixabay/CC)

#### **Contaminazioni musicali**

Di contaminazioni in musica discuteranno anche **Matteo Bordone**, giornalista, co-conduttore di *Gli Sbandati di Radio2* tutti i sabati e le domeniche, e

**Motta**, polistrumentista, cantante e autore. Dopo appuntamenti importanti, come la partecipazione al Concerto del Primo Maggio di Piazza San Giovanni a Roma, il Biografilm Festival di Bologna e il Festival Villa Ada incontra il mondo, Motta inizia il lavoro di scrittura e pre-produzione del suo nuovo lavoro discografico. Il suo recente disco si intitola *Vivere o morire* ([qui l'evento](#)).

Quando:

**domenica 27 maggio** dalle 14:00 alle 14:30

Dove:

Human stage

#### **Gli universi paralleli di John – John De Leo: Showcase**

Il progetto in duo con il chitarrista **Fabrizio Tarroni** è uno dei primi connubi musicali di **John De Leo**. Capace d'interpretare la sua Gibson semi-acustica anche come una vera e propria percussione, Tarroni fonde questa tecnica originale con le idee e la voce eclettica di De Leo ([qui l'evento](#)).

Quando:

**domenica 27 maggio** dalle 14:15 alle 15:00

Dove:

Planetario

#### **Mentre tutto scorre**

I **negramaro** è la celebre band salentina composta da Giuliano Sangiorgi (voce, piano e chitarre), Emanuele Spedicato (chitarre), Ermanno Carlà (basso), Danilo Tasco (batteria), Andrea Mariano (pianoforte, sintetizzatori, programming, editing), Andrea De Rocco (campionatore). L'esordio discografico avviene nel 2003 con l'album omonimo *negramaro*. Da allora hanno registrato sette album in studio, venduto milioni di dischi e riempito gli stadi in tutta Italia. Il loro disco più recente si chiama *Amore che torni* ([qui l'evento](#)).

Quando:

**domenica 27 maggio** dalle 15:30 alle 16:00

Dove:

Human stage

#### **Cracking Danilo Rea, sfida tra musicista e intelligenza artificiale – Rea + Alex Braga showcase**

Uno spettacolo davvero originale che vedrà l'intelligenza artificiale sfidare l'improvvisazione artistica dell'uomo. Il pianista di fama internazionale **Danilo Rea** salirà sul palco assieme ad **Alex Braga** per mettersi in gioco *contro* una tecnologia appositamente messa a punto dall'Università di Roma Tre, l'Ami (Artificial Music Intelligence). Durante l'esibizione il computer cercherà di imparare dalle note musicali di Rea, artista che ha fatto dell'improvvisazione la sua

massima espressione stilistica, in modo da anticipare le sue mosse successive ([qui l'evento](#)).

*Quando:*

**domenica 27 maggio** dalle 18:30 alle 19:30

*Dove:*

Planetario

The post [Tutta la musica del Wired Next Fest](#) appeared first on [Wired](#).

[← Camere con vista sul governo. Salvini e Di Maio sulla strada giusta](#)

*Secolonuovo.it*

ZeroCould s.r.l.

Via dei Peschi 5

67100 - Civita di Bagno

L'Aquila (AQ)

P.I.01618180663

Capitale Sociale 100.000,00 € i.v.

all right reserved - 2014

Orgogliosamente motorizzato da WordPress



Home > AdKronos > Lavoro > Kristina, il cervello americano in fuga a Milano

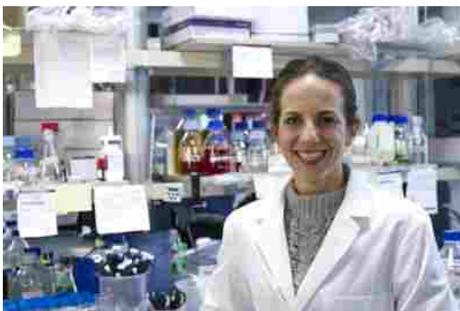
AdKronos Lavoro

# Kristina, il cervello americano in fuga a Milano

Da REDAZIONE - 12 maggio 2018

3 0

Condividi su Facebook Tweet su Twitter G+ Pin



Fonte: [adnkronos.com](http://adnkronos.com)

Ascolta l'articolo

La ricercatrice contromano. Kristina Havas è di New York, ma "i miei nonni erano italiani, di Verona". Il nostro Paese in qualche modo, era nel suo destino. Classe 1976, ha fatto il percorso inverso rispetto ai tanti cervelli in fuga verso l'America. "L'ho fatto per amore" racconta all'Adnkronos. E' finita a Milano, dove dirige da quasi due anni un team all'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (IFOM), centro di ricerca sul cancro di livello internazionale, e vive a Pavia con il marito Claudio, violista professionista, originario delle Marche, e i tre figli.

Dopo la laurea all'università della Pennsylvania, una carriera tra New York e la Scozia, dove ha fatto il dottorato, ha abbandonato la carriera per qualche anno per dedicarsi ai suoi tre bambini. "La ricerca è la mia passione e, allora, mi sono rimessa in gioco. Ho visto un annuncio su un giornale della comunità scientifica e ho risposto. Sono stata fortunata. Da voi si dice sempre che solo con il curriculum è difficile entrare, ma certo io ero un caso particolare. Non è molto frequente trovare un ricercatore che dagli Usa viene da voi. Il percorso di solito è contrario" dice, aggiungendo che nel laboratorio si occupa del rapporto tra tumore al seno e metabolismo dei lipidi. "La sua scoperta più importante? E' che le cellule malate, resistenti a interventi terapeutici, sono caratterizzate da una alterazione del metabolismo lipidico".

In una giornata tipo "mi sveglio, porto il cane a spasso, faccio un po' di yoga e poi la pace è finita: i bimbi si alzano, facciamo colazione insieme e, dopo che li ho portati a scuola, inizio a lavorare. Nella mia squadra ci sono due giovani talenti, una italiana, di Palermo, e un mio connazionale. Discutiamo gli esperimenti fatti negli ultimi giorni e quelli che stiamo per iniziare. L'importante nella ricerca è non arrendersi mai. Ci diamo molto da fare, ma ci sentiamo

## SEGUICI SU:



Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici



## ULTIM'ORA

- Oriente Food Express: da Adhoc il meglio delle referenze asiatiche  
16 maggio 2018
- Five-Star-League plan to slash number of Italy's lawmakers - Di Maio  
16 maggio 2018
- Women Who Shape Illinois Culinary Scene  
16 maggio 2018

## TAG CLOUD

#palermo agrigento alfano  
 arresti arresto ars berlusconi box  
 carabinieri catania comune  
 crocetta droga finanziaria gela  
 governo HP incidente LM M55  
 mafia messina meteo meteobilli

molto privilegiati a poter fare quello che abbiamo sempre sognato. La sera torno a casa e mi ricarico in famiglia, per ripartire e affrontare al meglio una nuova giornata". Il centro di ricerca è all'avanguardia anche da questo punto di vista. C'è un asilo nido aziendale bilingue per bimbi dagli 11 ai 36 mesi e un Lab G, studiato ad hoc per le ricercatrici in attesa o neo-mamme, e attivo da quasi 20 anni. Di norma, infatti, nei centri di ricerca biomedica la vita di laboratorio è preclusa alle ricercatrici in gravidanza, puerperio o allattamento perché sussiste un potenziale rischio di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici che in certe dosi e in determinati periodi potrebbero essere pericolosi per il bambino.

miccichè migranti morto musumeci  
 orlando oroscopo palermo  
 Pd polizia ragusa regione  
 regione siciliana renzi rifiuti roma  
 rosario crocetta sequestro Sicilia  
 siracusa trapani zampanini

Ascolta l'articolo

CONDIVIDI Facebook Twitter G+ P Mi piace 0 tweet

Articolo precedente

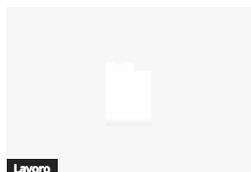
Musumeci preoccupato,

Prossimo articolo

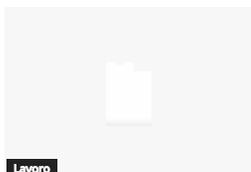
Mattarella cita Einaudi: "Non accolse nomina DC, esercitò poteri Capo Stato"

REDAZIONE

ARTICOLI CORRELATI DI PIÙ DELLO STESSO AUTORE



Lavoro  
 Disabili, risorsa per le aziende



Lavoro  
 Assileia, boom investimenti leasing in Italia



Lavoro  
 Salvi tutti i lavoratori Embraco



Lavoro **adnkronos**  
 Jacopo Spirei, il talento della regia lirica



Lavoro  
 L'estate porta lavoro: 28mila offerte



Lavoro  
 Pensioni più alte dal prossimo anno



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:\*

Email:\*

Sito Web:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Home > AdKronos > Salute > Kristina, il cervello americano in fuga a Milano

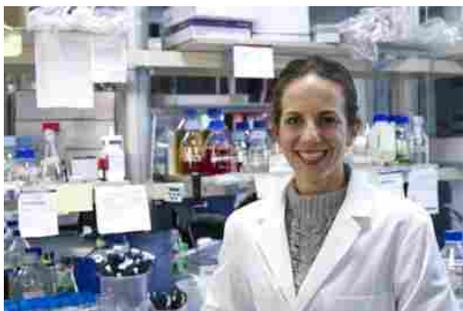
AdKronos Salute

# Kristina, il cervello americano in fuga a Milano

Da REDAZIONE - 12 maggio 2018

4 0

Condividi su Facebook Tweet su Twitter G+ Pin



Fonte: [adnkronos.com](http://adnkronos.com)

Ascolta l'articolo

La ricercatrice contromano. Kristina Havas è di New York, ma "i miei nonni erano italiani, di Verona". Il nostro Paese in qualche modo, era nel suo destino. Ricercatrice, classe 1976, ha fatto il percorso inverso rispetto ai tanti cervelli in fuga verso l'America. "L'ho fatto per amore" racconta all'Adnkronos. E' finita a Milano, dove dirige da quasi due anni un team all'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (IFOM), centro di ricerca sul cancro di livello internazionale, e vive a Pavia con il marito Claudio, violista professionista, originario delle Marche, e i tre figli.

Dopo la laurea all'università della Pennsylvania, una carriera tra New York e la Scozia, dove ha fatto il dottorato, ha abbandonato la carriera per qualche anno per dedicarsi ai suoi tre bambini. "La ricerca è la mia passione e, allora, mi sono rimessa in gioco. Ho visto un annuncio su un giornale della comunità scientifica e ho risposto. Sono stata fortunata. Da voi si dice sempre che solo con il curriculum è difficile entrare, ma certo io ero un caso particolare. Non è molto frequente trovare un ricercatore che dagli Usa viene da voi. Il percorso di solito è contrario" dice, aggiungendo che nel laboratorio si occupa del rapporto tra tumore al seno e metabolismo dei lipidi. "La sua scoperta più importante? E' che le cellule malate, resistenti a interventi terapeutici, sono caratterizzate da una alterazione del metabolismo lipidico".

In una giornata tipo "mi sveglio, porto il cane a spasso, faccio un po' di yoga e poi la pace è finita: i bimbi si alzano, facciamo colazione insieme e, dopo che li ho portati a scuola, inizio a

## SEGUICI SU:



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



## ULTIM'ORA

- Festa della mamma sotto la pioggia**  
12 maggio 2018
- 5S-Lega, Berlusconi: "Metteranno patrimoniale"**  
11 maggio 2018
- 5S-Lega, Berlusconi: "Metteranno patrimoniale"**  
11 maggio 2018

## TAG CLOUD

#palermo agrigento alfano  
 arresti arresto ars berlusconi box  
 carabinieri catania comune  
 crocetta droga finanziaria gela  
 governo HP incidente LM MSS

lavorare. Nella mia squadra ci sono due giovani talenti, una italiana, di Palermo, e un mio connazionale. Discutiamo gli esperimenti fatti negli ultimi giorni e quelli che stiamo per iniziare. L'importante nella ricerca è non arrendersi mai. Ci diamo molto da fare, ma ci sentiamo molto privilegiati a poter fare quello che abbiamo sempre sognato. La sera torno a casa e mi ricarico in famiglia, per ripartire e affrontare al meglio una nuova giornata". Il centro di ricerca è all'avanguardia anche da questo punto di vista. C'è un asilo nido aziendale bilingue per bimbi dagli 11 ai 36 mesi e un Lab G, studiato ad hoc per le ricercatrici in attesa o neo-mamme, e attivo da quasi 20 anni. Di norma, infatti, nei centri di ricerca biomedica la vita di laboratorio è preclusa alle ricercatrici in gravidanza, puerperio o allattamento perché sussiste un potenziale rischio di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici che in certe dosi e in determinati periodi potrebbero essere pericolosi per il bambino.

mafia messina meteo meteobilli  
 miccichè migranti morto musumeci  
 orlando oroscopo palermo  
 Pd polizia ragusa regione  
 regione siciliana renzi rifiuti roma  
 rosario crocetta sequestro Sicilia  
 siracusa trapani zampanini

Ascolta l'articolo

CONDIVIDI



tweet

Articolo precedente

Musumeci preoccupato,

Prossimo articolo

Festa della mamma sotto la pioggia



REDAZIONE



ARTICOLI CORRELATI DI PIÙ DELLO STESSO AUTORE



Salute  
 Prostate ingrossata? Da palma tropicale cura anti flop



Salute  
 Impianto a soldatessa nuovo orecchio coltivato nel braccio



Salute  
 Stressate o con ansia da abbandono, l'identikit delle mamme



Salute  
 Mamme coraggio in piazza con l'Aire



Salute  
 Capelli bianchi già a 20 anni, per colorarli 212 milioni



Salute  
 Ebola, 4 nuovi casi



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:\*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 069337

## Attualità

# Kristina, cervello in fuga contromano: ricercatrice d'eccellenza da New York a Milano

Kristina Havas, 42 anni, dirige da quasi due anni un team [all'Istituto FIRC](#) di Oncologia Molecolare [\(IFOM\)](#) centro di ricerca sul cancro di livello internazionale. La sua storia

### Redazione

15 MAGGIO 2018 06:21



La ricercatrice Kristina Havas, foto [dell'IFOM](#)

Potremmo definirla "**cervello in fuga contromano**". **Kristina Havas**, classe 1976, è di New York, ma "i miei nonni erano italiani, di Verona". Il nostro Paese era nel suo destino: la donna ha fatto il percorso inverso rispetto ai tanti cervelli in fuga verso l'America. "L'ho fatto per amore", racconta all'*Adnkronos*. E' finita a Milano, dove dirige da quasi due anni un team [all'Istituto FIRC](#) di Oncologia Molecolare [\(IFOM\)](#), centro di ricerca sul cancro di livello internazionale, e vive a Pavia con il marito Claudio, originario delle Marche, e i tre figli. Dopo la laurea all'università della Pennsylvania, una carriera tra New York e la Scozia, dove ha fatto il dottorato, aveva abbandonato la carriera per qualche anno per dedicarsi ai suoi tre bambini.

"La **ricerca** è la mia passione e allora mi sono rimessa in gioco. Ho visto **un annuncio su un giornale** della comunità scientifica e ho risposto. Sono stata fortunata. Da voi si dice sempre che solo con il curriculum è difficile entrare, ma certo io ero un caso particolare. Non è molto frequente trovare un ricercatore che dagli Usa viene da voi. Il percorso di solito è contrario", dice, aggiungendo che nel laboratorio si occupa del rapporto tra tumore al seno e metabolismo dei lipidi.

### IN EVIDENZA

► [Lavoro offresi, ma nessuno risponde: ecco i mestieri più ricercati](#)

**La sua scoperta più importante?** "E' che le cellule malate, resistenti a interventi terapeutici, sono caratterizzate da una alterazione del metabolismo lipidico". In una giornata tipo "mi sveglio, porto il cane a spasso, faccio un po' di yoga e poi la pace è finita: i bimbi si alzano, facciamo colazione insieme e, dopo che li ho portati a scuola, inizio a lavorare. Nella mia squadra ci sono due giovani talenti, una italiana, di Palermo, e un mio connazionale. Discutiamo gli esperimenti fatti negli ultimi giorni e quelli che stiamo per iniziare. L'importante nella ricerca è non arrendersi mai. Ci diamo molto da fare, ma ci sentiamo molto privilegiati a poter fare quello che abbiamo sempre sognato. La sera torno a casa e mi ricarico in famiglia, per ripartire e affrontare al meglio una nuova giornata".

### IN EVIDENZA

► [A 8 anni, bimba suggerisce una cura per il cancro al padre ricercatore](#)

Il **centro di ricerca** è all'avanguardia anche da questo punto di vista. C'è un asilo nido aziendale bilingue per bimbi dagli 11 ai 36 mesi e un Lab G, studiato ad hoc per le ricercatrici in attesa o neo-mamme, e attivo da quasi 20 anni. Di norma,

infatti, nei centri di ricerca biomedica la vita di laboratorio è preclusa alle ricercatrici in gravidanza, puerperio o allattamento perché sussiste un potenziale rischio di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici che in certe dosi e in determinati periodi potrebbero essere pericolosi per il bambino.

**Persone:** Kristina Havas **Argomenti:** fuga dei cervelli ricerca storie

Tweet

## Potrebbe interessarti

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia JavaScript attivata.

## Commenti

## Notizie di oggi

POLITICA

**Salvini-Di Maio, il nuovo governo appeso a un filo: i punti su cui rischia di saltare l'intesa**

POLITICA

**Di Maio, fine delle ambizioni da premier: Salvini ribadisce il suo veto**

MONDO

**Ambasciata Usa a Gerusalemme, rivolta a Gaza: morti e feriti**

CRONACA

**Roberta Ragusa, confermata in appello la condanna a 20 anni per Antonio Logli**

## I più letti della settimana

Giro d'Italia 2018, tutte le tappe: percorso e altimetria

Aida Nizar, tutti i retroscena: dai documenti falsificati alla "radiazione" da Mediaset

L'Intervista, Romina Power crolla: "Non riesco a non amarlo"

Oroscopo Paolo Fox, la classifica della settimana dal 14 al 20 maggio

Alessia in diretta in bagno, il GF si scusa pubblicamente

Rai, Vanessa Incontrada è il Montalbano-bis: oltre 7 milioni per "Il Capitano Maria"

TORNA SU

### CANALI

Cronaca

Sport

Politica

Mondo

Scienza

Cinema e Tv

## Green Food & Way Of Life: una giornata di cibo e cultura con Mati Experience

Sabato 26 maggio dalle ore 9:30 alle ore 19:00 - Pistoia



**Sabato 26 maggio dalle ore 9:30 alle ore 19:00 - Pistoia** Mati 1909 e SmartWell organizzano una giornata dedicata allo stile di vita sano, al benessere e alla salute. Smartwell è un metodo e uno stile di vita che coniuga il mangiare bene e il vivere sano con l'obiettivo di raggiungere il benessere in modo naturale ed efficace. Sana alimentazione e giusto movimento sono i cardini di un metodo che Monica Artoni e Francesco Bini, laureati in medicina e in scienze motorie, propongono a persone e aziende per migliorare la qualità della vita.

MATI 1909 e Smartwell condividono la stessa filosofia: il verde, la sana alimentazione e il giusto movimento per il benessere e la qualità della vita.

Per questo organizzano un MATI EXPERIENCE dedicato allo stile di vita sano e alle opportunità che derivano dai prodotti della terra per promuovere una cultura basata sulla natura come linfa di ogni momento della nostra vita.

Di seguito il programma del MATI Experience:

Ore 9,30 – Risveglio muscolare nell'ORTO FAIR

Ore 10,00 - Welcome Coffee a cura del ristorante Toscana Fair

Ore 10,30 –Orto che passione! Fede e Tinto raccontano l'Ortofair con Paolo Mati

Ore 12,00 - Visita all'orto, raccolta degli ortaggi e show cooking dello Chef Vincenzo Volpe

Ore 13,00 – Buffet a km zero con i prodotti dell'orto a cura del ristorante Toscana Fair

Ore 15,00 - Convegno Smartwell: Il sano stile di vita in 10 passi

Ore 16,00 - Yoga nell'ORTO Fair

Ore 16,30 - Merenda nell'ORTO

Ore 17,00 - Speech di Marco Bianchi "PREVENZIONE TRA SCIENZA E GUSTO".

Ore 18,00 - Talk show con Marco Bianchi, Fede e Tinto su "Alimentazione, natura e salute"

Ore 19,00 - Apericena nell'ORTO Fair a cura del ristorante Toscana Fair

I protagonisti:

Federico Quaranta è un conduttore radiofonico, televisivo è anche un autore di programmi. Dal 2003 conduce con Tinto (Nicola Prudente) Decanter su Radio2.[1] Dal 2005 realizza con Tinto servizi televisivi in tema enogastronomico per Linea Verde Orizzonti, su Rai 1. Nel 2009 conduce in coppia con Tinto (Nicola Prudente) Magica Italia, Turismo e Turisti, programma in onda su Rai 1 la domenica mattina.

Dal 2012 è in onda su La7 con un programma enogastronomico, Fuori di gusto (di cui è autore). Dal 2013 è su Rai 1 con La prova del cuoco e Linea Verde Orizzonti. Dal 2 giugno 2014 presenta, con Eleonora Daniele, la terza edizione di Estate in diretta.

Tinto Nicola Prudente, in arte Tinto, dopo aver frequentato le scuole a Pistoia, si è laureato nel 2000 alla Facoltà di Scienze della Comunicazione all'Università IULM di Milano. Dal 2003 conduce con Fede (Federico Quaranta) Decanter su Radio2 Rai. Nel 2009 ha condotto in coppia con Fede Magica Italia, Turismo e Turisti, programma in onda su Rai 1 la domenica mattina.

Nel 2014 è conduttore del programma di Rai 2 "Un pesce di nome Tinto". Insieme a Tinto, Valentina Tepedino, medico veterinario, specializzata in specie ittiche. Dal 2015 è nel cast fisso della Prova del Cuoco su Rai Uno. Nel 2015-2016 è conduttore del programma di Rai 2 "Frigo". Nel 2016-2017 è conduttore della seconda edizione di "Frigo" sempre su Rai2 Nel 2017-2018 è conduttore della terza edizione di "Frigo" su Rai2

Insieme a Fede, è autore del libro edito da Rai Eri "Sommelier ma non troppo" per capire il vino senza troppi giri di bicchiere Il secondo libro, edito da Emons, si intitola "111 vini da provare almeno una volta nella vita" Nel maggio 2016, sempre edito da Rai Eri, esce "Sommelier ma non troppo: ad ogni cibo il suo vino, gli abbinamenti di Vinocult" Nel maggio del 2016 Fede&Tinto ricevono, per la diffusione della cultura enogastronomiche, il "Premiolino", uno dei più antichi premi giornalistici italiani.

Marco Bianchi (Milano, 22 settembre 1978) è un divulgatore scientifico, Food Mentor e personaggio televisivo italiano. Da anni divulgatore scientifico a fianco di Umberto Veronesi, è noto per i suoi libri e per le sue apparizioni televisive al fine di promuovere un'alimentazione gustosa, ma corretta, unita ad uno stile di vita salutare.

Si diploma in Tecnico di Ricerca Biochimica presso l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri (IRCCS) e, successivamente, inizia a lavorare presso l'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (IFOM) di Milano, per poi diventare divulgatore scientifico per la Fondazione Umberto Veronesi.

Ricopre inoltre il ruolo di Ambassador per Expo 2015 e quello di direttore artistico per la Milano Food & Wellness, una manifestazione dedicata all'alimentazione sana e all'attività fisica.

Il suo obiettivo è quello di promuovere le regole della buona e sana alimentazione con linguaggio semplice e diretto, ma sempre sostenuto dalla ricerca scientifica. Per fare questo nel 2017 ha aperto il suo blog (marcobianchi.blog) e ha pubblicato il suo nuovo libro Cucinare è un atto d'amore, edito da Harper Collins Italia, il secondo gruppo editore mondiale, che lo ha scelto come autore di punta del lancio della nuova collana di varia per il mercato italiano.

Per maggiori informazioni e per prenotazioni contattare:

- ristorante agriturismo " Toscana Fair" 0573 986520 - info@toscanafair.it

-Mati 1909 0573 380051 - info@piantemati.it

**Comune:** Pistoia

## Attualità

# Kristina, cervello in fuga contromano: ricercatrice d'eccellenza da New York a Milano

Kristina Havas, 42 anni, dirige da quasi due anni un team [all'Istituto FIRC](#) di Oncologia Molecolare [\(IFOM\)](#) centro di ricerca sul cancro di livello internazionale. La sua storia

### Redazione

15 MAGGIO 2018 06:21



1

La ricercatrice Kristina Havas, foto [dell'IFOM](#)

Potremmo definirla "**cervello in fuga contromano**". **Kristina Havas**, classe 1976, è di New York, ma "i miei nonni erano italiani, di Verona". Il nostro Paese era nel suo destino: la donna ha fatto il percorso inverso rispetto ai tanti cervelli in fuga verso l'America. "L'ho fatto per amore", racconta all'*Adnkronos*. E' finita a Milano, dove dirige da quasi due anni un team [all'Istituto FIRC](#) di Oncologia Molecolare [\(IFOM\)](#), centro di ricerca sul cancro di livello internazionale, e vive a Pavia con il marito Claudio, originario delle Marche, e i tre figli. Dopo la laurea all'università della Pennsylvania, una carriera tra New York e la Scozia, dove ha fatto il dottorato, aveva abbandonato la carriera per qualche anno per dedicarsi ai suoi tre bambini.

"La **ricerca** è la mia passione e allora mi sono rimessa in gioco. Ho visto **un annuncio su un giornale** della comunità scientifica e ho risposto. Sono stata fortunata. Da voi si dice sempre che solo con il curriculum è difficile entrare, ma certo io ero un caso particolare. Non è molto frequente trovare un ricercatore che dagli Usa viene da voi. Il percorso di solito è contrario", dice, aggiungendo che nel laboratorio si occupa del rapporto tra tumore al seno e metabolismo dei lipidi.

### IN EVIDENZA

► [Lavoro offresi, ma nessuno risponde: ecco i mestieri più ricercati](#)

**La sua scoperta più importante?** "E' che le cellule malate, resistenti a interventi terapeutici, sono caratterizzate da una alterazione del metabolismo lipidico". In una giornata tipo "mi sveglio, porto il cane a spasso, faccio un po' di yoga e poi la pace è finita: i bimbi si alzano, facciamo colazione insieme e, dopo che li ho portati a scuola, inizio a lavorare. Nella mia squadra ci sono due giovani talenti, una italiana, di Palermo, e un mio connazionale. Discutiamo gli esperimenti fatti negli ultimi giorni e quelli che stiamo per iniziare. L'importante nella ricerca è non arrendersi mai. Ci diamo molto da fare, ma ci sentiamo molto privilegiati a poter fare quello che abbiamo sempre sognato. La sera torno a casa e mi ricarico in famiglia, per ripartire e affrontare al meglio una nuova giornata".

### IN EVIDENZA

► [A 8 anni, bimba suggerisce una cura per il cancro al padre ricercatore](#)

Il **centro di ricerca** è all'avanguardia anche da questo punto di vista. C'è un asilo nido aziendale bilingue per bimbi dagli 11 ai 36 mesi e un Lab G, studiato ad hoc per le ricercatrici in attesa o neo-mamme, e attivo da quasi 20 anni. Di norma,

infatti, nei centri di ricerca biomedica la vita di laboratorio è preclusa alle ricercatrici in gravidanza, puerperio o allattamento perché sussiste un potenziale rischio di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici che in certe dosi e in determinati periodi potrebbero essere pericolosi per il bambino.

**Persone:** Kristina Havas **Argomenti:** fuga dei cervelli ricerca storie

Tweet

## Potrebbe interessarti

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia JavaScript attivata.

### Commenti (1)



ale

Questa ricercatrice dice come è messa la ricerca in Italia

## Notizie di oggi

POLITICA

**M5s-Lega, l'accordo è in salita: governo Salvini-Di Maio sull'orlo di una crisi di nervi**

POLITICA

**Governo, Lega e M5s danno la parola "alla base": ma ora il voto stuzzica Salvini**

ECONOMIA

**Fisco, oggi è l'ultimo giorno per la rottamazione delle cartelle**

ECONOMIA

**Pensioni, Elsa Fornero ammette: "Non rifarei la riforma in quel modo"**

## I più letti della settimana

Giro d'Italia 2018, tutte le tappe: percorso e altimetria

L'Intervista, Romina Power crolla: "Non riesco a non amarlo"

Aida Nizar, tutti i retroscena: dai documenti falsificati alla "radiazione" da Mediaset

Oroscopo Paolo Fox, la classifica della settimana dal 14 al 20 maggio

Alessia in diretta in bagno, il GF si scusa pubblicamente

MotoGP 2018: calendario, date e orari diretta (Sky e Tv8) di tutti i Gran Premi

TORNA SU

CANALI

Cronaca

Sport

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 069337

# Kristina, cervello in fuga contromano: ricercatrice d'eccellenza da New York a Milano

Kristina Havas, 42 anni, dirige da quasi due anni un team all'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (IFOM), centro di...

SCIENZA TODAY Pubblicato MARTEDÌ 15 MAGGIO 2018, alle ore 06:51

FACEBOOK | 6
 TWITTER
 MI PIACE | 4



PUBBLICITÀ

Kristina Havas, 42 anni, dirige da quasi due anni un team all'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (IFOM), centro di...

continua alla [PAGINA SUCCESSIVA](#)



SOCIETÀ

## Massimo Giletti, il ceffone a Monica Maggioni per la

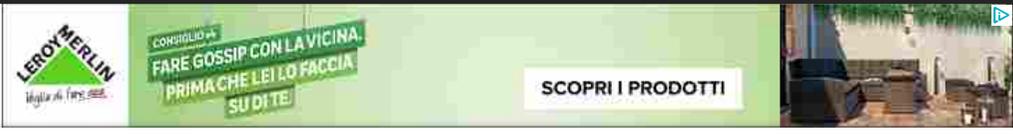
L'ha nominata una sola volta. Ma tanto è bastato perchè chi doveva intendere...



VIDEO / CANDIDE RENARD

## Candide Renard, figlia del ct del Marocco: «Io

Candide Renard, figlia del ct del Marocco: «Io stuprata durante un reality in Francia»...



**Padova**

SCOPRI ALTRE CITTÀ

Cerca in città

CERCA

METEO  
 OGGI  
 18.8°

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA

HOME AZIENDE NOTIZIE **EVENTI** SPORT CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

TUTTI **VISTI IN RETE** MERCATINI CONCERTI SAGRE E FESTE SPETTACOLI RASSEGNE MOSTRE ALTRO LOCATION

SCEGLI DATA

FILTRA PER:

CULTURA

GRATIS

FOOD&DRINK

MUSICA DAL VIVO

FIERE

PER FAMIGLIE

NIGHTLIFE

ALTRI TIPI

VISTI IN RETE

Powered by 

# GALILEO FESTIVAL | Il futuro della ricerca



FIERE

19 Mag

Intervengono

ELISABETTA DEJANA, chief Vascular Biology Program **IFOM**, **FIRC** Institute of Molecular Oncology Foundation

ANDREA MATTEVI, docente di Biologia molecolare e Genetica, Università di Pavia

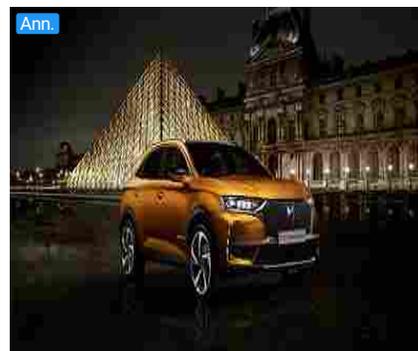
GRAZIANO MARTELLO, docente di Istologia, Università di Padova e DTI Telethon scientist

Coordina

GIOVA...

**LEGGI TUTTO**

Per maggiori informazioni



**Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo / Palazzo Monte di Pietà, Sala Convegni**  
 Piazza del Duomo 15,  
 35141 PADOVA (PD)

Nelle vicinanze  
**PIZZERIE** **RISTORANTI** **PARCHEGGI**

Prezzo non disponibile

11:30 - 12:45

Gli eventi presenti in questa pagina sono selezionati in modo automatico attraverso sistemi automatizzati. Italiaonline non garantisce l'esattezza delle informazioni pubblicate e suggerisce pertanto di verificarne sempre la correttezza.



# 20 ANNI DI BMW CONNECTED DRIVE.

20% SU TUTTI I SERVIZI.

WIRED .IT

Sezioni ▾

Wired Next Fest ▾

Gallery ▾

Wired Next

HOT  
TOPICWIRED NEXT FEST  
2018

GOVERNO FACEBOOK ABORTO GOOGLE SUPEREROI...

VEDI TUTTI  
▶

ATTUALITÀ MEDIA



## Wired Next Fest, cosa vedere il primo giorno

Grandi ospiti, un focus importante sul cloud e innovazione e la musica live a sera: ecco cosa non perdere nella prima giornata di eventi



di Redazione  
25 MAG, 2018



Mancano 0 giorni al Wired Next Fest. Scopri il programma

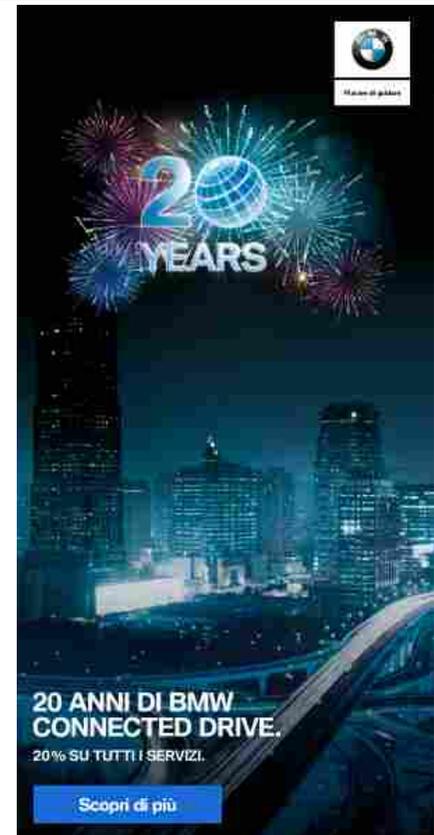


→ W : R E D [BATTERY]

😊 [FOLDER] N E X T [Gears] [Wi-Fi] \*

X [SPEECH BUBBLE] F = S T [CLOUD]

→ M / L A N O [Globe] X



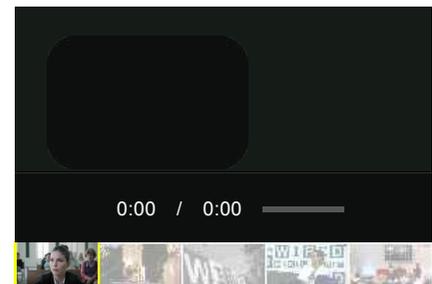
Per chi ha voglia di lasciarsi contaminare dalla **tecnologia**, dall'**innovazione**, dalla **musica** il **Wired Next Fest** ritorna con il suo annuale **appuntamento** ai Giardini Indro Montanelli di Milano. Le **contaminazioni** sono il tema dell'edizione 2018, quindi gli incontri tra mondi, idee e tecnologie. L'evento parte oggi, **venerdì 25 maggio**, continua sabato 26 maggio e si conclude **domenica 27 maggio**.

Una intensa prima giornata, con tantissimi ospiti, e un'intera **mattinata dedicata al cloud**, insieme a **Ibm**, e alle sue potenzialità di scena al **Cyborg Stage**. Ecco qualche dritta su cosa seguire durante tutta la giornata.

Allo **Human Stage**, si parte alle 10:00 con **Gian Mario Verona**, rettore dell'università **Bocconi**, per un **talk** sulle sfide che ci impone il *lifelong learning* sul fronte professionale. La giornata prosegue con grandi temi e grandi ospiti, come **Laura Boldrini**, deputata ed ex presidente della Camera sul palco principale per parlare di **gender equality** alle 11:30.

Una prima volta al **Wired Next Fest**, invece, quella di **Riccardo Pozzoli**, imprenditore digitale, direttore creativo di **Condé Nast Social Talents** e artefice in passato del successo di *TheBlondeSalad*, il blog che ha lanciato **Chiara Ferragni** come influencer globale. Alle 12:00 **spiegherà** qualche trucco per un business vincente alla platea del palco principale. Un altro ragazzo d'oro presente alla prima giornata è **Gué Pequeno**, che

VIDEO



racconterà vita, imprevisti e impegni da rapper di successo.

Pomeriggio altrettanto spaziale per chi resta ai Giardini: appuntamento alle 16:15 con **Zerocalcare**, alle 17:45 con lo chef stellato Carlo Cracco (e **Andrea Decensi**), per parlare di alimentazione sana e prevenzione, e gran finale di giornata con **Paolo Nespoli**, protagonista alle 18:45 di un'intervista dedicata alla sua ultima avventura come astronauta più anziano di sempre in missione sulla Stazione spaziale internazionale (Iss).

#### LEGGI ANCHE

MEDIA - 24 MAG

**È in edicola il nuovo numero di Wired dedicato alle contaminazioni**

MEDIA - 24 MAG

**Wired Italia ha presentato il nuovo Porsche Design Huawei Mate Rs**

Al Cyborg Stage, un programma altrettanto ricco, con un grande focus sul cloud, parte del programma **Cloud of Innovation**. Imperdibile, per i meno ferrati, l'evento Ibm Cloud for dummies, con Najla Said, specialista della piattaforma Ibm Cloud alle 12:20. E poi, un'inedita visione della cucina al tempo dell'intelligenza artificiale, con Alessandro La Volpe, vicepresidente Ibm Cloud, e lo chef Tommaso Arrigoni e il genio del super pc **Watson** al servizio della ricetta perfetta. Alle 16:45, nell'ambito di un palinsesto che dà molta attenzione al tema **lavoro**, si parla di expat e sfide psicologiche con Anna Pisterizi. In chiusura di giornata, un viaggio dietro le quinte di **Huxley**, la prima "escape room" in **realtà virtuale** al mondo, con il creatore Nico Nonne e Nicola Ravarini di VrZone, l'azienda che l'ha realizzata in Italia.

La proposta di ambito scientifico vede anche più panel realizzati in **collaborazione Airc**, partner scientifico dell'evento: sul

### ARTIFICIAL INTELLIGENCE



21 MAG

#### Google, ora l'AI riesce a individuare le voci nella folla

I ricercatori di Google Research hanno sviluppato un sistema di deep learning abilissimo: è in...

IN COLLABORAZIONE CON



palco principale dell'evento, dalle 10.30 alle 11:00 **salgono** l'immunologo Alberto Mantovani, direttore scientifico dell'Irccs Istituto clinico Humanitas, il ricercatore specializzato in immunoterapia Enrico Lugli (Fondazione Humanitas per la ricerca) e il nanotecnologo Valerio Voliani (Istituto italiano di tecnologia di Pisa). Il talk a tre è articolato sul tema della **ricerca delle competenze**. Scienza e musica si **incontrano** invece dalle 15:00 alle 15:30 con il cantante Michele Bravi, testimonial **Airc**, e lo scienziato-musicista Paolo Soffientini (Istituto **Firc** di oncologia molecolare e ricercatore **Airc**), per un viaggio **Sulle note della ricerca**. E poi, come detto, Carlo Cracco con Andrea Decensi, per capire come musica e buona cucina si incontrano.

Anche quest'anno spetta al **Planetario**, nei Giardini, fare da sfondo alla divulgazione scientifica con un tocco narrativo e musicale. L'appuntamento è alle 17:00 con **Matteo Caccia**, per una versione inedita di Pascal in the sky. Alle 18:30, invece, si va alla scoperta di **Minus**, l'album di debutto di Daniel Blumberg, musicista e compositore inglese: sarà al Planetario accompagnato dal violinista Billy Steiger e dal contrabbassista Tom Wheatley.

Torna anche l'appuntamento con il dibattito su business e tecnologia al Bnl Explorer. Alle 14:15 un interessante **panel** sulla **leadership al femminile**; alle 16:45 si parla di **acquisti**, nell'era del personal shopper; alle 17:15 di **casa** del futuro, tra **domotica** e green. E, nella tre giorni, numerosi sono i **workshop**, con cui mettersi alla prova; tra quelli in programma oggi, l'assessment experience con Adecco.

Non manca mai la **musica** al Wired Next Fest, che arriva quando cala la sera nei Giardini Montanelli, sempre in modalità



PUGLIA  
SVILUPPO

free per tutti. Si alterneranno, a partire dalle 21:00, Abstract, Calibro 35, Lele Sacchi, Jungle Live.

**Vuoi ricevere aggiornamenti su questo argomento?**

**SEGUI +**

TOPIC

WIRED NEXT FEST 2018

WIRED

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



GQ

**Foto di nudo, perché Facebook ora le vuole**



GQ

**Le 5 migliori fotocamere istantanee del 2018**



GQ

**Come parlare in ufficio senza infastidire i colleghi**



VANITYFAIR

**iPhone, in arrivo quattro nuovi modelli: due economici e due di punta**



VANITYFAIR

**La internet tv diventa ancora più smart**



GQ

**PS4. Detroit: giocare all'androide ti farà vergognare di essere umano. La recensione di GQ**



18 MAR

**In Puglia volano alto le ambizioni nel settore aerospazio**

L'ecosistema favorisce la collaborazione tra aziende e accademia locale, ma anche gli incentivi spingono nella direzione della ricerca e dello...

[pugliasviluppo](#)

LASCIA IL PRIMO COMMENTO





**20 ANNI DI BMW  
CONNECTED DRIVE.**  
20% SU TUTTI I SERVIZI.

**WIRED**.IT Sezioni ▼ Wired Next Fest ▼ Gallery ▼ Wired Next

HOT TOPIC GOVERNO SERIE TV GOOGLE FACEBOOK GUIDA AUTONOMA VACCINI... VEDI TUTTI ▶

< **ATTUALITÀ** **MEDIA** >

## Tutta la musica del Wired Next Fest

Negramaro, Jungle, Calibro 35, Robin Schulz, Gemitaiz e non solo musica live, anche interventi e contaminazioni classico e moderno, musica e intelligenza artificiale. Tutto gratis, al Wired Next Fest 2018

di **Giuditta Mosca**  
21 MAG, 2018

 \*

   ...

 Mancano 4 giorni al Wired Next Fest. **Scopri il programma** >



Sta per arrivare la **tre giorni** del **WiRed Next Fest 2018**, da venerdì 25 a domenica 27 maggio (**qui tutto il programma**). Tanta **musica** live, ma anche tanti panel in cui si parlerà dell'ecosistema musicale in tante delle sue declinazioni.

### Sistemi musicali

Protagonisti dell'incontro saranno Chiara Santoro e The Andrè. **Chiara Santoro** è Music Content Partnerships Manager per YouTube e Google Play (Italy, Spain) e Music data partnerships lead per l'area Emea. In precedenza è stata YouTube Content Partner Manager di Google. **The Andrè** è musicista e imitatore ed è il nuovo fenomeno della rete italiana. Come se Faber cantasse la trap con la sua voce inconfondibile (**qui l'evento**).

*Quando:*

**venerdì 25 maggio**, dalle 13:30 alle 14:00

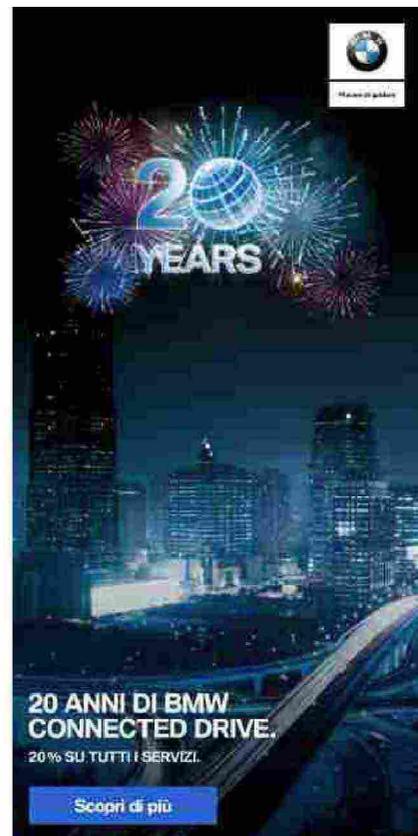
*Dove:*

Human stage

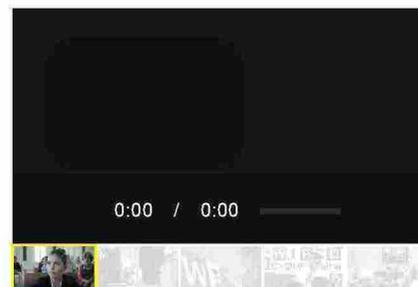
### Un talento per la musica

I **Måneskin** sono un gruppo romano composto da quattro ragazzi tra i 17 e i 19 anni: Damiano (cantante), Victoria (bassista), Thomas (chitarrista) ed Ethan (batterista). Vincitori morali di XFactor 11, *Chosen* è il loro primo inedito.

Presentato durante il programma, conta milioni di streaming e visualizzazioni ed è stato certificato doppio platino. La band ha



VIDEO



registrato il sold out in poche ore in tutte le 21 date del primo tour (febbraio/aprile 2018). A marzo è uscito il nuovo singolo *Morirò da re* che anticipa il nuovo album e la tournée autunnale (**qui l'evento**).

Quando:

**venerdì 25 maggio**, dalle 14:00 alle 14:30

Dove:

Human stage

Maneskin

## Sulle note della ricerca

**Paolo Soffientini**, milanese di nascita, si è laureato in Biotecnologie agrarie vegetali presso l'Università degli studi di Milano nel 2001.

### LEGGI ANCHE

WEB - 19 MAG

**Wired Next Fest, gli appuntamenti dedicati al digitale**

TECH - 18 MAG

**Al Wired Next Fest un hackathon con led e Huawei**

Si è occupato di microbiologia e risanamento ambientale, biochimica e trafficking di proteine (Cnr, Milano) e in immunoterapia associata ai tumori (Int, Milano e Ucsd, San Diego) prima di entrare, nel 2006, nell'Unità di sviluppo tecnologico di Proteomica e Spettrometria di Massa di **Ifom** (Istituto **Firc** di oncologia molecolare). Musicista professionista, ha pubblicato sette album e suonato in tutta Italia, Svizzera, Germania, Polonia e Stati Uniti. **Michele Bravi**, vincitore di XFactor 7, nel febbraio 2017 partecipa al Festival di Sanremo nella categoria Campioni col brano *Il diario degli errori*,

## ARTIFICIAL INTELLIGENCE



18 MAG

**L'analisi delle emozioni migliorerà la sicurezza delle auto autonome**

Startup come Affectiva, ma anche i produttori con le loro soluzioni, lavorano a sistemi empatici...

IN COLLABORAZIONE CON



classificandosi quarto. Il 27 maggio 2017 ha vinto il premio Best Performance ai Tim Mtv Awards cantando *Solo per un po'*, secondo singolo del nuovo album. Michele è testimonial dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc). Insieme ci accompagneranno in un viaggio tra musica e ricerca (qui l'evento).

*Quando:*

**venerdì 25 maggio**, dalle 15:00 alle 15:30

*Dove:*

Human stage

#### **Pascal in the sky – Radio 2: Matteo Caccia**

Nel buio della sala **Matteo Caccia**, autore e conduttore di Radio 2, riproporrà le storie più suggestive della stagione di *Pascal*, l'ormai celebre programma di storytelling collettivo che raccoglie contenuti generati dagli utenti (qui l'evento).

*Quando:*

**venerdì 25 maggio**, dalle 17:00 alle 17:45

*Dove:*

Planetario

(Immagine: pixabay/CC)

#### **Minus: costellazioni sonore – Daniel Blumberg Trio**

A soli 27 anni, **Daniel Blumberg** ha alle spalle una ricca storia musicale; dalla sua prima band che ha firmato per l'etichetta discografica indipendente XL Recordings mentre lui andava ancora a scuola, ai progetti di Yuck, Oupa e Hebronix, alle collaborazioni creative con artisti del calibro di David Berman

(Silver Jews), Low, Lambchop e Neil Michael Hagerty dei Royal Trux (con il quale Blumberg si è esibito come membro di Howling Hex), **(qui l'evento)**.

*Quando:*

**venerdì 25 maggio**, dalle 18:30 alle 19:30

*Dove:*

Planetario

### Abstract live

**Abstract** ha cominciato a suonare il piano da bambino e solo diciassettenne ha aperto il suo record store. Si è mosso nella scena underground milanese per numerosi anni, organizzando party e suonando con il progetto The Electricalz. Da sempre influenzato dal jazz e dal soul, ne porta le sonorità e le caratteristiche sul dancefloor attraverso i suoi set. Oggi è resident dj di Dude Club a Milano, di cui è anche socio e direttore artistico. **(qui l'evento)**.

*Quando:*

**venerdì 25 maggio**, dalle 21:00 alle 21:30

*Dove:*

Palco concerti

### Calibro 35 live

A 10 anni dal loro esordio, **Calibro 35** pubblicano il loro sesto album in studio. *Decade*, uscito il 9 febbraio per la label milanese Record Kicks, più che una celebrazione è una *time capsule*, in cui la band ha inserito tutti gli elementi di cui si è composta la sua storia finora, per volgere lo sguardo in avanti. Una delle poche band indipendenti italiane ad aver costruito un percorso progressivo e duraturo in ambito internazionale, i Calibro – guidati dal vincitore di un Grammy Tommaso Colliva – hanno mosso passi in molti campi e declinato il proprio stile, ormai riconoscibilissimo, su diverse forme di espressione musicale **(qui l'evento)**.

*Quando:*

**venerdì 25 maggio**, dalle 21:30 alle 22:30

*Dove:*



### PUGLIA SVILUPPO



18 MAR

#### In Puglia volano alto le ambizioni nel settore aerospazio

L'ecosistema favorisce la collaborazione tra aziende e accademia locale, ma anche gli

Palco concerti

incentivi spingono nella direzione della ricerca e dello...

### Lele Sacchi live

Riconosciuto a livello internazionale come una delle icone della scena elettronica house italiana, **Lele Sacchi**, da 20 anni dj nei migliori club, eventi e festival, ha prodotto per alcune delle più interessanti etichette quali Mood Music, Soul Clap, Systematic, 20-20 Vision, Get Physical, Internasjonal (di Prins Thomas). Il 16 aprile è uscito su etichetta Rebirth il suo nuovo singolo

*Dreaming Wont' Do* ([qui l'evento](#)).

*Quando:*

**venerdì 25 maggio**, dalle 22:30 alle 23:00

*Dove:*

Palco concerti

### Jungle live

I **Jungle** sono un collettivo musicale inglese nato nel 2013, il loro sound è un Funk anni '70 con influenze soul. La band è famosa per i suoi live ipnotici, caratterizzati dalla spettacolare capacità di muoversi sul palco dei suoi sette elementi. Il loro album *Jungle* per XL Recordings, nel 2014 è stato uno dei debutti più importanti dell'anno. ([qui l'evento](#)).

*Quando:*

**venerdì 25 maggio**, dalle 23:00 alle 23:59

*Dove:*

Palco concerti



**Non di solo Indie vive il web, anche se...**

Le Coliche, autori di video per il web, inquadrano con ironia l'attualità che li circonda, dalle contraddizioni della "loro" Roma alla scena musicale italiana, dagli intellettuali del momento al contesto economico-sociale del Paese. **Le Coliche** è un progetto editoriale di Claudio e Fabrizio Colica, due fratelli attori e autori, a cui poco dopo si aggiunge il regista Giacomo Spaconi. ([qui l'evento](#)).

*Quando:*

**sabato 26 maggio**, dalle 10:30 alle 11:00

*Dove:*

Human stage

**Crowfund my digital sound**

Questo intervento sarà guidato da tre esperti. **Dario Giulitti** coordinatore della attività di comunicazione del brand Nastro Azzurro. Negli ultimi anni ha contribuito in particolare allo sviluppo delle piattaforme digitali. **Francesco Di Candio**, nel novembre 2013, lancia tramite il suo studio una campagna di crowdfunding su Eppela, ma non decolla. Da lì lo stimolo nel capirne le dinamiche e anche di proporre di nuove, entrando in Eppela nel dicembre dell'anno successivo come scouter e consulente per la parte business, affiancando quello che all'epoca era il project leader e amministratore delegato. **Nino Errera** premiato in numerosi concorsi musicali nazionali ed internazionali si è esibito in prestigiose location suonando dalla Carnegie Hall di New York, al Konzerthaus di Berlino, alla Biennale di Salisburgo ([qui l'evento](#)).

*Quando:*

**sabato 26 maggio**, dalle 12:30 alle 13:00

*Dove:*

Cyborg stage

**Nuovi studi musicali**

**Lele Sacchi**, dj, dietro ai piatti dal 1995 e tutta una vita dedicata alla musica, guiderà questo speech insieme a Mara Salogni, produttrice e ingegnere di registrazione, vincitrice del

Breakthrough Engineer of the Year all'MPG Awards 2018, ha lavorato con Bjork, M.I.A., Frank Ocean e molti altri. (**qui l'evento**).

*Quando:*

**sabato 26 maggio**, dalle 14:30 alle 15:00

*Dove:*

Human stage

### **Un piano spaziale – Raphael Gualazzi**

Classe 1981, **Raphael Gualazzi** è cantautore, compositore, arrangiatore, musicista e produttore. Dopo gli studi classici al Conservatorio, sperimenta diversi generi musicali, dando vita ad uno stile personalissimo, tra stride piano, jazz, blues e fusion. Nel settembre 2009 l'incontro con Caterina Caselli lo porta a firmare un contratto discografico con Sugar. La sua carriera supera in breve tempo i confini italiani; si esibisce al Louvre e debutta poi al Sunside Club di Parigi, il tempio francese della musica jazz (**qui l'evento**).

*Quando:*

**sabato 26 maggio** dalle 18:30 alle 19:15

*Dove:*

Planetario

### **Sem&Stènn live**

Si esibirà il duo di dark pop elettronico **Sem&Stènn**. Sono stati tra i gruppi più apprezzati dell'ultima edizione di XFactor 11, il loro prossimo singolo si intitola *The Fair* (**qui l'evento**).

*Quando:*

**sabato 26 maggio** dalle 21:00 alle 21:15

*Dove:*

Palco concerti

### **Shazami live**

Sul palco concerti salirà anche il duo musicale più esplosivo che ci sia: **Shazami**, composto da Sasha e Joshua, al secolo Federico Russo e Francesco Mandelli (**qui l'evento**).

*Quando:*

**sabato 26 maggio** dalle 21:15 alle 21:45

*Dove:*

Palco concerti

#### **Bruno Bellissimo live**

**Bruno Bellissimo** è un dj/produttore canadese di origini italiane, e polistrumentista. Il suo sound è innovativo e moderno, il suo ultimo disco si intitola *Ghetto Falsetto* ([qui l'evento](#)).

*Quando:*

**sabato 26 maggio** dalle 21:45 alle 22:15

*Dove:*

Palco concerti

#### **Gemitaiz live**

Romano, classe '88, **Gemitaiz**, grazie a una poetica unica, tematiche e personalità da vendere, è uno dei rapper più seguiti della scena hip hop italiana. Presenterà il suo nuovo disco durante il Wired Next Fest 2018 ([qui l'evento](#)).

*Quando:*

**sabato 26 maggio** dalle 22:15 alle 23:15

*Dove:*

Palco concerti

#### **Robin Schulz live**

**Robin Schulz** è un disc jockey e produttore discografico tedesco. Ha iniziato a suonare nei club della Bassa Sassonia, la sua terra. Ora è conosciuto e suona in tutto il mondo ([qui l'evento](#)).

*Quando:*

**sabato 26 maggio** dalle 23:15 alle 01:00

*Dove:*

Palco concerti

#### **Contaminazioni classiche**

L'intervento sarà a cura di **Riccardo Chailly**, direttore musicale del Teatro alla Scala dal gennaio 2017. Dal novembre 2015 è Direttore principale della Filarmonica della Scala, con cui ha programmato un denso calendario di tournée internazionali e

incisioni discografiche. Nato a Milano, ha compiuto gli studi musicali nei conservatori di Perugia, Roma e Milano, perfezionandosi all'Accademia chigiana di Siena ai corsi di Franco Ferrara (**qui l'evento**).

*Quando:*

**domenica 27 maggio** dalle 11:30 alle 12:00

*Dove:*

Human stage

(Immagine: pixabay/CC)

### Contaminazioni musicali

Di contaminazioni in musica discuteranno anche **Matteo Bordone**, giornalista, co-conduttore di *Gli Sbandati di Radio2* tutti i sabati e le domeniche, e **Motta**, polistrumentista, cantante e autore. Dopo appuntamenti importanti, come la partecipazione al Concerto del Primo Maggio di Piazza San Giovanni a Roma, il Biografilm Festival di Bologna e il Festival Villa Ada incontra il mondo, Motta inizia il lavoro di scrittura e pre-produzione del suo nuovo lavoro discografico. Il suo recente disco si intitola *Vivere o morire* (**qui l'evento**).

*Quando:*

**domenica 27 maggio** dalle 14:00 alle 14:30

*Dove:*

Human stage

### Gli universi paralleli di John – John De Leo: Showcase

Il progetto in duo con il chitarrista **Fabrizio Tarroni** è uno dei primi connubi musicali di **John De Leo**. Capace d'interpretare la sua Gibson semi-acustica anche come una vera e propria percussione, Tarroni fonde questa tecnica originale con le idee e la voce eclettica di De Leo (**qui l'evento**).

*Quando:*

**domenica 27 maggio** dalle 14:15 alle 15:00

*Dove:*

Planetario

**Mentre tutto scorre**

I **negramaro** è la celebre band salentina composta da Giuliano Sangiorgi (voce, piano e chitarre), Emanuele Spedicato (chitarre), Ermanno Carlà (basso), Danilo Tasco (batteria), Andrea Mariano (pianoforte, sintetizzatori, programming, editing), Andrea De Rocco (campionatore). L'esordio discografico avviene nel 2003 con l'album omonimo *negramaro*. Da allora hanno registrato sette album in studio, venduto milioni di dischi e riempito gli stadi in tutta Italia. Il loro disco più recente si chiama *Amore che torni* (**qui l'evento**).

*Quando:*

**domenica 27 maggio** dalle 15:30 alle 16:00

*Dove:*

Human stage

**Cracking Danilo Rea, sfida tra musicista e intelligenza artificiale – Rea + Alex Braga showcase**

Uno spettacolo davvero originale che vedrà l'intelligenza artificiale sfidare l'improvvisazione artistica dell'uomo. Il pianista di fama internazionale **Danilo Rea** salirà sul palco assieme ad **Alex Braga** per mettersi in gioco *contro* una tecnologia appositamente messa a punto dall'Università di Roma Tre, l'Ami (Artificial Music Intelligence). Durante l'esibizione il computer cercherà di imparare dalle note musicali di Rea, artista che ha fatto dell'improvvisazione la sua massima espressione stilistica, in modo da anticipare le sue mosse successive (**qui l'evento**).

*Quando:*

**domenica 27 maggio** dalle 18:30 alle 19:30

*Dove:*

Planetario